



LUNEDÌ 18 DICEMBRE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,50

Slovenia €1,50
Croazia €1,50

ANNO 143
N° 50

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



3 1 2 1 8

9 771592 169468



La Triestina ribalta la partita in extremis

ESPOSITO / ALLE PAG. 28 E 29

BASKET

Trieste, torna lo schiaffo Partita tutta in discesa

E adesso sono otto. La Pallacanestro Trieste sta sul pezzo e contro Cento, la squadra che ha inflitto l'onta più cocente, diventa tutto facile. **DEGRASSI** / ALLE PAG. 26 E 27

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN

L'INTER ALLUNGA E PRENOTA LO SCUDETTO

Come volevasi dimostrare, e a dispetto della dabbenaggine dei critici più tiepidi, l'Inter vince a Roma in casa della Lazio. **/ APAG. 28**

POLITICA

IL PALCO DI ATREJU

Meloni attacca le opposizioni: «Non vi libererete presto di me»

Non compro il consenso, non mi tiro indietro, ci metto la faccia. Giorgia Meloni torna per la prima volta da presidente del Consiglio nella sua Atreju e risfodera la verve del comizio, che tanto le manca, come ripete spesso, nelle stanze di Palazzo Chigi. La voce un po' roca, la premier arringa i suoi Fratelli d'Italia per 70 minuti e attacca tutti, da Schlein a Chiara Ferragni. **GASPARETTO** / APAG. 4

LE IDEE/1

FRANCESCO JORI

LA TERRA DOVE GERMOGLIÒ L'EVERSIONE

E poi successe un Sessantotto. Toni Negri, Padova, il Nordest c'erano già, nell'anno che aprì la lunga, sanguinosa stagione. **/ APAG. 13**

LE IDEE/2

FABIO BORDIGNON / APAG. 13

LA VOCE UNICA CHE L'EUROPA ANCORA NON HA

L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE

Scuola, 742 posti in palio

Nuovo maxi concorso nel 2024. Coinvolti in regione 3 mila precari. Domande entro il 9 gennaio

Un insegnante supplente su quattro dirà addio al precariato nel concorso straordinario Ter che in regione mette in palio 742 posti-cattedre: domande da inoltrare entro il 9 gennaio 2024. «Ci sono circa tremila precari nelle scuole regionali e 742 posti in palio: è un'occasione di stabilizzazione importante». Antonella Piccolo, segretaria regionale Cisl scuola, non ha dubbi. «I posti a concorso sono circa 30.216 a livello

nazionale, di cui 4.274 in Veneto – ha aggiunto Piccolo – e potrebbe essere incrementati. Nel 2024 è prevista una seconda tornata concorsuale con risorse del Piano nazionale riprese e resilienza: in tutto 70 mila posti». L'integrazione di posti è annunciata dal ministero dell'Istruzione e del merito. In dettaglio, i posti-cattedra a concorso in Friuli Venezia Giulia sono 742. **BENOTTI** / APAG. 2

LE STORIE

L'ultima chance per Fabrizio, ruolo da supplente a 62 anni

BRUSAFERRO / APAG. 2

CRONACHE

Tpl, le quattro aziende non trovano l'accordo A rischio l'ok al bilancio

D'AMELIO / APAG. 6

Oltre 600 podisti alla Bavisela di Natale per aiutare il Burlo

SCHILLACI / APAG. 17



Alcuni partecipanti alla corsa

Non si trovano le ditte per i lavori della ciclabile in viale D'Annunzio

GRECO / APAG. 15

LE ELEZIONI IN SERBIA



Trionfo annunciato per Vučić, il suo partito vola

GIANTIN / APAG. 9

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

CON I POSTI PIÙ INCANTEVOLI DEL FVG

Domani in regalo il calendario 2024

Dodici fotografie scattate nei luoghi più incantevoli del Friuli Venezia Giulia. Un'immagine per ogni mese compongono il calendario 2024 che, domani, i lettori del Piccolo e del Messaggero Veneto riceveranno in omaggio acquistando il giornale. Sfogliando le pagine del calendario realizzato in collaborazione con "Io sono Friuli Venezia Giulia" e PromoturismoFvg, i lettori dei due quotidiani avranno la possibilità di conoscere luoghi da favola. **/ APAG. 19**



Vele e Miramare per il mese di ottobre

Caro
Babbo Natale...



Lupus in fabula
giocattoli per tutte le età
a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

2 **PRINCIPI**

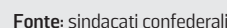
Istruzione in F



LASTORIA/1

Nel 2022 Pellegrini aveva partecipato a un altro concorso, con un ottimo punteggio, superato però da una perso-

Dopo anni come manager in una società privata ha scelto di dedicarsi alla sua vera vocazione nel 2015



«I docenti precari di tutti gli ordini di scuola e anche gli insegnanti tecnico-pratici (Itp) possono concorrere – sottolinea Piccolo, segretario regio-

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

I QUADRI

«E i direttori?»



«Bene il concorso per assumere 30 mila docenti. Ma il ministro non dimentichi quello per 2.500 Dsga», i direttori dei servizi generali e amministrativi. Il presidente di Aquap, l'Associazione nazionale quadri delle amministrazioni pubbliche, Giorgio Germani, dopo la notizia delle nuove assunzioni nel mondo della scuola, ha deciso di scrivere dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditarà (foto): «Signor ministro, nel leggere con piacere la notizia dell'assunzione di 30.000 docenti, mi permetto di riproporre alla Sua attenzione l'urgenza di avviare il concorso per assumere 2.500 direttori dei servizi generali e amministrativi – scrive Germani –. Infatti, tante sono le scuole senza Dsga a tempo indeterminato (oltre il 30%). Lei sa bene che senza i Dsga, con tutte le incombenze che oggi gravano sulle scuole, gestire le istituzioni scolastiche è molto complicato. Confido in una celere emanazione del bando di concorso».

LA CGIL

Camper in regione



No all'autonomia differenziata e alle politiche sul dimensionamento scolastico, no al finanziamento e alla spinta alla privatizzazione di università e ricerca, sì a un rinnovo contrattuale che valorizzi il ruolo degli insegnanti e del personale scolastico, contrastando nel contempo la precarizzazione del lavoro nell'ambito della pubblica istruzione. Sono i temi e le battaglie che stanno caratterizzando il viaggio del Camper della Flc-Cgil, un itinerario di 30 mila chilometri che tocca tutte le regioni italiane e che da venerdì sta girando, fino a giovedì 21, in Fvg. Ieri era a Udine in piazza Libertà. L'obiettivo del viaggio della "carovana" Flc-Cgil, all'insegna dello slogan Stesso Paese, stessi diritti, come spiega il segretario regionale della Flc-Cgil Massimo Gargiulo (nella foto), è «dare rilievo sia alla battaglia della Cgil contro l'autonomia differenziata sia all'impatto del nuovo dimensionamento scolastico».



È docente precaria nel Pordenonese
«Peccato che la selezione non è abilitante»

Filosofia e scienze hanno solo 4 posti ma Assunta ci prova «È un bel mestiere»

LA STORIA / 2

«Farò il concorso Ter anche se non servirà a nulla: non è abilitante». Assunta Catone, docente precaria di 38 anni, guarda in faccia la realtà: lavora nelle scuole pordenonesi sul sostegno agli studenti disabili. «Ci sono soltanto quattro posti in tutta la regione per la mia disciplina di filosofia e scienze concentrati a Udine, Gorizia e Trieste – ha anticipato Catone –. Non sappiamo se saremo decentrati e accorpati con il Veneto per le prove concorsuali, tanto vale che mi metta alla prova per fare un'esperienza. Non essendo abilitante, è una prova che non porterà valori aggiunti al curriculum del 75 per cento dei candidati».

Una strada in salita?

«Tanti sacrifici ma la professione docente non si mette in discussione. L'entusiasmo resta perché lo trasmettono gli alunni, l'ambiente che valorizza le relazioni umane. Ho un incarico sul sostegno ai disabili all'Isis Sacile-Brugnera e mi trovo molto bene: insegnare è un mestiere straordinario, unico per l'eccellenza delle relazioni umane e la creatività».

Ma c'è un altro aspetto.

«Tanti docenti precari si sentono penalizzati dalla

struttura di questo concorso. I candidati docenti precari nelle superiori che supereranno le prove non saranno abilitati e dovranno spendere altri soldi per acquisire i crediti necessari: il minimo di 30 punti ha un tetto massimo di spesa pro capite per i corsisti di 2.500 euro all'università».

Vale la pena tentare?

«Mi metterò alla prova per vedere di che cosa si tratta. Studierò dai testi: una prova riguarda il settore della psico-pedagogia e mi preparerò da sola, senza basarsi su corsi esterni, che a volte sono un altro business per le agenzie formative. La speranza è quella di entrare in ruolo, ma servono costanza, pazienza e tanto impegno. Nell'anno scolastico in corso mi sento una privilegiata: ho un contratto di assunzione fino al 30 giugno 2024: sul sostegno a all'Isis Sacile e Brugnera e mi sembra di essere una privilegiata, rispetto agli altri anni di gavetta».

Tanti anni di precariato?

«Da sei anni lavoro nell'istruzione e noto purtroppo paradossi sulle norme che regolano le nomine dagli elenchi cosiddetti Mad. I docenti di "messa a disposizione" sono privilegiati rispetto a noi inseriti nelle Graduatorie provinciali supplenza (Gps). Le regole nella pubblica amministrazione sono spesso un labirinto, per esempio negli elenchi Mad si possono inserire anche diplomati e laureati senza abilitazione e professionisti che con l'educazione poco hanno a che fare».

La scuola dà lavoro?

«C'è spazio per tutti. Se le scuole pubblicano un interpellato e cercano i supplenti in altre regioni significa che c'è spazio: anche per gli studenti universitari, in materie tecnico-scientifiche».

C.B.

IL DATO DI PARTENZA IN REGIONE

al termine delle ultime fasi di assunzione a tempo indeterminato risultavano privi di titolarità poco meno di **3.000** posti docenti (posti comuni e di sostegno all'handicap).



WITHUB

nale Cisl scuola –. Sarà un'importante occasione per stabilizzare il personale supplente, ma non dimentichiamo la nostra proposta di riattivare il cosiddetto doppio canale di reclutamento perché è un modo per valorizzare l'esperienza docente». I dubbi. «Benvenuto il concorso e anche i fondi, ma non saranno in grado di determinare un'inversione di tendenza – valuta ancora Gargiulo della Flc-Cgil –. Quella necessaria, invece, sul massiccio sfruttamento del lavoro precario nel comparto della istruzione pubblica in Friuli Venezia Giulia. Valutiamo positiva la notizia che si assumono precari, ma lo strumento utilizzato e nemmeno il numero delle assunzioni può soddisfarci. In particolare nell'area del sostegno alle disabilità degli alunni».

Nelle scuole regionali i numeri degli alunni disabili o con problemi sono in aumento, anno dopo anno. «L'assunzione di personale docente non specializzato e talvolta anche privo del titolo idoneo all'insegnamento è diventata una prassi – va avanti Gargiulo –. Abbiamo proposto di estendere la partecipazione al concorso Ter, con riserva, anche agli specializzandi sul sostegno che conseguiranno il titolo oltre la scadenza del termine del bando, cioè dopo il 9 gennaio 2024».

IL RISCHIO

«La nomina dei commissari sarà in salita – ha previsto il sindacalista Flc-Cgil –, come è capitato per altri concorsi e un altro problema saranno le



UGO PREVITI
SEGRETARIO REGIONALE
DELLA UIL SCUOLA

Nelle scuole regionali i numeri degli alunni disabili o con problemi sono in aumento anno dopo anno

Due prove (scritta e orale) e una lezione simulata: quella scritta "computer based" in 100 minuti sarà di 50 quesiti

aggregazioni territoriali dei candidati, che saranno costretti a sostenere le prove anche in altre regioni». E ancora. «Serve un nuovo modello di reclutamento, più snello e razionale – è la proposta targata Flc-Cgil –. Per esempio la selezione in uscita da un periodo di formazione annuale, con l'accesso diretto dalle graduatorie provinciali delle supplenze». Il sindacato Uil scuola separa pro e contro. «Il bando arriva in forte ritardo – ha valutato Ugo Previti segretario regionale Uil scuola – ma restano punti di criticità: non si è consentito, come avevamo più volte chiesto, la partecipazione con riserva dei docenti che stanno seguendo il percorso di specializzazione sul sostegno all'handicap. Non c'è nessuna tutela dei docenti risultati idonei nel concorso 2020, che rispetto ai futuri vincitori dei concorsi saranno assunti in seconda battuta».

LE PROVE

Al via il concorso straordinario Ter, con le nuove modalità previste dal Pnrr, per l'assunzione in ruolo di oltre 30 mila docenti nelle scuole di ogni ordine e grado. Due prove, scritta e orale poi una lezione simulata. Quella scritta "computer based" in 100 minuti, sarà di 50 quesiti a risposta multipla sulle competenze in ambito psicopedagogico e didattico-metodologico, più inglese e competenze digitali. L'orale sarà incardinato sulla disciplina più una lezione simulata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

La promessa di Meloni agli avversari «Non vi libererete presto di me»

L'arringa di oltre un'ora ad Atreju per rivendicare i risultati raggiunti: «Resterò finché avrò il consenso del popolo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Non compro il consenso, non mi tiro indietro, ci metto la faccia. Giorgia Meloni torna per la prima volta da presidente del Consiglio nella sua Atreju e risfodera la verve del comizio, che tanto le manca, come ripete lei stessa, nelle stanze di Palazzo Chigi. La voce un po' roca - «ho qualche problema», la premessa - l'acqua sempre a portata di mano, la premier arringa i suoi Fratelli d'Italia per 70 minuti, rivendica i risultati del governo e attacca tutti, da Elly Schlein (l'unica che viene citata per nome) a

La presidente critica le opposizioni, da Schlein a Conte fino a Saviano

Giuseppe Conte, fino a Chiara Ferragni e Roberto Saviano. E assicura che non ci sarà «verso» di «liberarsi» di lei, fino a quando avrà «il consenso del popolo». E con buona pace degli avversari, è il leitmotiv del suo intervento che chiude la 4 giorni della kermesse della destra.

L'INTERVENTO

«Verremo contrastati con ogni mezzo, anche quelli non proprio legittimi», avverte la premier che se la prende anche con «certi media» che cercano di stendere una «cortina fumogena» sull'azione dell'esecutivo con un racconto «divoroso e di parte». La platea ascolta e approva il discorso della leader: un lungo applauso scatta quando il ricordo è quello di Silvio Berlusconi («ci guarda in streaming da una nuvoletta lassù» aveva detto poco prima Antonio Tajani). Un applau-



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni all'ultima giornata dell'edizione 2023 della festa di Atreju a Castel Sant'Angelo ANSA

so che diventa un po' più tiepido quando si passa al sostegno all'Ucraina. «Lo so che molti italiani pensano che quella guerra sia distante», ammette Meloni, ricordando però che «in Ucraina è in gioco il nostro interesse nazionale, come quello di tutti i liberi popoli europei». L'Eu-

ropa stessa è davanti ad un «memorabile appuntamento con la storia», dice Meloni senza entrare troppo nel merito del voto previsto tra sei mesi. Certo, ha ringraziato più volte, anche con una comparsata sul palco fuori programma, l'amico Santiago Abascal, il leader di Vox

con cui - ha detto «continueremo a lavorare insieme per un'Europa migliore e diversa». Con quali alleati la premier non lo dice, mentre Matteo Salvini, anche lui ospite di Atreju, continua a ripetere che si deve guardare a tutte le forze «alternative» alla sinistra, «da Abascal a Afd».

Ma oggi non è il momento di «cervellotiche elucubrazioni tattiche» come quelle su cui «si affannano i giornali». E se la sorella della premier, Arianna, sembra declinare l'ipotesi di una corsa in prima persona («preferisco restare dietro le quinte, ma sono un soldato») rimane deluso an-

che chi si aspettava che Meloni potesse sciogliere la riserva sulla sua di candidatura. Non parla nemmeno di giustizia, che pure è tema caro all'alleato Forza Italia. E cita velocemente l'autonomia.

I CAVALLI DI BATTAGLIA

Si ferma a lungo sui cavalli di battaglia di Fdi, dalla lotta alla criminalità organizzata alla battaglia contro i rave party, fino alle occupazioni abusive (uno dei passaggi più applauditi) e all'immigrazione clandestina. Immane, invece, il riferimento alla «madre di tutte le riforme», quel premierato su cui il cen-

Tra gli ospiti Abascal, leader di Vox. «Al lavoro con lui - dice - per migliorar l'Ue»

trodestra è pronto ad andare al referendum che non sarà «su di me», rimarca. Niente «Meloni come Renzi», ripete cambiando tono e registro. Ma sono molti i passaggi in cui accompagna, anche con i toni della voce, gli affondi nei confronti delle opposizioni. A cominciare dai 5S che - sottolinea - hanno fatto campagna elettorale sulla ristrutturazione «gratuita» con il Superbonus, che vale quanto tutta la spesa per la sanità e lascia una eredità «drammatica» per i conti. E che hanno disincentivato il lavoro con il Reddito di cittadinanza. La destra lo ha cancellato e «lo rifarei mille volte», rivendica Meloni, perché «non m'importa di comprare il consenso, lo lascio agli altri». Quelli che «banchevano sulle tragedie», come quella di Giulia Cecchettin, per «raggranellare consensi». —

SCONTRO A DISTANZA

«Ferragni fa finta di beneficenza» Giorgia attacca, Fedez risponde

Ira del rapper pronto a ricordare che sua moglie impugnerà la sanzione senza avere alcuna immunità parlamentare. Poi il riferimento alla finanziaria

ROMA

Dispensa carinerie in romanesco («Grazie tesò!») agli incoraggiamenti urlati da qualcuno in sala), citazioni di libri e film e frecciate in quantità.

Per 70 minuti, sul palco di Atreju, Giorgia Meloni non risparmia quasi nessuno degli avversari politici. Ma l'affondo che non ti aspetti è per Chiara Ferragni e quella beneficenza per cui è stata multata dall'Antitrust. Nel mirino, «gli influencer che fanno soldi a palate addirittura promuovendo carissimi panettoni - si scaldano la premier - facendo credere che si farà beneficenza, ma il cui prezzo serve solo a paga-



Chiara Ferragni da Instagram

re cachet milionari». Meloni non nomina mai Ferragni ma basta la parola «panettoni» e la gente - stipata nel tendone-sera ai piedi di Castel Sant'Angelo, nell'ultimo giorno della manifestazione - riconosce il bersaglio e applaude di gusto. Il popolo dei patrioti che l'ascolta, accalcato dentro e fuori la sala, sposa così il messaggio che la leader manda ai giovani: diffidate dagli influencer perché «non sono loro il vero modello da seguire».

Parole che scatenano l'ira di Fedez che esce dal silenzio sulla maxi multa inflitta alla moglie per i pandori Balocco grifati Ferragni e ricorda che l'imprenditrice impugnerà la sanzione pur non godendo dell'immunità parlamentare che ha ad esempio la ministra

Daniela Santanché. Quindi attacca frontalmente Meloni: «È questa la priorità della nostra presidente del Consiglio?». E picchia sul governo anche per quella Finanziaria che «stanno facendo col culo e che non hanno ancora finito» oltre a ricordare quanto fatto dai «Ferragnez» per chi ha bisogno.

**Il botta e risposta offre l'assist a Renzi:
«A Palazzo Chigi abbiamo un'influencer»**

Un botta e risposta che offre l'assist a Matteo Renzi per twittare: «Va in scena lo scontro tra le due celebrità social del Paese: a Palazzo Chigi abbia-

mo un'influencer, non una premier». Nella maratona della leader di Fratelli d'Italia, l'affondo anti Ferragni arriva dopo la punzecchiatura a Elly Schlein alla quale dedica una citazione di sinistra: il can can su inviti rifiutati o contestati «mi ricorda quella scena memorabile di Ecce bombo di Nanni Moretti che diceva 'Mi si nota di più se vengo e sto in disparte o se non vengo?'», dice e ride. Ricorda poi il poeta libanese Gibran («La vita ha due doni preziosi: la bellezza e la verità») e si fa e seria quando cita il suo amato Tolkien. «Un anello per domarli, un anello per trovarli, un anello per ghermirli e nel buio incatenarli», recita a memoria per rimarcare che la forza di Fdi è «la compagnia». —

I nodi della politica



Medici in una corsia dell'ospedale Molinette a Torino ANSA

Medici in pensione a 72 anni L'ipotesi, poi il dietrofront

Il governo rinuncia a presentare l'emendamento in manovra. Ciriani: «Il rischio è che il dibattito sia troppo frettoloso». Oggi resta lo sciopero di 24 ore nella sanità

Chiara De Felice / ROMA

Dietrofront del governo sulle pensioni dei medici. L'emendamento che avrebbe consentito ai dirigenti sanitari o docenti universitari di andare in pensione su base volontaria a 72 anni - anziché a 70 - non verrà presentato in manovra. «Un argomento così importante a quest'ora rischia di essere oggetto di un dibattito troppo frettoloso quindi il governo considera di ripresentarlo in un'altra occasione», dice il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani alla vigilia della maratona in Senato notturna sulla legge di bilancio. La scelta di presentare una nuova modifica era stata dettata - spiegava lo stesso governo poco prima - da una «esigenza oggettiva» dettata da «una carenza di medici sul territorio notevo-

le». Ma era anche stata una novità che aveva immediatamente fatto alzare le barricate ai sindacati. «Un insulto alla categoria, solo per salvare alcune lobby. Non si salva così la sanità pubblica», aveva fatto sapere l'Anao Assome, il principale dei sindacati dei medici ospedalieri. Resta comunque lo sciopero convocato per oggi sempre dai medici ma anche dai veterinari e dai sanitari del Ssn: una protesta proclamata tra le altre sigle dalla Cisl e che mette a rischio circa 25mila interventi chirurgici.

LA FINANZIARIA

La manovra è arrivata alle battute finali e si avvia a ricevere il primo via libera in commissione al Senato. Restano da sciogliere alcuni nodi legati alle risorse del fondo parlamentare, che potrebbero au-

mentare leggermente portando anche ad una rimodulazione dei finanziamenti degli emendamenti presentati dai relatori, e di quello atteso dall'opposizione che punta tutto sulla violenza contro le donne. In ogni caso si tratterebbe di piccoli ritocchi alle cifre, che non lascerebbero spazio per altri interventi. Il vicepremier Antonio Tajani spiega che si lavora ancora ad una breve proroga del Superbonus per i condomini, ma la soluzione potrebbe anche finire nel Milleproroghe. Soprattutto perché resta un tema molto controverso: la premier Giorgia Meloni ha parlato di «situazione drammatica» dei conti pubblici «ereditata soprattutto per il Superbonus», che «ci ha lasciato un buco da 140 miliardi, quanto lo Stato spende in un anno per tutta la sanità». E' una seduta notturna

na della commissione Bilancio che prova a chiudere il dossier manovra.

I TEMPI

L'intenzione è di chiudere entro oggi il voto degli emendamenti in commissione, per affidare il mandato ai relatori a riferire in Aula il 20, dove inizierebbe la discussione generale. Mentre il voto di fiducia sul maxi-emendamento e il voto finale si dovrebbero tenere la mattina del 22. «Sono soddisfatto della manovra perché abbiamo apportato degli aggiustamenti che avevamo chiesto su casa e pensioni e i medici e dipendenti pubblici, e stiamo lavorando perché ci possa essere una breve proroga per il Superbonus che riguarda condomini che hanno già compiuto il 70% dei lavori», ha detto Tajani. Forza Italia non ha ancora perso le speranze di presentare una modifica, che considera solo «tecnica» e che apre una finestra straordinaria per un Sal, lo stato avanzamento lavori che dà diritto al rimborso al 110%. Per Tajani «nessuna tolleranza per gli imbrogliatori, ma per le persone oneste bisogna avere un occhio di riguardo, e permettere di concludere i lavori», ovvero garantire ai condomini di scontare al 110% tutti i lavori effettuati e fatturati nel 2023. —

SOSTEGNO AL REDDITO

Assegno di inclusione Al via oggi le domande

Al via da oggi le domande per chiedere l'Assegno di inclusione (Adi). Il governo, ha fatto sapere il ministero del Lavoro, ha scelto di rivedere l'avvio dell'operazione anticipandone la partenza rispetto al primo gennaio 2024, data di entrata in vigore della nuova misura di sostegno economico e inclusione sociale rivolta ai nuclei familiari che includono almeno una persona disabile, minori, over 60 o in condizioni di svantaggio. «Ciò - assicura - consentirà il pagamento dell'assegno già dalla fine di gennaio». L'Adi seguirà l'avvio il primo settembre del Supporto formazione e lavoro. E darà l'addio al Reddito di cittadinanza.

L'allarme di Confartigianato Edili: in bilico investimenti per 270 milioni «Superbonus legato ai condomini In Fvg rischiano 400 cantieri»

IL PUNTO

«**G**li artigiani edili del Fvg guardano con molta preoccupazione alle decisioni definitive che saranno prese sul Superbonus legato ai condomini: se non sarà accolto l'emendamento alla Finanziaria statale 2024 che consente l'ap-

plicazione della norma in vigore ai cantieri che hanno lavori eseguiti almeno al 60%, anche in regione» sarà «vero caos. L'emendamento non darebbe risposta a tutti i cantieri in corso, ma potrebbe essere una via di uscita sufficientemente ragionevole». Il capocategoria di Confartigianato Edili Fvg, Paolo Dri, interviene così sul tema. «Senza proroga del Superbonus 110%, limitata ai condo-

mini, si metterebbero a rischio 400 cantieri che devono concludere i lavori - spiega Dri - con un totale di 270 milioni di investimenti. In regione infatti su quasi 1.600 asseverazioni per interventi condominiali, un cantiere su 4 deve finire i lavori», prosegue il presidente, citando l'elaborazione Ufficio studi Confartigianato-Imprese Udine su dati Enea-Mase. In sintonia con Confartigianato

nazionale, la categoria regionale sostiene perciò l'emendamento alla Finanziaria statale che, spiega Dri, «amplia i termini per la fruizione dell'agevolazione nella misura del 110% da parte di condomini e assimilati per lavori già avviati a 2022, a condizione che abbiano eseguito il 60% dei lavori complessivi al 31 dicembre 2023». Il vantaggio sarebbe di non comportare effetti sui saldi di finanza pubblica: non amplia la platea dei soggetti ammessi al Superbonus. Tuttavia, precisa Dri, anche così ci saranno situazioni tipo «terra di nessuno per aziende e privati, perché non tutti i cantieri in essere sono arrivati al 60% dei lavori». Nel mirino non il principio del Superbonus, «in sé positivo», ma «l'applicazione: è

L'INCUBO PARALISI
SONO 400 IN REGIONE I CANTIERI A RISCHIO SECONDO CONFARTIGIANATO EDILI FVG

Dri: «Si in Finanziaria all'emendamento che salvi la norma almeno in caso di lavori già eseguiti al 60%»

stata così caotica e contraddittoria da aver provocato moltissimi problemi legati proprio all'incertezza della legislazione, soggetta a continue variazioni, non ultima questa repentina chiusura».

Tra le criticità irrisolte Dri cita quella dei crediti incagliati che, per la sola filiera edile della provincia di Udine, raggiungono i 4,5 milioni, con una media di 206mila euro di crediti incagliati per azienda. «La situazione è «complicatissima», sintetizza Dri. Per questo «l'edilizia artigiana Fvg auspica che con la Finanziaria 2024 si preveda almeno un nuovo Stato avanzamento lavori, in modo da salvaguardare l'agevolazione del Superbonus per i lavori in corso». —

Regione

Tpl, le quattro aziende non trovano l'accordo In bilico l'ok al bilancio

Approvato solo la quarta volta il consuntivo, il preventivo 2024 bloccato dal no di Gorizia e Pordenone. Amirante: «Servizi accessori a rischio di sofferenza»

Diego D'Amelio

Le aziende del trasporto pubblico locale non riescono ad accordarsi sulla suddivisione delle risorse regionali del prossimo triennio. Trieste e Udine spingono per potenziare il consorzio Tpl Fvg scarl effettuando una dozzina di assunzioni e introducendo una retribuzione per i membri del cda, mentre Gorizia e Pordenone frenano e chiedono inoltre un riparto più favorevole. Sono servite ben quattro assemblee per approvare il consuntivo 2022 presentato dal cda di Tpl Fvg. E ora anche sul preventivo si registrano tensioni: una prima assemblea ha avuto esito negativo e oggi se ne terrà un'altra, con la giunta Fedriga che invita al senso di responsabilità, per evitare che i servizi accessori possano fermarsi.

Dal 2020 Tpl Fvg gestisce il trasporto pubblico locale in regione. Il consorzio riunisce Trieste trasporti, Apt Gorizia, Arriva Udine e Atap Pordenone. Ogni azienda controlla il servizio sul proprio territorio, ma il consorzio è titolare del contratto di servizio firmato con la Regione e riceve il finanziamento pubblico che viene poi suddiviso tra le quattro componenti in base alla dimensione dei servizi erogati. La prospettiva prevede il rafforzamento del consorzio, che gradualmente dovrebbe andare a occuparsi di paghe, bandi e acquisto di mezzi e carburante. Oggi le funzioni sono limitate, svolte con impiegati delle aziende territoriali distaccati al consorzio, ma il 2024 dovrebbe segnare il passaggio alla dipendenza diretta, con un



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI;
A DESTRA UN AUTOBUS ALLA FERMATA

L'amministratore delegato Semplice:
«È normale che ogni socio faccia l'interesse della sua realtà»

L'assessore:
«Trovare un'intesa, tutti devono prendersi una responsabilità in modo serio»

aumento dei costi che non piace a Gorizia e Pordenone, che vorrebbero inoltre contare di più nel riparto delle risorse.

Nasce qui la difficoltà di rapporti, che dipende anche dalla differente fisionomia delle aziende territoriali. A Trieste la società ha una prevalenza del Comune di Trieste e una forte presenza della società privata Arriva, che a Udine è addirittura maggioranza. Le due realtà sono le più grandi per dimensioni. I soci delle aziende di Gorizia e Pordenone sono invece tutti enti pubblici meno propensi alla spesa. A pesare sono le visioni differenti e il fatto che nel consorzio i quattro soci pesino allo stesso modo, anche se Trieste e Udine valgono insieme il 60% dei volumi e dunque dei costi.

Ne è derivata una stasi sull'approvazione dei piani economico-finanziari di Tpl Fvg. Il cda del consorzio ha presentato a maggio il consuntivo 2022, ma Gorizia e Pordenone hanno votato contro tre volte. La situazione si è sbloccata alla quarta assemblea, quando l'intervento della Regione ha convinto almeno Gorizia. Stessa situazione ora sul preventivo 2024, bocciato qualche settimana fa da Gorizia e Pordenone. Oggi si terrà una nuova assemblea, il cui esito non è scontato. Se le parti non trovassero un accordo, il consorzio si troverebbe a non avere risorse per operare: non significa avere gli autobus fermi, ma non poter gestire servizi come le segnalazioni dell'utenza, l'emissione dei biglietti elettronici e gli abbonamenti. Il rischio caos per gli utenti è concreto.

L'ad di Tpl Fvg Aniello Sem-

plice getta acqua sul fuoco: «Siamo in dinamiche tipiche dei consorzi, dove si verificano spesso discussioni. Spero che in assemblea non ci siano difficoltà, ma è normale che ogni socio faccia l'interesse della sua realtà». Trieste Trasporti, ricorda il presidente Maurizio Marzi, «ha sempre votato a favore e sul corrispettivo da suddividere fra le aziende è sempre stata disponibile a ragionare. Il motivo dell'impasse va chiesto ad altri». L'omologa di Apt Gorizia Caterina Belletti evidenzia che «le riflessioni amministrative sono dibattiti naturali fra amministratori oculati e come Apt devo rispondere a molti soci. Il consorzio sta crescendo e non ci deve essere fretta: bocciare il piano economico è semplice volontà di dare stabilità e avere chiarezza sulle posizioni lavorative che dovranno essere aperte». Il presidente di Arriva Udine Angelo Costa ammette che «avere quattro soci di dimensione diversa ma con la stessa quota non rende semplice trovare la quadra, ma vogliamo trovare soluzioni presto».

L'assessore ai Trasporti Cristina Amirante si appella alle parti: «Tpl Fvg fatica a trovare un'unità d'azione. Le sorelle più grandi chiedono il rafforzamento della scarl come prevede anche la Regione e può capire che le sorelle più piccole si impuntino. In questi giorni abbiamo chiesto a tutti di trovare un accordo, perché i servizi accessori rischiano la sofferenza. Il tpl costa 250 milioni l'anno alla Regione: è in ballo un servizio importante e tutti devono prendersi una responsabilità in modo serio». —



la Grande Bellezza del Friuli Venezia Giulia

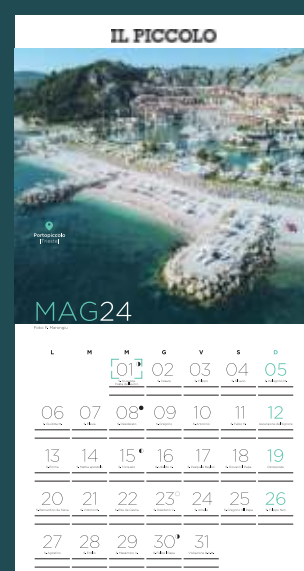
Dodici mesi con le immagini del nostro territorio

Martedì 19 dicembre
il calendario 2024
in omaggio con
IL PICCOLO

Fotografia di F. Marongiu

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.furiamfvg.it



overday.info

EMPERIUM

PIÙ DI UN SEMPLICE REGALO.

È l'autentica bontà del nostro territorio.



A Natale puoi fare più
di un semplice regalo,
supportando la filiera agroalimentare della
nostra regione.
Scopri tutti i prodotti a marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA,
che testimoniano l'impegno
dei nostri produttori
nel portare in tavola
le specialità enogastronomiche
più buone e sostenibili
del nostro territorio.

Grazie dai produttori della nostra regione.



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



INQUADRA IL **QR CODE** PER ACQUISTARE I PRODOTTI

Le due guerre

L'APPELLO

Pressing delle capitali europee per un cessate il fuoco duraturo

Londra e Berlino: «Soluzione stabile». Netanyahu: «Ho mandato a proseguire»
Il ministro Usa Austin oggi in Israele. Scoperti i tunnel dell'attacco del 7 ottobre



Uno dei tunnel scoperti dall'esercito israeliano vicino al valico di Erez ANSA

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Sale la pressione internazionale per aprire la strada a «un cessate il fuoco duraturo» nel conflitto tra Gaza e Israele. Londra e Berlino si sono espresse per una soluzione che porti nel tempo a «una pace stabile» mentre Parigi, sottolineando anch'essa «l'alto numero di morti», chiede una «tregua immediata».

DIPLOMAZIA IN MOTO

Oggi arriverà in Israele il ministro della difesa Usa Lloyd Austin con la richiesta

dell'amministrazione Biden di «una nuova fase» nella guerra, più mirata sui leader di Hamas, e a una riduzione degli attacchi nella Striscia. Fonti egiziane esprimono ottimismo per la nuova tregua: l'incontro del direttore del Mossad David Barnea con il premier del Qatar Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim Al-Thani «è stato positivo».

Chi non sembra aver intenzione di arretrare dalla guerra è, però, il governo del premier Benjamin Netanyahu, forte a suo dire di un manda-

to delle famiglie dei caduti a proseguire il conflitto. L'agenzia Wafa ha riferito di un attacco aereo israeliano con «almeno 47 palestinesi uccisi» a Jabalya, nel nord della Striscia e nel campo profughi di Deir el-Balah, nel centro di Gaza. Proprio a Jabalya, Israele ha reso noto di aver trovato un tunnel di Hamas in una stanza di bambini, con una culla, nel piano seminterrato di un edificio. Scoperto anche un mega sistema di tunnel per una lunghezza di circa 4 chilometri alla profondità di 50 metri, tracciato da

Mohammad Sinwar, fratello di Yahya, a poca distanza dal valico di Erez, tra Israele e la Striscia. Un tunnel usato, secondo il portavoce militare, per l'attacco dello scorso 7 ottobre ai kibbutz di frontiera.

Da ieri i camion degli aiuti umanitari sono entrati per la prima volta nella Striscia dal valico israeliano di Kerem Shalom, e questo potrà migliorare una situazione molto difficile: un video diffuso da Ap mostra centinaia di civili che assaltano un camion di viveri a Rafah. L'Oms torna a denunciare le condizioni del pronto soccorso dell'ospedale di Al Shifa: «è un bagno di sangue». E sale la pressione internazionale: i ministri degli esteri inglese David Cameron, etedesco, Annalena Baerbock, in una dichiarazione congiunta hanno sostenuto che occorre «fare tutto il possibile per aprire la strada a un cessate il fuoco duraturo, che porti a una pace duratura. Prima è, meglio è». Pur chiarendo di non credere che serva «invocare adesso un cessate il fuoco generale e immediato».

LA LINEA ISRAELIANA

Il premier Benjamin Netanyahu ha respinto le pressioni e ha reso nota «una lettera da decine di famiglie di caduti» nella quale gli si conferma il mandato a «proseguire la guerra, questo è il testamento dei caduti e il nostro obbligo per i vivi». —

LA RICORRENZA

Il Papa festeggia 87 anni e fa un appello per Gaza «Il Natale porti la pace»

CITTÀ DEL VATICANO

Sembrava una normale domenica prenatalizia e di lavoro, quella del Papa, ma ieri era anche il suo ottantasettesimo compleanno. Nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936, ha celebrato la ricorrenza con l'incontro nell'Aula Paolo VI coi bambini della struttura pediatrica vaticana e le 200 famiglie in difficoltà assistite dal Dispensario Santa Marta. «Prepariamo il cuore al Natale, per ricevere Gesù», dice ai bambini. «Ognuno pensi: cosa chiederò a Gesù in questo Natale?».

Al Pontefice arrivano messaggi augurali da tutto il mondo. Tra i tanti, quello a nome di tutti gli italiani del presidente Sergio Mattarella: «In un mondo nel quale, purtroppo, nuove rivalità si aggiungono a mai sopiti conflitti, la Sua incessante azione pastorale continua a richiamare tutti all'esigenza di costruire soluzioni che ristabiliscano la pace ponendo la persona - con la sua inalienabile dignità - al centro dell'azione della Comunità internazionale», scrive. Sui social la premier Giorgia Meloni scrive «grazie per il suo alto magistero di guida della Chiesa e per l'impegno profuso per la pace».

Ma la giornata di festa per il Papa è caratterizzata dal dolore per quanto accade tra Israele e Hamas. «Continuo a ricevere da Gaza notizie molto gravi e dolorose - dice Francesco all'Angelus - civili inermi sono oggetto di bombardamenti e spari, persino dentro il complesso parrocchiale della Santa Famiglia, dove



La torta per il Papa ANSA

non ci sono terroristi, ma famiglie, bambini, persone malate e con disabilità, suore», afferma. «Una mamma e sua figlia sono state uccise, altre persone ferite mentre andavano in bagno - ricorda - è stata danneggiata la casa delle Suore di Madre Teresa, colpito il loro generatore».

Poi l'appello. «Qualcuno dice «è il terrorismo, è la guerra»: sì, è la guerra, è il terrorismo. Per questo la Scrittura afferma che «Dio fa cessare le guerre, rompe gli archi, spezza le lance». Preghiamo il Signore per la pace».

Il Pontefice ricorda chi soffre anche in Ucraina e in altre zone di guerra e auspica che «l'avvicinarsi del Natale rafforzi l'impegno per aprire strade di pace». E ai bambini e ragazzi degli oratori romani, in Piazza San Pietro per la tradizionale benedizione dei «bambinelli», chiede «di pregare davanti al presepio per i bambini che vivranno un Natale difficile nei luoghi di guerra, nei campi-profughi, in situazioni di grande miseria». —

L'arringa del presidente al congresso del partito da lui fondato, che dà l'ok alla sua candidatura Per il leader del Cremlino la pace in Ucraina ci sarà solo quando saranno raggiunti gli obiettivi

Putin non vuole più commettere ingenuità «La Russia non rinuncia alla sua sovranità»

LA SFIDA

MOSCA

Vladimir Putin ha detto di essere stato un «ingenuo» a non capire in tempo che obiettivo dell'Occidente era di approfittare di una «disintegrazione» anche della Russia dopo il crollo dell'Unione Sovietica. Ma ora assicura di non volere inseguire alcuna rivalsa e nega ogni intenzione di attaccare Paesi della Nato, definendo «fesserie» gli allarmi del presidente americano Joe Biden.

Nel giorno in cui il partito da lui fondato, Russia Unita, ha



Il presidente Putin visita l'Expo di Mosca ANSA

dato appoggio unanime alla sua ricandidatura da indipendente alle elezioni di marzo, il capo del Cremlino ha ribadito la sfida ai Paesi occidentali e ha chiamato a raccolta «tutte le forze patriottiche», ma ha anche lanciato un appello alla collaborazione: Mosca vuole «sviluppare le relazioni» con i Paesi dell'Alleanza atlantica e non nutre alcuna intenzione minacciosa verso di loro.

La Russia «non ha nessun interesse a combattere la Nato, né geopolitico, né economico né militare», ha aggiunto Putin, secondo cui presto o tardi «l'Occidente dovrà trovare un terreno comune con Mosca». Certo, ha scandito, «la Russia

non può, come altri Paesi, rinunciare alla sua sovranità ed essere satellite di qualcuno in cambio di qualche salsiccia». Destino che, ritiene, le hanno riservato gli Usa dopo la caduta dell'Urss, addirittura con un piano dell'ex consigliere per la sicurezza nazionale americano Zbigniew Brzezinski per «dividere la Russia in cinque parti e sfruttarne le risorse».

Putin ha ammesso che gli anni passati come ufficiale del Kgb e poi capo dei servizi d'intelligence russi Fsb non bastarono a fargli capire i progetti dell'Occidente. Per il presidente russo, la sua politica attuale, compreso l'intervento militare in Ucraina, è volta a rimediare a questo errore. E per questo si ricandida per un quinto mandato che lo porterà a guidare la Russia fino al 2030.

Sul risultato del voto non esistono dubbi: tutte le voci critiche tra i politici, gli attivisti e i media sono state messe a tacere, e secondo i sondaggi la grande maggioranza dei russi condivide la visione del presidente. Putin è «un leader nazionale che gode della fiducia

di decine di milioni di persone e attorno a cui si stringe chiunque voglia vedere il nostro Paese forte, prospero e indipendente», ha assicurato l'ex presidente Dmitry Medvedev aprendo i lavori del congresso.

Putin ha avvertito in settimana che ci potrà essere pace in Ucraina solo quando Mosca avrà raggiunto i suoi obiettivi. Continuano dunque i bombardamenti russi, con Kiev che ha affermato di aver abbattuto la scorsa notte un missile e 20 droni d'attacco russi. Da parte sua Mosca ha dichiarato di aver distrutto 33 droni ucraini. Il ministero della Difesa di Mosca ha anche detto che in un attacco delle forze russe è stato distrutto il comando della 47/a Brigata meccanizzata ucraina nell'area di regione di Avdiivka, nella regione orientale di Donetsk. Fonti dei servizi di sicurezza di Kiev affermano invece che gli ucraini hanno compiuto un attacco con droni a un aeroporto nella regione russa di Rostov sul Don infliggendo «danni significativi alle attrezzature del nemico». —

Le elezioni

Serbia, il partito di Vučić senza rivali

Prime proiezioni, l'Sns del presidente schiaccia il cartello delle opposizioni: «Abbiamo la maggioranza assoluta»

Stefano Giantin / BELGRADO

Previsioni della vigilia confermate, con un nuovo trionfo del Partito progressista (Sns) del presidente serbo Aleksandar Vučić, avviato verso la conquista della maggioranza assoluta in Parlamento. E la più importante coalizione di partiti d'opposizione praticamente doppiata. È questo l'esito, secondo proiezioni parziali non ufficiali ma molto autorevoli, delle elezioni parlamentari anticipate tenutesi ieri in Serbia, assieme al voto per le amministrative in 65 Comuni, compresa la capitale Belgrado, metropoli dove vive quasi un quinto della popolazione nazionale.

Secondo le prime proiezioni rese pubbliche in tarda serata dagli istituti di ricerca demografica Cesis e da Ipsos per la Tv pubblica serba, le elezioni hanno visto prevalere, com'era nelle attese, la coalizione "Aleksandar Vučić - La Serbia non si deve fermare", che fa capo all'Sns di Vučić, leader che non correva per alcuna carica ma ha trasformato il voto in un referendum su sé stesso e la sua politica. Anche questa volta ha prevalso, con la sua coalizione di indirizzo conservatore-populista, quotata intorno al 47% - più che nel 2022 - e di 129 su 250 seggi nel Parlamento serbo. Vittoria schiacciante, quella dell'Sns, che era stata messa in dubbio alla vigilia del voto, a causa dei problemi che affliggono il Paese, tra cui l'alta inflazione; ma anche le stragi di maggio hanno avuto un loro impatto psicologico pesante su molti serbi, che hanno additato le autorità per avere di fatto sdoganato nell'ultimo decennio comportamenti di prevaricazione e violenza.

Ma la presa sul potere di Vučić e dei suoi appare al momento non scalfibile. «Abbiamo la maggioranza assoluta», le prime parole di Vučić in tarda serata. Al secondo

posto, "Srbija protiv nasilja" (Spn), eterogenea coalizione «contro la violenza», creata in autunno edificando un movimento politico sulle massicce proteste di piazza che hanno interessato la Serbia dopo le stragi, manifestazioni presto trasformatesi in raduni anti-governativi. La maggiore coalizione di opposizione ha tendenze pro-Europa, ambien-

Al terzo posto i Socialisti del ministro Dačić. Denunciate irregolarità

taliste e anti-corruzione, con venature di centro-sinistra e aveva promesso pugno duro contro corruzione e impegno per lo stato di diritto e il pluralismo. Secondo i dati Cesis-Ipsos, avrebbe toccato il 23% (64 seggi). L'Spn, assieme a osservatori terzi come il Crta e cittadini sui social, ha denunciato irregolarità nelle procedure di voto. Al terzo posto, con un po' deludente 7% (19 seggi), la lista costruita attorno al Partito socialista (Sps), guidato dalla vecchia "volpe" della politica serba, l'attuale ministro degli Esteri Ivica Dačić che, visti i risultati della coalizione trainata dall'Sns, potrebbe teoricamente non servire per formare la nuova maggioranza. Entrerebbero in Parlamento anche i nazional-conservatori e filo-monarchici di Nada (13 seggi) e la lista Nestorović (13), mentre forti dubbi rimangono sul futuro di svariate formazioni minori, soprattutto di ultradestra, lontane dalla soglia di sbarramento del 3%.

Ma la cosa che appare certa - anche se dovrà essere confermata dai risultati ufficiali, oltre che da quelli su amministrative e Belgrado, in bilico tra Sns e Snp - è il nuovo trionfo di Vučić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

In fila al seggio

A sinistra, un elettore deposita la sua scheda nell'urna a Belgrado. Qui sopra, Aleksandar Vučić fuori dal seggio dove ha votato. «Abbiamo la maggioranza assoluta», ha detto il presidente serbo in tarda serata, diffuse le prime proiezioni.

La carriera dell'attuale capo di Stato, entrato in politica a 23 anni Dai Radicali di Šešelj alla strategia della moderazione

Il leader vicino a Pechino e Mosca ma al lavoro sull'obiettivo Europa

FOCUS

Un autocrate senza scrupoli secondo critici e opposizioni. Il leader che mancava alla Serbia, l'unico in grado di risolvere economicamente il Paese e difenderne l'identità e l'integrità territoriale, come fatto negli ultimi dieci e passa anni, secondo i suoi supporter. Un camaleonte della politica, sicuramente intelligente e scaltro nelle strategie da adottare, capace di mutare più volte im-

magine, politiche e discorsi per conquistare e conservare il potere, l'opinione condivisa un po' da tutti, a Belgrado.

Sono le diverse facce di Aleksandar Vučić, attuale presidente serbo, vero mattatore delle elezioni tenute nel Paese balcanico, malgrado non corresse per alcuna carica - ma vero burattinaio dello Stato e del Partito progressista, destinato a rimanere di gran lunga la prima forza politica nazionale. Vučić, oggi conservatore, trattiene stretti rapporti con Pechino e Mosca pur bilanciandoli acrobatica-

mente con l'obiettivo strategico di aderire alla Ue e conservare il potere a Belgrado, su diverse poltrone, da più un decennio; le prime proiezioni di ieri sera suggeriscono che l'era Vučić continuerà.

Sarebbe stato difficile immaginare una parabola del genere quando "Aca Srbini" (Alessandro il serbo, nda), così lo invocano i suoi sostenitori, iniziò la sua carriera in politica, a 23 anni, nel 1993. Lo fece dai ranghi dei Radicali di Vojislav Šešelj, anima nera della politica serba, condividendone l'idea malsana della

"Grande Serbia", per poi diventare ministro dell'Informazione del regime di Milosević ai tempi della guerra in Kosovo. Nel 2012 la svolta, con la scalata all'Sns, nato da una costola dei Radicali e poi diventato il maggior partito in Serbia, seguendo la strategia della moderazione dopo l'ultra-nazionalismo. Nel curriculum di Vučić la carica di ministro della Difesa, poi quella di premier dal 2014 al 2017, infine la conquista della poltrona di capo dello Stato, trasformando la Serbia in repubblica presidenziale di fatto, dove tutto si rifà a Vučić. Il decennio al potere ha portato risultati positivi, con nuove infrastrutture, crescita economica e dei salari; ma anche inflazione fortissima negli ultimi due anni, media sotto controllo delle autorità al potere e sistema democratico traballante, secondo i critici. Ma gli elettori sembrerebbero aver ancora premiato lui e l'Sns. — ST.G.

I LAVORI DOPO TRENT'ANNI DI DIBATTITO

Sofia abbatte il monumento dedicato all'Armata rossa

Mauro Manzini / SOFIA

Non è bastato il crollo del muro di Berlino, il disfacimento dell'Unione sovietica e l'ingresso nell'Unione europea per far abbattere alla Bulgaria, nella capitale Sofia, il monumento dell'Armata Rossa. Ci ha pensato invece la paura di una non impossibile aggressione russa come è avvenuto in Ucraina perché le gru iniziassero a sfaldare l'enorme

monumento.

Nei giorni scorsi con una gru gli operai hanno iniziato a smantellare il monumento dell'esercito sovietico alto 37 metri nella capitale bulgara Sofia, dopo tre decenni di ritardi e dibattiti. «Il monumento va al passato, al quale appartiene», ha detto daparte sua Ivaylo Mirchev, deputato monumento di Bulgaria Democratica, un partito della coalizione che governa attualmente

te il Paese.

Costruito nel 1954 per commemorare l'invasione sovietica della Bulgaria dieci anni prima, il consiglio locale di Sofia votò per la rimozione del monumento nel 1993 in seguito al crollo del comunismo in tutta l'Europa orientale, ma i governi successivi si astennero dal compiere un passo così delicato. L'invasione russa della vicina Ucraina nel febbraio 2022 ha riaperto il dibattito

sull'eredità sovietica in Bulgaria e con essa sul destino del monumento, diventato luogo di regolare arte pubblica e azioni di protesta. Mirchev ha definito il monumento, che presenta una statua di un soldato dell'Armata Rossa che tiene una pistola in aria e un gruppo di soldati dell'Armata Rossa in carica, un «simbolo dell'occupazione» che getta «un'ombra non solo sulla capitale ma su tutta la nostra storia». «Non stiamo solo decostruendo un monumento, stiamo riprendendo l'opportunità di comprendere la storia attraverso il nostro prisma, invece che attraverso la propaganda russa», ha scritto su X, precedentemente noto come Twitter. Oggi c'è una maggiore presenza della polizia nell'area



IL MONUMENTO

DEDICATO ALL'ARMATA ROSSA; C'È CHI CHI NON VUOLE SIA ABBATTUTO

La decisione fu presa nel 1993 ma sinora i governi hanno sempre evitato di agire

poiché ci sono gruppi di persone a favore dello smantellamento e altri contrari. Si prevede che l'operazione di smantellamento durerà un mese.

Il monumento, che si trova nel giardino Knyazhevska di Sofia ed è un popolare punto d'incontro per i giovani, commemora l'ingresso delle truppe sovietiche in Bulgaria nel settembre 1944, un evento che segnò l'inizio di 45 anni di regime comunista intransigente.

Dopo il crollo del comunismo in Bulgaria alla fine del 1989, i consiglieri locali di Sofia votarono nel 1993 per rimuovere il monumento, ma il processo si impantanò nella burocrazia e nella politica. Adesso però è giunta la sua ora. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La struttura per i rimpatri

Proteste e materassi incendiati Sale la tensione al Cpr di Gradisca

Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento del personale in assetto antisommossa

Luigi Murciano

Ancora un sabato di tensioni al Cpr di Gradisca d'Isonzo. A una settimana esatta dai tumulti scoppiati all'ex caserma Polonio con un bilancio di diversi contusi – fra cui un finanziere – è stato un altro fine settimana di passione dietro le sbarre del centro per i rimpatri isontino. Nel tardo pomeriggio alcuni trattenuti hanno appiccato il fuoco a coperte e materassi delle camerate, lanciando oggetti contro le forze dell'ordine intervenute per placare gli animi: tondini in ferro, pezzi di cemento e plexiglas. Qualche ospite della struttura ha tentato di accedere al tetto dell'ex caserma. Una mezza dozzina in tutto i falò divampati nella struttura di via Udine.

La protesta degli stranieri colpiti da decreto di espulsione è dettata dalle condizioni di vita all'interno: lamentano in particolare il malfunzionamento dell'impianto di riscal-

damento, ma fra le ragioni – come riferiscono anche le associazioni no-Cpr – vi è pure l'estensione del periodo di trattamento da 6 ai 18 mesi recentemente deciso lo scorso settembre dal governo Meloni.

Per spegnere gli incendi e ripristinare la sicurezza la Questura ha disposto l'ingresso nelle camerate del personale di vigilanza esterna in assetto antisommossa. Il tutto ripreso dai cellulari: il Cpr di Gradisca è uno dei pochi, se non l'unico in Italia, in cui è permesso usare il cellulare nelle camerate. È servita qualche ora per ripristinare una parvenza di normalità, ma la tensione resta alta. Una situazione ben diversa dal vicino Cara, in overbooking con una media di 600 richiedenti asilo provenienti in larga parte dalla rotta balcanica. Ma quella è tutta un'altra partita che nulla c'entra con l'istituto dei Cpr, "carceri ibridi" per migranti. Le strutture stanno subendo una nuova ondata di



Un fermo immagine del video girato durante l'incendio al Cpr di Gradisca d'Isonzo

danneggiamenti in tutta Italia, situazione che ricorda molto da vicino quella che a cavallo fra 2013 e 2014 portò alla devastazione e alla chiusura di diversi centri di rimpatrio (gli allora Cie), fra cui quello isontino. Prima della doppia prote-

sta registrata a Gradisca, era toccato alle strutture di Pian del Lago (Caltanissetta) e Milano (via Corelli).

Alla "Polonio" sono attualmente ospitati 87 stranieri irregolari in attesa di rimpatrio, ben al di sotto della capienza

certificata di 120 posti. Una situazione che si ripete anche a livello nazionale, dove le continue devastazioni delle strutture riducono l'ospitalità da 1.400 a appena 600 posti.

Era stata facile profeta Linda Tomasinsig, sindaco di Gra-

disca, parlando di «bomba a orologeria». «All'interno del Cpr c'è un alto livello di violenza, a causa della carenza di regole specifiche per chi gestisce le strutture – aveva di recente detto Tomasinsig –. Tutto questo per rimpatriare, da tutta Italia, poco più di 3 mila persone nel 2022: risultato irrisorio che deriva da costi economici, sociali e umani altissimi». Tomasinsig ha poi definito «misura bandiera» la decisione del governo di aprire nuovi centri e estendere la possibile permanenza degli stranieri irregolari sino a un anno e mezzo. Ieri intanto la consigliera regionale M5S Rosaria Capozzi in una nota ha precisato come sia «evidente che serve al più presto un cambio di passo per scongiurare episodi simili».

Quattro persone trattenute al Cpr di Gradisca hanno perso la vita dal 2013. Il primo, Majid, ragazzo di origine marocchina deceduto dopo 8 mesi di agonia: era caduto dal tetto del centro immigrati in una delle tante notti di rivolta. L'ultimo, nel 2022, Annani: un tunisino toltosi la vita mentre affrontava un periodo di quarantena. In mezzo, a 6 mesi di distanza l'uno dall'altro, i casi di Vakhtang Enukidze e Orgest Turia, georgiano il primo, albanese il secondo, deceduti in circostanze poco chiare nelle quali hanno giocato un ruolo anche gli psicofarmaci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diventa la star del tuo business.

Nissan Townstar Van 100% elettrico

Accenta
Tuo a € 197/mese*

Con finanziamento Intelligent Buy - TAN 4,49% e TAEG 5,67%
Anticipo € 8.500 • 60 rate • Rata finale € 9.396 o puoi restituirlo

SOLO A DICEMBRE, SUL PRONTA CONSEGNA EXTRASCONTO DI € 1.800 + IVA*

5 ANNI
DI GARANZIA
160.000 km

*NISSAN TOWNSTAR EV ACENTA a € 23.484 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 32.400 (IPT escl.) meno € 2.916 IVA escl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa meno € 6.000 di incentivi statali. L'incentivo statale è soggetto alla effettiva disponibilità delle risorse del fondo statale stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 4. Es. di fin. anticipo € 8.500, importo totale del credito € 18.052,04 (include finanziamento veicolo € 14.984 e, in caso di adesione, GAP insurance in caso di furto/danno totale a € 1.769,04 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.299 comprendente 3 anni di Furto e Incendio); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 45,13 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 3.164,79, Valore Futuro Garantito € 9.396,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); Importo totale dovuto dal consumatore € 21.216,83 in 60 rate da € 197,01 oltre la rata finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,67%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023. *5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo. *Salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Fabbricando / Scuole in azienda

I documenti dell'esperienza

Un nuovo concorso nazionale promosso dalla Danieli

FABBRICANDO

DODICESIMA EDIZIONE
18 SETTEMBRE 2023
— 13 APRILE 2024
STEM IN STEEL

Bando di concorso,
 Scheda di adesione
 e Scheda di partecipazione
 presenti sul sito
www.concorsofabbricando.it

Fabbricando 2024 si propone come la continuazione di un progetto avviato e seguito per 10 anni dal Gruppo Danieli (dal 2006 al 2015) e ripreso l'anno scorso, al fine di favorire l'orientamento dei bambini/bambine ed accelerare quello dei giovani verso le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Favorire la conoscenza delle attività e processi produttivi dei territori promuovendo l'integrazione fra scuole ed imprese

anche alla luce delle nuove tecnologie digitali e d'automazione. Orientare i bambini e le bambine verso le discipline STEM. Attraverso l'approfondimento delle realtà produttive del territorio, gli studenti, supportati dai docenti, sono chiamati a presentare opere che contemplino un carattere di innovazione concentrandosi soprattutto su tematiche in campo ambientale, energetico, digitale, dell'automazione industriale e comunicazione.



**4 BANDI
 PER
 4 AMBITI**

- 1 Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado
- 2 Scuole Secondarie di 2° grado e Istituti Tecnici Superiori
- 3 ITS Academy
- 4 Corsi di studio in Scienze della Formazione primaria

Il caso



QUARNERO

Dai cuochi agli educatori
È caccia al personale

FIUME

Commessi, addetti alle pulizie, camerieri, educatori ma anche cuochi, infermieri e conducenti di autobus. Sono le professioni più richieste nel Quarnero e in Istria, regioni che rispetto a qualche anno fa (ma il trend è presente in tutta la Croazia) vedono in calo il numero dei disoccupati e in aumento le offerte di lavoro.

È il caso per esempio del Quarnero e Gorski kotar, la contea che ha Fiume quale capoluogo: alla fine dello scorso mese di novembre si contavano 6.287 disoccupati su una popolazione di 265 mila abitanti, mentre secondo i dati dell'Ufficio di collocamento regionale, le offerte di lavoro erano 20 mila. Nel 2013 i disoccupati erano 19.320, le offerte d'impiego 11.165.

Sulla mancanza di lavoratori in vari settori pesa la destrutturazione demografica che sta investendo da tempo tutte le regioni croate, e che si è accentuata dopo che l'ingresso della Croazia nell'Unione europea ha aperto con più facilità ai croati nuovi mercati di lavoro. Da qui la necessità di rivolgersi ai lavoratori stranieri, sempre più numerosi a Fiume e dintorni. Basti pensare che da gennaio a fine novembre scorsi l'Istituto di collocamento di Fiume ha dato il via libera a 12.511 richieste di permesso di lavoro da parte di cittadini stranieri, provenienti soprattutto da Filippine, Nepal, Bangladesh e America meridionale. Nell'intero 2022 le richieste accettate erano state 9.456.

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il via oggi al Tribunale di Fiume. Tra le accuse abuso di fiducia nell'esercizio di impresa e truffa sulle sovvenzioni statali

Crac del gruppo Uljanik, si apre il processo per 13 ex manager

Valmer Cusma / POLA

A poco meno di cinque anni dalla spettacolare operazione di arresti per i quali - come precisò all'epoca il ministero degli Interni croato - nel marzo del 2019 furono impegnati un centinaio di poliziotti, tredici ex manager del gruppo Uljanik compariranno oggi al Tribunale regionale di Fiume dove avrà inizio il processo a loro carico. Il gruppo - finito in liquidazione dopo essere stato per lunghi decenni un vanto della cantieristica navalmeccanica - comprendeva i cantieri navali Scoglio Olivi di Pola e Tre Maggio di Fiume. Gli ex manager vennero arrestati dopo lunghe indagini che fecero emergere un'ipotesi di reato pesante: avrebbero concorso a determinare il crac della compagnia. La Procura aveva sollevato nei loro confronti un primo capo d'imputazione già nel 2020 - oltre 15 mi-



A GIUDIZIO
LA SEDE DEL TRIBUNALE DI FIUME; IN ALTO LE GRU DEL CANTIERE DI POLA (ARCHIVIO)

Secondo gli inquirenti la società poi fallita avrebbe subito danni per un totale di un miliardo di euro

la le carte delle indagini - e la Corte d'accusa del tribunale di Fiume l'ha accolto nel febbraio scorso, dopo che una prima versione era stata respinta nel 2021 perché basata su prove ritenute «poco solide e poco convincenti». Lo scorso aprile due degli imputati avevano chiesto di essere giudicati in tempi «ragionevoli» e il mese successivo il presidente del Tribunale Vlado Skorup, accogliendo la loro richiesta, aveva stabilito che il procedimento dovesse concludersi entro la prima metà del 2025.

Tra il 2010 e il 2016 - questa in estrema sintesi l'imputazione - l'allora management dell'Uljanik aveva firmato dei contratti per la costruzione di quattro navi portarinfuse affidata allo stabilimento Scoglio Olivi di Pola. Ebbene, il prezzo concordato con i committenti era inferiore rispetto ai costi di produzione: quindi i

manager avrebbero agito nella consapevolezza di andare incontro a perdite di gestione. Inoltre - sempre secondo l'accusa - sarebbero stati a conoscenza del fatto che i committenti stessi non disponevano di tutte le risorse necessarie per finanziare la costruzione delle unità. Il management aveva accettato quale forma di finanziamento azioni preferenziali dei committenti senza verificarne l'effettivo valore sul mercato: in questo modo il Gruppo Uljanik sarebbe stato danneggiato per 120 milioni di euro. L'atto d'accusa parla di abuso di fiducia nell'esercizio d'impresa, e per un imputato anche di truffa perpetrata a danno delle sovvenzioni dello Stato per la cantieristica.

Sarà, quello che si apre, il primo processo a carico degli ex dirigenti. Intanto le indagini sulle malversazioni che hanno messo in ginocchio il gruppo hanno porta-

to ad altre denunce. L'ultima, la quinta, risale al marzo scorso. Tirando le somme, secondo gli inquirenti, il danno complessivo subito dall'Uljanik supera il miliardo di euro.

Nel 2019 lo stabilimento navalmeccanico di Pola, fondato nel 1856 per la Marina austro-ungarica, cessò di esistere soffocato dai debiti dopo che per decenni, anche sotto l'Italia e la Jugoslavia, aveva rappresentato una colonna portante dell'economia della regione istriana. Nella sua massima operatività dava occupazione a oltre mille persone e si era ricavato una fama nel mondo costruendo anche mercantili di oltre 300 metri di lunghezza. Nel 1972 dal cantiere uscì la Berge Istria di 314 metri di lunghezza, all'epoca la più grande nave al mondo, sparita misteriosamente nell'Oceano Pacifico tre anni dopo.

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste- Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste tel. 0403755141,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO ESITO DI GARA

Questa Amministrazione rende noti gli esiti della procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di una piattaforma integrata per lo svolgimento di esperimenti di tipo high-throughput screening (HTS-B-SL3) - Progetto PNRR PRP@CERIC - CIG 9921600B52 - CUP J97G22000400006, aggiudicato all'impresa Hamilton Italia S.r.l. al prezzo complessivo di € 293.153,45 oltre a IVA. Avviso inviato in GUUE in data 13/12/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Stefano Cozzini

A. MANZONI & C. S.p.A.

Esito di gara CIG 9151132904 CUP D94D17000150001

Si rende noto che la procedura denominata dialogo competitivo per la fornitura di una stazione sperimentale per la nuova linea di luce Coherent Imaging di Elettra - DREAmS è stata aggiudicata a **Strumenti Scientifici Cinel S.r.l.** C.F. e P.IVA IT00857140289; Importo € 2.890.600,60 al netto dell'IVA di cui oneri per la sicurezza da DUVRI pari a € 20,00; RUP: dott. Giorgio Paolucci giorgio.paolucci@legalmail.it Invio GUUE 13/12/2023.

Il Presidente e Amministratore delegato
Prof. Alfonso Franciosi

C.A.M.P.P.
Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica Cervignano del Friuli

ESITO GARA

A seguito di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di fornitura pasti veicolati a ridotto impatto ambientale. Periodo settembre 2023/dicembre 2024, CIG: 9928158F26, aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possibilità di rinnovo per 16 mesi, decorrenza 01/12/2023, con Determinazione del Direttore n. 514 del 24/11/2023 è stata dichiarata l'efficacia del provvedimento avente ad oggetto l'aggiudicazione definitiva (Determinazione del Direttore n. 478 del 30/10/2023). Numero offerte pervenute: 1. Aggiudicatario: Serenissima Ristorazione SPA - Vicenza. Importo complessivo contrattuale € 414.810,20, IVA esclusa. Avviso pubblicato sul sito www.campp.it e inviato alla G.U.U.E. il 04/12/2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to dott. Roberto ORLICH

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189111 Fax 040/3189313

05/23 - S AVVISO DI GARA ESPERTA PER ESTRATTO CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.): 9795326EB7

Si rende noto che la Procedura aperta, tenutasi nelle sedute pubbliche di data 20.06.2023, 20.09.2023 e 10.10.2023, per l'affidamento del "Servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato", per l'importo complessivo a base di gara di € 787.500,00 - più I.V.A., è stata aggiudicata all'Operatore Economico RANDSTAD ITALIA S.p.A., Via Roberto Lepetit, 8/10 20124 MILANO (MI), per l'importo di netti € 772.500,00 - I.V.A. esclusa, giusta determina di data 17.11.2023. L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 06.12.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana GURI 5ª serie speciale n. 143 data 13.12.2023 e sui siti internet www.serviziopubblici.it e www.autostradealtoadriatico.it. Trieste, 12.12.2023

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giorgio Damico

Le idee

LA TERRA DOVE GERMOGLIÒ
L'EVERSIONE

FRANCESCO JORI

E poi successe un Sessantotto. Toni Negri, Padova, il Nordest c'erano già, in quell'anno che aprì la lunga, logorante, sanguinosa stagione (pagata con la vita in tutta Italia da 351 persone) passata alla storia come "la notte della Repubblica", e che si sarebbe conclusa solo nel 1982. Fu proprio l'area nord orientale del Paese ad aprirla: una scintilla partita da Sociologia di Trento, da cui uscirono Renato Curcio e Mara Cagol, tra i fondatori delle Brigate Rosse; proseguita con l'ateneo di Padova, dove il professore appena scomparso tenne a battesimo prima Potere operaio e dopo Autonomia operaia; estesa all'intero territorio, dal Veneto al Friuli-Venezia Giulia, con una sequenza di violenze spinte fino al delitto, da Marghera a Peteano.

Fu davvero, quel Nordest, l'epicentro del sisma, dove agirono tutti gli attori del dramma: dalle frange a sinistra del Pci con il terrorismo rosso, a quelle a destra del Msi con l'eversione nera; incluso il venefico inquinamento dei servizi deviati, dal Sid agli Affari Riservati del ministero dell'Interno.

Qui i fascisti di Ordine Nuovo guidati da Franco Freda organizzarono la strage di piazza Fontana a Milano; qui le Brigate Rosse si esibirono nel primo assassinio, alla sede padovana del Msi, e qui conclusero la loro stagione con il sequestro del generale americano James Lee Dozier. Qui misero in atto le loro gesta i "Collettivi politici del Veneto per il potere operaio" e i Nar, i Nuclei armati rivolu-

zionari della destra squadrista.

Qui si susseguirono per anni omicidi, gambizzazioni, sequestri, espropri proletari, notti dei fuochi. Qui i leader di Potop coniarono il refrain di "Stato e padroni, fate attenzione

/ nasce il partito dell'insurrezione": che non si fermò al livello del semplice slogan. Qui loschi figure dei servizi segreti operarono da dentro le istituzioni per alimentare quella che l'autorevole settimanale inglese "Obser-

ver" battezzò con il termine di "strategia della tensione".

Di fronte a una tale concentrazione di violenza e di attacco alla democrazia stessa, viene spontaneo chiedersi: perché proprio a Nordest? Se ormai sappiamo (quasi) tutto su chi, come, dove e quando, manca ancora una risposta chiara e argomentata a questo fondamentale interrogativo: perché? Certo, si era innescato nell'intero Paese un devastante movimento tellurico, con una crescita dirompente su tutti i versanti, illegalità inclusa.

C'erano non pochi campanelli d'allarme, ma le leadership non solo politiche dell'epoca non riuscirono a coglierli. C'erano masse crescenti di giovani che si sentivano sempre più esclusi, ignorati, delusi nella voglia di cambiamento, antagonisti rispetto a un'autorità degenerata da autorevole ad autoritaria. Una situazione più accentuata a Nordest, per la presenza di mega-atenei come Padova (50mila studenti da tutta Italia, su una popolazione di 200mila abitanti) e di fabbriche-simbolo come Porto Marghera (non a caso teatro di tre dei più efferati omicidi brigatisti: Gori, Albanese, Talierno).

Forse sarebbe il tempo di capire, anziché di giudicare. Di andare oltre la stagione delle sentenze: personali e individuali, non solo dei magistrati. Di affrontare il nodo del "perché". Per non vivere più da reduci, su qualsiasi fronte. E per sentirsi, forse, tutti più liberi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toni Negri (a destra) con Luca Casarini durante un incontro del 2007

LA VOCE UNICA
CHE L'EUROPA ANCORA NON HA

FABIO BORDIGNON

Che l'approccio all'Unione europea dei Paesi dell'Europa centro-orientale sia di tipo pragmatico e strumentale è cosa ormai nota. Il primo ministro ungherese Viktor Orbán, nel corso del vertice di Bruxelles dei giorni scorsi, lo ha esibito in modo plastico, per non dire addirittura smaccato. In base a tale impostazione, l'appartenenza all'Unione è considerata indispensabile. Almeno fin tanto che porta vantaggi. Anzi, risorse. Per tutto il resto: Prima l'Ungheria, Prima la Polonia, e così via. Ma, da noi, tra i membri della prima ora del club continentale, le cose sono davvero poi così diverse?

Messo da parte da tempo lo slancio ideale per la costruzione della casa comune, in molti Paesi della "vecchia Europa" la fidu-



Il primo ministro ungherese Viktor Orbán

cia nelle istituzioni continentali certo non brilla. Su diversi temi, componenti estese della società (e forze politiche provviste di seguito significativo) rivendicano la sovranità nazionale smarrita. È così anche in Italia, che in passato è stata tra i Paesi senz'altro più europeisti. Tuttavia, in pochi vorrebbero arrivare davvero all'exit. E le aspettative nei confronti dell'Ue sono persino cresciute nel corso del tempo.

All'Europa chiediamo di difenderci dalle insidie del mondo globalizzato. Dalle guerre e dalle turbolenze economiche, dalle pandemie e dai flussi migratori. Ed è difficile non riconoscere a Bruxelles quantomeno un tentativo di risposta, in riferimento ad alcune grandi sfide globali di oggi e di domani.

Su alcuni fronti delicatis-

simi, possiamo affermare che l'Unione europea sia addirittura all'avanguardia rispetto alle grandi potenze mondiali. Pensiamo per esempio agli investimenti sul fronte ambientale e del contenimento del riscaldamento climatico. Pensiamo anche al regolamento varato, giusto una settimana fa, in materia di Intelligenza Artificiale.

Il problema è che, su questi e su altri temi, l'Unione fatica a imporsi come player globale. Perché non è ancora in grado di esprimersi con una sola voce. E questo deriva, primariamente, dalla sua debolezza politica: dalla difficoltà di decidere. Un problema che si è fatto sempre più rilevante lungo il percorso di allargamento. E potrebbe diventare ancora più evidente, ora che l'Europa sta decidendo di estendere ulteriormente a

Est i propri confini.

Non si tratta, allora, di evocare un'astratta adesione al progetto europeo: un'utopia, un sogno. Non solo, almeno. Non si tratta neppure (soltanto) di ricercare le radici comuni dell'identità europea – e non necessariamente di riscoprirle in chiave «esclusiva». Si tratta di riconoscere, in maniera molto pragmatica, che l'Europa «ci serve». Ma che forse, nella sua attuale architettura, con le sue attuali procedure decisionali, non riesce a «servirci» adeguatamente.

Per poterlo fare, è necessario fare passi molto più significativi verso l'integrazione politica. In quanti, fra leader di governo e singoli cittadini dei 27, sono pronti a sposare un "sovranismo europeo", affermando un perentorio Prima l'Europa? —

GORIZIA

E-MAIL gorizia@ilpiccolo.it



dentalZen
Studio dentistico DentalZen
Via Terza Armata 123/A - 34170 Gorizia (GO)
+39 0481 280268 | +39 388 8917268

LO SVILUPPO DELLA ZONA DI MONTESANTO A RIDOSSO DEL CONFINE

Quattro lotti produttivi in palio nell'area Nord delle Casermette

Il Comune stabilisce i costi. L'area complessiva sfiora i 10 mila mq. La ricerca di potenziali investitori

Francesco Fain

Terreni per insediamenti produttivi. Potenziali *of course*, ma lo spazio c'è.

Non è una delibera banale quella appena approvata dalla Giunta comunale perché punta i riflettori su una zona dalle grandi potenzialità largamente inesprese. Parliamo dell'area artigianale delle Casermette, posta nel quartiere di Montesanto e nelle immediate vicinanze della linea confinaria con la Slovenia. Dalla documentazione approvata dall'esecutivo, si apprende che ci sono quattro lotti rimasti «liberi e ancora assegnabili» nell'ex Pip (Piano per gli insediamenti produttivi) delle Casermette.

Si tratta del lotto 9 – quello più grande – di 3.495 metri quadrati, del lotto 18 di 1957 mq, di quello contrassegnato dal numero 24 che mette a disposizione un'area dell'estensione di 1.400 metri quadrati e del lotto 45/A di 2.234. Calcolatrice alla mano, si tratta di un'estensione dei lotti liberi assegnabili di 9.086 metri quadrati complessivi.

Nella delibera si fa riferimento a un'altra, precedente determinazione del giugno scorso in cui era stato fissato un prezzo unitario



Alcune attività presenti nell'area delle Casermette nel quartiere di Montesanto Fotoservizio Bumbaca

complessivo di 27 euro al metro quadrato per l'assegnazione di tali lotti, di cui 15 euro quale importo di cessione delle aree e 12 per i contributi relativi agli oneri di urbanizzazione primaria. «Preso atto del breve periodo trascorso dall'ultima pronuncia in merito – si legge nell'ultima delibera – e, rilevato che in tale periodo non sono sopraggiunte mo-

difiche significative rispetto ai presupposti di riferimento alla base della determinazione del prezzo, si è deciso di mantenere e confermare, anche per il 2024, l'importo complessivo unitario». Niente aumenti, dunque. E ciò costituisce una buona notizia per chi volesse acquisire quei beni dall'estensione e dalla destinazione variabili.



Inoltre, non risultano ancora avviate le procedure per la cessione relative al Pip di via Terza Armata «in quanto l'ambito – si legge ancora nella delibera – è, tuttora, interessato da operazioni di bonifica imposte dalla presenza di rifiuti invi indebitamento scaricati da terzi». Nella delibera si ricorda «la perdurante incertezza sull'evoluzione della

congiuntura economica sfavorevole, legata al graduale ritorno alla normalità a seguito dello *shock* pandemico e ai relativi effetti da esso prodotti sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022, ulteriormente aggravata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, dalla crisi energetica, che ha originato e consolidato uno stallo del mercato immobiliare nel settore produttivo, anche in relazione al venir meno dei finanziamenti statali e dei crediti da parte delle banche alle aziende produttive».

Da qui, la decisione di confermare i prezzi di cessione dei lotti ancora disponibili alle Casermette. L'ammontare tiene, anche, conto della copertura delle spese sostenute dal Comune per l'acquisizione delle aree comprese nel Piano e del costo delle opere di urbanizzazione realizzate, comprensive dei costi sostenuti per gli espropri e al netto di contribuzioni di provenienza pubblica, il tutto successivamente suddiviso per la superficie destinata agli insediamenti entro l'ex Pip sito nel quartiere di Montesanto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA DEL LUOGO

Il passato da Centro di raccolta profughi

Il Campo di raccolta profughi (conosciuto con l'acronimo Crp) di Gorizia venne denominato «Le Casermette». Ecco l'origine della denominazione di un'area storica per la città.

Sfogliando pagine di storia locale, si evince che venne costruito nel 1942 come campo di prigionia. Fu occupato, durante la guerra, dall'esercito tedesco, poi dai titini ed, infine, dai militari alleati. Il primo afflusso di profughi avvenne nel 1948 quando le Casermette erano ancora parzialmente diroccate a causa dei fitti bombardamenti. Nel 1950 le abitazioni furono ristrutturate e prevedevano l'ospitalità per circa settecento persone ma il campo ne ospitò più di mille. Le prime famiglie, infatti, vennero alloggiate provvisoriamente nella caserma Guella, sita in piazza Cesare Battisti, nel centro cittadino. Successivamente furono indirizzati alle Casermette anche i profughi ospitati nelle strutture private di Grado (alberghi ed abitazioni) e, infine, altri 300 profughi, provenienti principalmente da Orsera e Isola d'Istria e accolti nella caserma di Farra d'Isonzo. Il resto è storia di oggi con un'area dalle grandi potenzialità che «chiede» la definitiva valorizzazione, visto anche il posizionamento strategico accanto all'ex confine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTE VECCHIA E DIROCCATA

Il sogno della cittadella dei film Il Pd: «Ma oggi domina il degrado»

Parlare di progetto potrebbe essere ridondante. Possiamo dire, però, che è un sogno che il sindaco Ziberna coltiva, sperando ovviamente di arrivare alla realizzazione.

La parte vecchia delle Casermette, dove ci sono tanti ruderi, potrebbe diventare una zona ad uso e consumo dell'industria cinematografica. «C'è vivo interesse da parte di *Film Commission* di reperire spazi per questa destinazione. Sarebbe davvero una gran bella cosa per Gorizia dove si stanno girando sempre più film». Inoltre, aspetto non secondario, c'è l'effetto-traino della Capitale europea della cultura che ha acceso i riflettori su questa zona di confine. «Ne ho parlato in Regione.

Ho condiviso questa mia idea anche con altri enti. Mi sembra davvero una ottima prospettiva. Dobbiamo lavorare, con convinzione, per portare a casa il risultato». Se son rose fioriranno, è proprio il caso di dire. Anche perché quell'area accanto all'ex confine con la Slovenia «chiede» di poter essere valorizzata in qualche maniera. «E questa - conclude il sindaco - potrebbe essere davvero la giusta direzione. Solo per fare un esempio, le produzioni hanno bisogno di sartorie e di falegnamerie per i costumi e per le scenografie e, lì, lo spazio non mancherebbe».

Intanto, l'opposizione ha già fatto sentire la sua voce. Il Pd rammenta come il 10 lu-



La parte vecchia e degradata delle Casermette Foto Bumbaca

glio 2016 venne adottata una delibera dalla Giunta comunale con cui si approvava il progetto esecutivo da 328 mila euro per la bonifica della zona delle Casermette. «Avrebbe dovuto essere - ricorda l'esponente dem Franco Perazza - un lavoro di bonifica e recupero dell'ambiente in tutta l'area delle Casermette, con beneficio in modo particolare per le persone residenti nel quartiere di Montesanto, ma ovviamente anche per tutta la città. Con la delibera la Giunta prevedeva di dare particolare attenzione alla qualità dell'ambiente urbano, così da attivare una «logica di integrazione» volta alla valorizzazione delle aree dismesse. Il campionamento e l'analisi dei rifiuti abbandonati si affidava a una ditta specializzata l'incarico professionale relativo alla direzione dei lavori sarebbe stato affidato all'ingegnere Renzo Lupi».

«Insomma, quella presentazione avrebbe dovuto configurarsi come un'operazione di bonifica e recupero per superare quella bruttura e quella si-

tuazione di degrado e, aspetto ancor più grave, di probabile inquinamento che contraddistingueva quell'area che tutti i goriziani ben conoscono. All'operazione-bonifica, sempre nelle intenzioni della Giunta comunale, sarebbero dovuti seguire i lavori per realizzare nella zona un parco verde per i cittadini, dove si sarebbero poste anche delle attrezzature sportive e si sarebbero create passeggiate immerse nella natura».

Tutto bene se non fosse che, purtroppo, non si vede ancora nulla di tutto ciò. «Lo scenario - accusa l'opposizione - è quello di un'area recintata, con una fitta boscaglia incolta che cresce disordinatamente, che cerca pietosamente di ridurre il pessimo impatto visivo dell'area, ma non riesce a coprire agli occhi di un viandante un deposito di rifiuti, materiali edili abbandonati disordinatamente in ciò che rimane di vecchie stradine interne, edifici diroccati e fatiscenti». —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Passi carrabili e nuove zone 30 Il Consiglieri riunisce al mattino

Inconsueta seduta alle 9. La presidente Paoletti: «È stata una scelta obbligata»
La partita degli equilibri delle società partecipate e la mozione sui limiti di velocità

Francesco Fain

È inconsueta la riunione odierna del Consiglio comunale. Inconsueta per l'orario, fissato per le 9. A memoria, le sedute mattutine a Gorizia svoltesi nel passato si possono contare sulle dita di una mano. Si è sempre optato per le riunioni al pomeriggio, anche con i sindaci e le Giunte precedenti. Perché questa decisione che, per la verità, non sembra essere stata accolta con il sorriso dall'opposizione?

A spiegarlo è la presidente del Consiglio Silvia Paoletti. «Nulla di strano. È una scelta dettata da diversi impegni pomeridiani visto, anche, il periodo natalizio. L'unico modo per venire a capo era convocare l'assemblea alle 9 del mattino e, così, sarà». Peraltro, trattasi di un ordine del giorno particolarmente robusto, fatto di ben dieci punti in discussione.

Si inizierà con le comunica-



La presidente del Consiglio Paoletti con la vicesindaco Gatta

zioni del sindaco (che quasi mai ci sono per precisa scelta di Rodolfo Ziberna criticata dalla minoranza), poi le interrogazioni. A seguire due deliberazioni di natura economica con la ratifica delle variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025 approvate il 9 e il 30 novembre dalla Giunta. C'è da scommettere che parti-

Si parlerà anche di variazioni di bilancio e della gestione dei beni comuni urbani

colarmente accurata sarà la discussione relativa al Regolamento per l'autorizzazione dei passi carrabili. Una materia complessa senza dimenticare che, per trent'anni, si è andati avanti a colpi di proroghe. Si tratta, dunque, di una regolamentazione che definire attesa è un eufemismo.

Altro argomento che porte-

rà via tempo (con corollario di polemiche e prese di posizione decise) sarà la ricognizione periodica delle Società partecipate. In Consiglio verrà illustrata la Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione ma la luce non sarà tanto rivolta su Iri-sacchia e Isontina Ambiente, quanto sulla situazione finanziaria di Ada, la società di gestione dell'aeroporto. L'opposizione, in particolare, terrà le antenne dritte riguardo alla situazione del "Duca d'Aosta" con Franco Zotti (Zotti contro tutti) che, già oggi, promette battaglia. «Di fronte a tre bilanci in rosso consecutivi, la Consortile va chiusa e a dirlo non è certamente il sottoscritto ma sono le norme. Invece - commenta l'esponente di opposizione - si continua a tenere in vita una realtà che fa acqua da tutte le parti». Si farà riferimento anche al Parco fotovoltaico, le cui caratteristiche sono state illustrate ieri, al Piccolo, dal presidente della società consortile Antonino Vivona.

Tanta carne al fuoco. Poi, quattro mozioni, eredità della seduta precedente. C'è una certa attesa per la proposta di una "Gorizia città 30", intesa come città con un centro dove il limite di velocità per i veicoli sia fissato a 30 km orari. È bipartisan. Avanzata dal gruppo NoiMiNoaltrisGo!, che si è fatto portavoce in tal senso di un'istanza sostenuta da un più ampio collettivo di associazioni e cittadini, era già approdata in Consiglio lo scorso 2 ottobre, con un documento

che vedeva nella consigliera Eleonora Sartori la prima firmataria. Poi, si era aggiunto Paolo Comolli della lista civica Ziberna sindaco.

Infine le due mozioni di Giulia Roldo (sulla gestione delle colonie feline e sulla realizzazione di un'oasi felina in via degli Scogli) e il documento di Eleonora Sartori per l'adozione di un Regolamento sulla gestione condivisa, cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOLLECITAZIONE

Tucci: «Modificare il Regolamento e lo Statuto datati»

Rosy Tucci (Gorizia è tua) torna a sollecitare l'amministrazione comunale a procedere alla modifica di «due strumenti ultradatati. Ovvero: lo Statuto del Comune e il Regolamento del Consiglio comunale». «Non va dimenticato - aggiunge - che nella pagina conclusiva del programma elettorale di Ziberna viene messa in evidenza proprio questa necessità, ossia di dotarsi di nuovi strumenti per migliorare la macchina amministrativa. Le modifiche, a dirlo lo stesso sindaco, dovranno essere adottate con una maggioranza qualificata. Però, nulla si sta muovendo», la chiusura di Tucci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Premiati i vignettisti di "Spirito di vino" Si punta al Festival mondiale della satira

È il progetto su cui lavora il Movimento turismo del vino La Capitale della cultura porterà in riva all'Isonzo i migliori professionisti

Marco Bisiach

La Capitale europea della cultura porterà in riva all'Isonzo anche il primo festival mondiale della satira. O meglio il "Festival dell'EnoSatira", perché così si chiama il grande progetto svelato dal Movimento turismo del vino Fvg a margine della premiazione della 24ª edizione di Spirito di Vino, concorso di vignette satiriche sul mondo del vino. La cerimonia si è svolta a Palazzo Krainer, in via Rastello, alla presenza tra gli altri del noto vignettista Valerio Marini, dell'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, degli assessori comunali Fabrizio Oreti e Maurizio Negro, del vicesindaco di Nova Gorica Anton Harej e, ovviamente, della presidente regionale del Movimento Elda Felluga. Vincitori assoluti - premiati con una selezione delle migliori etichette delle 94 cantine associate al Movimento - sono stati l'italiano Diego Russo nella sezione under 35 (con il suo "Uomo Vinumiano") e il rumeno Alexandrescu Aurel Stefan nella sezione over 35 (con "Heart cure"). A completare i podi sono stati l'italiano Mattia De Luca e l'ira-



Il premiato Diego Russo con l'assessore Bini e Elda Felluga



L'altro premiato: al centro, il rumeno Alexandrescu Aurel Stefan

niana Mojtaba Heidaranpanah per la sezione giovanile e Sergio Azzini e Samanta Bartolucci per la sezione dedicata ai vignettisti più esperti.

Da quest'anno poi sono stati assegnati anche i premi "Cover", alle opere che rappresentano a livello grafico una vera e propria copertina: tra i giovani si è imposta la brasiliana Giovanna Merlin (con "Intelligenza Naturale") e tra i senior il tedesco Rainer Demattio (con "The bright side of the wine"). «L'iniziativa non è solo un concorso di vignette o una semplice mostra - ha detto Elda Felluga - Spirito di Vino è un modo di comunicare il vino». Ora la mostra della 24ª edizione di Spirito di Vino resterà visitabile a Palazzo Krainer fino al 15 gennaio (imprescindibile dalle vignette di maestri come Valerio Marini, Alfio Krancic ed Emilio Giannelli), tutti i mercoledì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20, i sabati dalle 16 alle 20 e le domeniche dalle 10 alle 18. Infine, il Festival mondiale della satira. Sarà, spiega il Movimento, un affascinante percorso che unirà cantine e luoghi simbolici dell'area transfrontaliera. Questi spazi ospiteranno le vignette raccolte in 24 edizioni di Spirito di Vino. Si partirà con un grande evento nel cortile del Palazzo Lantieri a Vipacco (Slovenia) per arrivare al Festival a Gorizia, a Palazzo Lantieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN CENTINAIO DI PERSONE PRESENTI



Il momento dei discorsi al pranzo dell'Anffas Foto Roberto Marega

Vino della Solidarietà e nuovo calendario al pranzo dell'Anffas

Ci sono stati sorrisi e brindisi, una bella compagnia e gli immancabili regali, portati da Babbo Natale. E poi, ovviamente, ci sono stati anche il nuovo calendario e soprattutto la nuova prestigiosa bottiglia del Vino della Solidarietà, altri ingredienti fondamentali di ogni fine d'anno dell'Anffas che ieri ha vissuto il tradizionale pranzo di Natale in un noto ristorante del centro città, al quale hanno preso parte oltre un centinaio di persone.

Presenti come sempre anche gli alpini goriziani, grandi amici del sodalizio guidato dal presidente Mario Brancati, che ha presentato anche l'edizione di quest'anno del vino realizzato in collaborazione con la Cantina Produttori di Cormons così come aveva fatto nei giorni scorsi a Trieste, quando ha donato al Consiglio regionale il prese-

pe realizzato dagli ospiti del centro diurno Anffas. Una natività che è stata aggiunta a quelle già in esposizione al secondo piano del Palazzo della Regione. La vendemmia 2023 del "Vino della Solidarietà" è resa ancor più prestigiosa dall'etichetta realizzata da Giorgio Celiberti, uno dei grandi dell'arte italiana e internazionale, che è affiancata in questo caso da una poesia di Maria Chiara Coco, giovane goriziana con la Sindrome di Down che si è recentemente laureata all'Università di Udine e ha tenuto un intervento ufficiale in una seduta dedicata ai temi della disabilità al Parlamento europeo. Le bottiglie, così come il calendario, concorreranno come sempre a diffondere l'attività dell'Anffas e a sostenerla. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

«E Natale, vizzatevi al Dicembre goriziano» Corsa all'autoregalo

L'appello dei commercianti a sostenere i negozi cittadini Pacorig (Federmoda): «Acquisti sempre più last minute»

Emanuela Masseria

In una città illuminata e in attesa delle feste sono molte le aspettative da parte dei commercianti. È questo in fondo il periodo dell'anno in cui gli affari vanno meglio, pur in un'annata segnata dall'alto tasso di inflazione e da altri problemi contingenti. Per qualche giorno, volenti o nolenti, si spende più del solito, per la gioia degli esercenti che sperano sempre che, almeno i goriziani, privilegino i negozi della città senza ricorrere troppo all'e-commerce e ai centri commerciali.

A nome anche dei colleghi, la presidente di Federmoda Confcommercio Antonella Pacorig riporta qualche impressione sul tema, dal punto di vista, ovviamente, della categoria. «Per quanto ci riguarda, noi siamo contenti, la cit-

tà è addobbata e illuminata, abbiamo uno splendido albero in una piazza Vittoria che quest'anno è bellissima, e decine di eventi in città grazie al calendario del Dicembre Goriziano. C'è voglia di aggregazione, questo lo si può già notare. Dal punto di vista commerciale è chiaro che puntiamo molto sul Natale, è un momento importante. Quest'anno siamo anche alle prese con un fenomeno curioso. Abbiamo parlato con i colleghi e abbiamo notato che la clientela, più che comprare dei regali, si fa degli "autoregali". Sembra quasi che vogliano concedersi un momento di gratificazione. C'è anche da considerare, e lo dico per esperienza, che ormai la gente inizia sempre più tardi a pensare ai doni. Quest'anno poi la vigilia cade di domenica e in tanti penseranno di

avere tutto il weekend per andare per negozi. Anche per noi è raro avere tre giorni consecutivi di chiusura».

Ad ogni modo, si sta entrando nel vivo delle spese per le feste, e non mancheranno gli incassi. Di certo ciò non basterà a risolvere un'annata non delle più facili ma il morale, per chi gestisce un'impresa, deve sempre essere almeno un po' positivo. Si spera, come sempre, che gli abitanti riscoprano la città, le vetrine, lo shopping facile e casalingo, a portata di mano. «Noi siamo convinti di riuscire ancora a fare la differenza, ad instaurare un rapporto speciale con la clientela. Chi lo vorrà potrà cambiare regalo anche il giorno dopo, non dovrà affrontare le insidie dell'e-commerce», conclude Pacorig. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonella Pacorig di Fedrmoda Gorizia e il fashion designer Enzo Miccio

L'ASSESSORE CAGLIARI

«In città animazione rivolta a tutte le età»

Le occasioni per ritrovarsi, di certo, non mancheranno. Ne è consapevole Antonella Pacorig di Federmoda Confcommercio, spiegando quali sono le aspettative dei commercianti per le festività natalizie. Gli eventi sono fondamentali per richiamare persone e, quindi, potenziali clienti in città. C'è attesa, nei prossimi giorni, per la novità di questa edizione del Dicembre Goriziano: il trenino transfrontaliero (gratuito) che da venerdì 22 a domeni-



L'assessore Luca Cagliari

ca 24 dicembre unirà Gorizia e Nova Gorica. Questo sul fronte dell'animazione, che può condurre le perso-

ne, magari di passaggio, a fare qualche acquisto.

«Il programma che stiamo proponendo è davvero pensato per un pubblico di tutte le età – spiega l'assessore comunale ai Grandi eventi, Luca Cagliari –: la città esplode di luci ed eventi con animazioni e proposte per tutti, sempre con un occhio di riguardo per quelli che sono i veri protagonisti di queste festività, i più piccoli, e questo grazie anche al coinvolgimento di tante associazioni cittadine. Spazio e attenzione viene prestato anche ai giovani – conclude Cagliari – con musica live e dj nelle piazze e nelle strade cittadine oltre che animazione nei quartieri». —

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA IN CORSO VERDI E VIA GARIBALDI

Let's Go Gamers fa centro fra spade laser e videogiochi

Successo dell'iniziativa che contemplava anche cosplay, giochi di ruolo I costumi del gruppo amatoriale di Star Wars

Francesco Fain

A lezione di spada laser davanti al Municipio 2 di via Garibaldi. Con tanti bambini a riproporre i movimenti del "docente" abbigliato in perfetto stile Star Wars. Poi, tanti travestimenti, giochi di ruolo e da tavolo, truccabimbi. E il paradiso dei videogiochi "di una volta" all'interno del Punto Giovani con una domanda, sullo sfondo, che probabilmente rimarrà senza risposta: «Ma era meglio il Commodore 64 o lo Spectrum?»

È stata davvero una bellissima iniziativa quella che si è svolta, ieri, a Gorizia. Mondì diversi con passioni diverse che hanno saputo armonizzarsi alla perfezione. Felice il vicesindaco Chiara Gatta che ha subito creduto in questa manifestazione denominata *Let's Go Gamers*. In tanti si sono voluti tuffare nell'universo dei vecchi videogames. Sono state allestite diverse postazioni originali *retrogaming* anni 80, 90 e primi 2000 (dal Nintendo Nes fino alla Playstation 1), particolarmente apprezzate dagli ap-



Due protagonisti del Cosplay natalizio in centro Foto Roberto Marega

passionati e da quelli che potremmo definire nostalgici.

Tra i giochi da tavolo Carcassonne, Dixit, Azul e Nome in codice. È stata proposta anche una sessione di giochi di ruolo ispirati alla *pixel art* e al *retrogaming*, con macchine moderne che emulavano i giochi degli anni 80/90. Ma ciò che ha maggiormente stupito gli organizzatori è stata la grande attenzione da parte dei giovanissimi, abituati a giochi che simulano perfettamente la realtà.

E di grande interesse anche le conferenze promosse

nell'arco della giornata che hanno affrontato temi attualissimi come l'Intelligenza artificiale ma anche il fenomeno sociale Pokemon e un'interessante comparazione della realtà globale e quella nazionale del mercato *arcade*, tra la prima metà degli anni 70 fino ai primi anni 80. Senza dimenticare il coinvolgimento del gruppo amatoriale *Star Wars Clan Trieste* e un *cosplay* in versione natalizia. Sì, l'atmosfera delle feste si è fatta sentire anche grazie a *Let's Go Gamers*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA
CONSIGLIATACABINATO 4 RUOTE
40 KM DI AUTONOMIAPROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIOGLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

Buone
Feste

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER

La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintinauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395



Tre immagini della mattinata di ieri in piazza dell'Unità d'Italia, nel segno della Bavisela di Natale. Foto Andrea Lasorte

Oltre 600 partecipanti con cappelli e maglioni rossi: raccolti 3 mila euro utili alla creazione di uno spazio dedicato alle donne vittime di violenza

La solidarietà va di corsa con la Bavisela di Natale per la Stanza rosa al Burlo

L'EVENTO

Francesca Schillaci

Il rosso è stato il colore della solidarietà, condiviso ieri in piazza Unità d'Italia durante la Bavisela di Natale, organizzata dall'Apd Miramar con la collaborazione dell'Asd Trieste Atletica e del Comune di Trieste, per raccogliere fondi da investire per la creazione della "Stanza rosa" all'interno dell'Ospedale Burlo Garofolo, un segnale concreto di aiuto e sostegno per le madri e le donne che subiscono violenza all'interno delle mura domestiche.

Sono stati oltre 600 gli iscritti alla corsa non competitiva che hanno vestito i panni rossi del Natale, con cappelli tradi-

zionali a forma di alberi decorati a festa e maglioni di lana raffiguranti renne e pacchi regalo. Famiglie con bambini, coppie di anziani che si tenevano per mano, cani e compagni di cammino, ragazze e ragazzi hanno colorato di rosso un insieme di collettività di ogni età e provenienza. Il vincitore della corsa infatti è Thomas Doney, un insegnante di inglese di origine scozzese che da tre anni vive a Trieste. «Ho corso per sostenere questo importante progetto – ha specificato Doney – ma anche per puro divertimento che grazie alla corsa diventa un'unione di comunità».

Ad aprire la manifestazione sono intervenute il vicesindaco Serena Tonel e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: entrambe indossavano il tradi-

zionale cappellino di Babbo Natale e hanno augurato una buona corsa a tutti i partecipanti, sottolineando l'importanza dello sport come elemento di prevenzione per la salute e senso di unione di un'intera cittadinanza che ancora una volta si dimostra sensibile alle iniziative cittadine.

L'iscrizione per la corsa prevedeva una cifra simbolica di 5 euro da inserire dentro la cassetta con su scritto "La Stanza rosa del Burlo". Il totale raggiunto è di oltre 3.000 mila euro. Un momento anticipatore della corsa è stato dedicato alla lotteria con in palio un viaggio di sette giorni in Italia o in Francia e due biciclette per bambini con 500 numeri in base alle iscrizioni previste che, invece, sono state superate. «Abbiamo raccolto più di 600

iscrizioni – ha dichiarato Omar Fanciullo, segretario di Trieste Atletica – perché molte persone sono arrivate oggi e hanno desiderato iscriversi prima della partenza. È un segnale importantissimo considerando che l'anno scorso abbiamo proposto la Bavisela di Natale a costo zero e gli iscritti erano 200, quest'anno invece con il progetto della Stanza rosa la partecipazione si è triplicata».

Presente anche Babbo Natale che si prestava a balli e foto condivise in un clima di allegria e naturale solidarietà. «L'idea della Stanza rosa esiste da molto tempo – ha spiegato Marianela Urriza, medico di Igien e Medicina preventiva della Direzione sanitaria del Burlo – e già offriamo supporto e accoglienza, ma mancava un luogo apposito dove accogliere tutte le donne che necessitano di uno spazio che le faccia sentire al sicuro, slegando in questo modo l'idea del Burlo solo come ospedale infantile e ampliandolo al mondo totale del femminile». Purtroppo «gli accessi registrati per violenze domestiche sono in aumento – ha continuato Urriza –. C'è sicuramente una maggiore consapevolezza della violenza, anche psicologica, che permette alle donne di chiedere aiuto e noi abbiamo la volontà e il dovere di rispondere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

YOUSSEF, GIÀ VOLTO DI MASTERCHEF



Nel 2024 l'apertura del locale di Maradona nel centro cittadino

Micol Brusaferrò

Maradona Youssef, libanese, triestino d'adozione, volto noto di diverse edizioni del programma Masterchef, nel 2024 aprirà il suo primo ristorante a Trieste. Un locale all'insegna della cucina tradizionale del Paese natale, dopo il successo ottenuto dalla stessa formula nel cuore di Milano, con Mezzè.

Intanto ha realizzato il panettone "Mediterraneo", in collaborazione con Gino Fabbri, membro degli

Ha realizzato intanto il panettone "Mediterraneo" con il maestro Fabbri

Ambasciatori pasticceri dell'Eccellenza italiana, che racchiude un omaggio a Trieste, un mazzo di carte triestine, personalizzato, della Modiano. In città sarà in vendita da Hops Beerstrò.

Quanto al nuovo ristorante, la novità sarà svelata nei primi mesi del prossimo anno, si sa comunque che il locale è già stato individuato, che si trova in centro e che consentirà ai clienti di effettuare un viaggio culinario attraverso la storia e i sapori del Libano, con diversi percorsi da poter scegliere.

Nel frattempo Maradona ha collaborato con diverse realtà a livello nazionale. L'ultimo impegno è l'ideazione di "Mediterraneo", un panettone con datteri di Gerusalemme, limoni di Sicilia aromatizzati ai fiori d'arancio e alla rosa, polvere di semi di ciliegia di Santa Lucia, noce moscata, mandorle, sesamo bianco e nero, con un processo di lievitazione di ben 62 ore, ricoperto da una glassa di mandorle.

«Sono molto orgoglioso del risultato ottenuto insieme al grande maestro Gino Fabbri – spiega –: volevo omaggiare la tradizione del dolce più amato del Natale italiano proponendone una versione in grado di valorizzare e far conoscere la ricchezza culinaria del Libano. E volevo omaggiare in qualche modo anche Trieste. Inoltre – aggiunge – utilizzare e mescolare al meglio gli ingredienti della cucina mediterranea per proporre sapori nuovi e stimolanti è da sempre il motore delle mie creazioni. Mi piace poi pensare che questo panettone susciti anche un momento di condivisione tra le persone, attraverso il gioco delle carte inserite, oltre al fatto che – conclude – per gli ingredienti e per l'ispirazione, credo rappresenti anche un messaggio di pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER I SUOI 30 ANNI

La medaglia di bronzo alla Cappella Tergestina

Concerto ieri sera nella chiesa di Madonna del Mare per festeggiare i trent'anni della Cappella Tergestina, realtà costituita nel 1993 per iniziativa dell'attuale direttore artistico: il compositore Marco Podda. Il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito la medaglia bronzea del Comune di Trieste. Foto Andrea Lasorte



RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

SVUOTIAMO CASE TRASLOCHI RITIRI & SGOMBERI

Negozi, Uffici, Appartamenti, Ville, Cantine, Soffitte, Box



VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

per informazioni telefonate o inviate un WhatsApp a **Giorgio**
335 636 9638

LA COMMEMORAZIONE DEI CINQUE FUCILATI PER ORDINE DEL TRIBUNALE SPECIALE FASCISTA

Opicina, l'Anpi contro la giunta: «Parco della Pace dimenticato»

Gregori dell'Associazione nazionale partigiani è tornato sul progetto per un luogo di memoria e condivisione nell'area del poligono. «Anni di attesa»

Ugo Salvini / OPICINA

«Siamo indignati per come questo luogo, custode della memoria storica e di valori quali la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà e la pace, nonché monumento che rappresenta un monito contro la violenza e la sopraffazione ancora presenti nel mondo, contro i nuovi muri e i fili spinati e contro i rigurgiti fascisti e nazisti, continui a essere ignorato e lasciato nell'incuria». Con queste parole, ieri, Luka Gregori, esponente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, ha concluso il suo discorso, nell'ambito della commemorazione dei cinque martiri della libertà, Pinko Tomažic, Viktor Bobek, Ivan Ivančic, Simon Kos e Ivan Vadenal, condannati a morte 82 anni fa dal Tribunale speciale fascista, al termine del secondo processo di Trieste, e fucilati nei pressi del poligono di Opicina.



La commemorazione dei cinque fucilati del 1941 al poligono di Opicina. Foto di Andrea Lasorte

no di Opicina.

La cerimonia, svoltasi come sempre nel luogo in cui avvenne il tragico fatto, al cospetto di una folla composta da alcune centinaia di persone, che hanno seguito con attenzione le varie fasi

della commemorazione, intercalate dai canti dei cori riuniti "Tabor" e "Stane Malic", diretti da David Žerial, e del coro partigiano triestino "Pinko Tomažic", diretto da Pija Cah, ha costituito in sostanza l'occasione per

una nuova e forte protesta nei confronti dell'amministrazione comunale. Da anni infatti si parla, a vari livelli e con precise promesse, della costruzione, nell'area del poligono, del "Parco della Pace", ma finora nulla è

avvenuto. «Non vorremmo dover attendere il centenario della fucilazione – ha insistito infatti Gregori – prima di vedere sorgere quello che è destinato a essere un simbolo della pacifica convivenza. Evidentemente in troppi – ha proseguito l'esponente dell'Anpi – al di là delle strette di mano, degli abbracci e delle onorificenze ufficiali, ritengono che non sia ancora giunto il momento per affrontare una seria e approfondita riflessione sul proprio ruolo e sulle responsabilità nelle vicende della storia recente e ancor meno per rendere omaggio alle vittime dei propri crimini. Si tratta – ha continuato Gregori – di espressioni diverse dello stesso subdolo, irrispettoso e oltraggioso atteggiamento nei confronti di coloro che si sono opposti all'oppressione fascista e nazionalista, in nome di valori di uguaglianza, giustizia, libertà e democrazia, che sono poi gli stessi valori sui quali si fonda e trae linfa la stessa Costituzione repubblicana. Questa – ha concluso – è una vera vergogna».

Già lo scorso anno, era stata indirizzata dal consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est, che ha sede a Opicina, al sindaco, Roberto Dipiazza, e all'assessore competente, un'interrogazione per sapere se «vi è la volontà politica di realizzare, come da precedenti accordi, il "Parco della Pace"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTA MATTINA

Galleria di Muggia interdetta ai veicoli dalle 9 alle 12.30

Interdetto, nella mattinata di oggi, come prescritto dall'ordinanza emessa dalla Polizia locale di Muggia, il transito lungo la galleria cittadina muggesana che mette in connessione il lungomare con via Roma, per ripristinare alcuni tratti di pavimentazione ammalorata. L'interdizione ai veicoli sarà attiva tra le 9 e le 12.30. Lo stop non riguarderà i bus del Trasporto pubblico locale. Sarà prevista l'inversione del senso di marcia in Mandracchio, pertanto i veicoli provenienti da lungomare Venezia o uscenti dall'area di parcheggio di via Garibaldi e largo Nazario Sauro dovranno obbligatoriamente transitare per il Mandracchio, mentre quelli diretti in direzione lungomare Venezia dovranno obbligatoriamente transitare per salita delle Mura. Stabilito, inoltre, dall'ordinanza il divieto di transito, sia in direzione Mandracchio che salita della Mura, per i veicoli aventi un'altezza superiore a 3,40 metri per la presenza di limiti che ne impedirebbero il transito (l'arco della porta del Mandracchio e la conformazione muraria sul lato destro di salita della Mura).

L.P.

VICINO ALLA SCUOLA D'INFANZIA

Telefonia mobile, Sistiana con centralina di controllo

DUINO AURISINA

E' entrata in funzione, a Sistiana, la centralina per il monitoraggio dei campi elettromagnetici. La stazione, che opererà senza soluzione di continuità, è stata installata nei pressi della scuola d'infanzia, dopo una prima fase di controllo avviata in novembre. La giunta comunale aveva più volte promesso agli abitanti di Sistiana che avrebbe provveduto alla collocazione della centralina, rispondendo così alle richieste dei residenti, preoccupati dall'installazione di una sta-



L'assessore Lorenzo Celic

zione radio base per la telefonia mobile adiacente il tratto autostradale. «Come emerso negli incontri con i cittadini – ha ricordato l'assessore all'Ambiente, Lorenzo Celic – la presenza di antenne di telefonia mobile è fonte di preoccupazione. Abbiamo quindi contattato l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ente preposto al controllo e al monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dalle antenne». Il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, ha sottolineato l'impegno dell'assessore Celic. «Lo ringrazio - ha detto - perché sta attuando il programma elettorale anche nel campo della salvaguardia della salute dei nostri concittadini. Il monitoraggio che effettueremo rappresenta una prima risposta ai cittadini». —

U. SA.

IN VISTA DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bilancio e partecipazioni Scintille in commissione

Il sindaco Polidori: «Fogar vorrebbe concedere contributi per i centri estivi per chi ha Isee sotto i 7.500 euro, ma non dice dove recuperare i soldi...»

Luigi Putignano / MUGGIA

Si è parlato di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie comunali, dell'approvazione del Documento unico di programmazione 2024-2026, ma soprattutto dei lavori relativi all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, nei scorsi giorni, in occasione della seduta delle commissioni consiliari permanenti congiunte, prope- deuta alla doppia seduta del Consiglio comunale dei prossimi giorni.

«Sono state presentate tutte le relazioni da parte degli assessori relativamente al bilancio – ha spiegato il sindaco Paolo Polidori – e non ci sono stati problemi quindi presumo che i consiglieri siano stati soddisfatti. Poi in fase di discussione in Consiglio e di voto valuteranno loro come agire, se abbandonare l'aula come fatto finora, accampando la scusa di un regolamento imposto quando invece lo abbiamo votato e cercato di condividere, oppure votare».

Polidori ha voluto porre il punto su una delibera presentata dal consigliere Maurizio



Una seduta del Consiglio comunale di Muggia. Foto Lasorte

Fogar «che vuole concedere contributi a chi ha l'Isee inferiore ai 7.500 euro per i centri estivi, senza però indicare su quali voci di spesa intervenire per recuperare il costo ancora non quantificato. Li togliamo dal verde pubblico, dall'assistenza, dalla casa di riposo... glielo chiederò in Consiglio».

Non sono mancati momenti di nervosismo come raccontato dal capogruppo dem Francesco Bussani: «Il consigliere Fogar e l'assessore Andrea Mariucci si sono urlati. Ho chiesto lumi all'assessore Elisabetta Steffè sui 24 milio-

ni di euro citati dal sindaco, senza ottenere risposta. Ho fatto notare inoltre all'assessore Tullio Pantaleo che se il suo assessore si limita a fare l'ordinario, non capisco la necessità di pagare un assessore esterno. Ci sono state scintille in commissione, ma non essendoci più lo streaming, possibilità richiesta dall'opposizione ma rifiutata dalla maggioranza, per sapere come proseguiranno le diverse questioni bisognerà attendere il Consiglio comunale per il quale lo streaming è previsto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GEMELLAGGIO

San Dorligo e Kočevje: un'amicizia di 50 anni

I Comuni di San Dorligo della Valle e quello sloveno di Kočevje hanno celebrato in questi giorni i 50 anni di gemellaggio, sancito nei primi anni '70 con la firma della Carta dell'Amicizia. La cerimonia si è svolta nel comune sloveno. Nella foto qui a fianco i sindaci di Kočevje, Vladimir Prebilic, e San Dorligo, Sandy Klun.





L'INIZIATIVA PROMOSSA IN COLLABORAZIONE CON PROMOTURISMOFVG

Il calendario 2024 domani in regalo

Con il Piccolo ogni mese le bellezze del Friuli Venezia Giulia: dal mare alla montagna fino alle città

Dodici fotografie scattate nei luoghi più incantevoli del Friuli Venezia Giulia. Un'immagine per ogni mese compongono il calendario 2024 che, domani, i lettori del Piccolo e del Messaggero Veneto riceveranno in omaggio acquistando il giornale. Sfogliando le pagine del calendario realizza-

to in collaborazione con "Io sono Friuli Venezia Giulia" e PromoturismoFvg, i lettori dei due quotidiani avranno la possibilità di conoscere luoghi capaci di trasmettere, in ogni stagione, emozioni diverse. Gli scatti di Nicola Brollo, Fabrice Gallina, Francesco Marongiu, Luigi Vitale,

Massimo Crivellari, Tommaso Balestra e Francesco Chiot raccontano la grande bellezza del Friuli Venezia Giulia apprezzata da un numero sempre maggiore di turisti. «La realizzazione del calendario con il Piccolo e il Messaggero Veneto è diventata uno strumento di promozione del territorio»,

spiega l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, nel ribadire l'impegno della Regione nella divulgazione delle potenzialità turistiche del territorio che si estende dai monti al mare. «Il turismo – sottolinea l'assessore – sta trainando l'economia della regione». Gli scatti immortalano

una vela davanti al castello di Miramare, lo stupore dei turisti sul lungomare di Grado al tramonto, il simbolo della piazza Transalpina a Gorizia. E ancora sciatori ai piedi del santuario del Monte Lussari, fondisti sulla pista dello Zoncolan, ciclisti sorpresi dall'obiettivo lungo la discesa del castello pri-

ma di giungere in piazza Libertà a Udine. Altrettanto coinvolgenti le verdi colline di Corno di Rosazzo, il fascino di Portopiccio e la natura nella laguna di Marano. E affascinano pure la famiglia in relax sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, la piazza del Municipio di Pordenone riempita di gente da Pordenonelegge e la tipica architettura in legno di Sauris. Insomma una galleria di immagini che consentirà ai lettori di fare un viaggio nei tesori del Friuli Venezia Giulia difficile da dimenticare. Un'esperienza assicurata a tutti coloro che sfoglieranno, annotando lo scorrere del tempo, il calendario del nuovo anno. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Dalla TV alla tua farmacia!

Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Scopri Neradin: il prodotto speciale per uomini, disponibile in libera vendita!

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE
Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei

nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI
Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche zinco, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.



Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- ✓ Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- ✓ Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- ✓ Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

ANIMALISMO**Anche
La Fondation
Bardot
ai mercatini**

C'erano anche i volontari locali dell'associazione animalista Fondation Brigitte Bardot, istituita dalla nota attrice francese, ai mercatini di Natale di piazza Sant'Antonio. Gli attivisti hanno distribuito materiale informativo e gadget raccogliendo fondi per le attività a favore degli animali.

**MONTE GRISA****Al Santuario
accese
le luci
del presepe**

Sono state accese le luci del presepe all'interno del Santuario di Monte Grisa. Anche quest'anno l'allestimento è stato curato dai soci della Sezione di Trieste dell'Unione nazionale sottufficiali italiani (Unsi). Titolo di quest'anno "La sacra Natalità rappresenta la speranza che l'umanità non finirà".

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

MAGDA
Dolcissima gattina Fiv+, al Gattile in cerca di adozione del cuore.

All'Astad cerca casa Margot, splendida femmina del 2018, taglia medio-grande, sterilizzata. E' sveglia, docile e ubbidiente con le persone, da valutare all'occasione la simpatia con i suoi simili, non è adatta alla convivenza con gatti. Necessita di una persona, forte per la conduzione al guinzaglio e capace di fornirle le giuste regole, non alla prima esperienza con cani.

Baloo è uno splendido gattone di 6 anni, sterilizzato e vaccinato. E' arrivato da poco al Rifugio Astad, è molto buono ed equilibrato, e si spera di regalargli una nuova famiglia al più presto.

Per info su Margot e Baloo visite su appuntamento tel. 040 211292, da lun. a gio. 9.00-12.00 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile questa settimana cerca adozione per 3 gatti. Nala e Simba, due fratelli tigrati di 4 anni, rinunciati dalla proprietaria. Sono buoni, sani e socievoli, si spera di tro-



LOLA
Espansiva e affettuosa, deve trovare al più presto casa.



NALAE SIMBA
Simpatici e giovani fratelli (uno in foto) aspettano al Gattile

vargli casa assieme per non doverli separare. E Magda, una bellissima gattina di 1 anno e mezzo, risultata Fiv positiva. E' sana e molto dolce. Le si cerca un'adozione del cuore, come unico gatto di casa, e la prognosi è estremamente buona, potrebbe vivere per molti anni. Per info e visite il Gattile, v. della Fontana 4, tel. 040364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

Rinnoviamo l'appello della Lav Trieste che cerca una



Margot
Sveglia e intelligente, attende la sua opportunità: è all'Astad.



BALOO
Splendido gattone adulto in cerca di una casa, è accaduto all'Astad.

casa per Lola, splendida cagnetta taglia media di sei anni, molto buona, affettuosa e giocosa. Per info Lav Trieste: Patrizia 3385933056.

I cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche presso il Canile convenzionato "Delle Vallate Fr.lli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). <http://www.allevamento-dellevallate.it/rifugio-e-adozioni/>.

Didascalie:

**Adozione a distanza regalo solidale
L'esempio degli ex cani combattenti****Nicole Cherbanchich**

Dalle sciarpe ai calzini, dalle saponette ai profumi, dai dolci alle scatole di cioccolatini: i classici doni ci sono quasi tutti, incartati e pronti allo "scambio" natalizio. Ma si può optare per un pensiero che, per chi ama le creature non-umane, sarà sicuramente altrettanto ben accetto: un'adozione a distanza di un animale meno fortunato. Attraverso questa forma di sostegno si può garantire il mantenimento di un ospite di un rifugio o santuario, contribuendo direttamente all'acquisto del cibo per l'alimentazione, alle eventuali cure veterinarie e a un riparo adeguato. Adottare nel senso tradizionale del termine è un gesto che va pianificato nei minimi dettagli, consapevolmente e responsabilmente. Sono abbastanza motivato per prendere un animale?

Avrò il tempo necessario per accudirlo ogni giorno per un periodo di anni? Ho qualche problema di salute che un giorno potrebbe farmi allontanare dall'animale? Le mie possibilità economiche mi consentiranno di acquistare cibo, medicinali, cure specialistiche e via dicendo? C'è una persona fidata che possa gestire l'animale nel caso mi succeda qualcosa? Se la risposta ad almeno una di queste domande è "no", l'adozione non va nemmeno presa in



Cane salvato dai combattimenti

considerazione e quella a distanza è assolutamente più sensata. Ci sono casi poi in cui l'animale risulta incompatibile con i restanti membri della famiglia, che siano umani o animali, quindi introdurlo in un contesto domestico diventa impossibile. A volte si rendono necessarie cure particolari per affrontare traumi fisici e psicologici, malattie croniche, disabilità congenite o causate da incidenti, abusi, violenze e, per questi motivi, un'assistenza professionale continuativa rappresenta la soluzione migliore. Ne sono un esempio i cani ex-combattenti, allevati appositamente per essere aggressivi e, attraverso le lotte con i propri simili, divertire gli spettatori. Su questi quattro zampe vengono inferte torture, somministrate droghe, fatti vivere nella violenza più disumana. E infine sca-

tenati verso i compagni, costretti a combattere per non essere sbranati: solo una piccola percentuale riesce a essere salvata da una morte quasi certa. Sono animali feriti nel fisico, ma soprattutto nell'anima, bisognosi di cure e di un percorso riabilitativo professionale. Inconcepibile che i combattimenti tra cani esistano ancora oggi? Eppure queste attività illegali, in Italia, dilagano. L'Enpa, Ente nazionale protezione animali, si occupa già da molti anni di salvare e donare una seconda chance a questi esemplari: è un lavoro lungo e complesso quello richiesto agli educatori cinofili che, purtroppo, non sempre termina con successo cioè ristabilendo l'equilibrio relazionale con le persone. Per quel cane rimanere in una struttura adatta sembra essere la strada migliore, se non l'unica percorribile. Adottare a distanza con l'Enpa però non significa solo prendersi cura del singolo individuo ma anche sostenere il progetto di recupero dei cani ex-combattenti che, attraverso lo studio e la ricerca, vuole rendere il loro reinserimento sempre più semplice, sicuro e possibile. Così da dimostrare, anche a queste creature, che non tutti gli uomini sono uguali e che «per ogni criminale che trasforma i cani in belve - riporta il sito - ci sono persone che le fanno tornare cani».

SCUOLA SACRO CUORE DI GESÙ**Tante Natività in una scatola, ecco la bella diversità**

I bambini della Scuola paritaria dell'infanzia e primaria Sacro Cuore di Gesù, con le famiglie, hanno realizzato dei presepi utilizzando solamente materiale di riciclo. In una scatola di scarpe hanno messo a frutto la loro fantasia e, con straordinaria originalità, hanno dato vita a delle Natività davvero commoventi. Maria, Giuseppe e Gesù sono creati con: rotoli di carta igienica, pasta di sale, tappi di sughero, carta, stoffa, contenitori di uova... colorati e assemblati con fantasia. Messi insieme ci ricordano la bellezza di una diversità che converge verso un Bene comune.

**ELARGIZIONI**

In memoria di Tina Del Rio, con grande affetto la cognata Fiorenza 150 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Annamaria Stagno ved. Barzilai da parte delle famiglie Craievich e Adriana 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Modena da parte di Bruno Marini 200 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Rosina Visintin da parte dei condomini di via Carpineto 29-31 80 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

50 ANNIFA

ACURADI ROBERTO GRUDEN

18 DICEMBRE 1973

- Le restrizioni dei consumi di carburante ed il divieto di circolazione nei festivi colpiscono soprattutto il comparto turistico della città.

- La crisi latente al comune di Duino-Aurisina è infine scoppiata ieri sera con l'uscita del PSI dalla maggioranza di centrosinistra.

- Le restrizioni dei consumi ed il divieto di circolazione nei giorni festivi, dopo un primo rallentamento, ha mostrato una ripresa, anche con signore in pelliccia sui "bus".

- Ha iniziato il suo lavoro il Comitato paritetico nell'azione di pronto soccorso per gli stabili al freddo. L'iniziativa è a tutela di complessi edilizi e non di singoli appartamenti.

- L'ACEGAT informa che la fermata della "8" sarà spostata in corso Cavour, altezza Casa del Lavoratore portuale, verso Campo Marzio, riguardo a ragioni di viabilità.

ALLA PICCOLA FENICE

Festa per celebrare il servizio Amalia/Televita, giovani e 200 anziani insieme

Lo storico servizio Amalia di Asugi, nato nel 1996 da una progettazione tra Comune di Trieste, Azienda sanitaria e Televita Spa per prevenire le morti solitarie degli anziani, gode di ottima salute, rinnovato nei contenuti ed esteso all'intero territorio giuliano isontino. Negli Anni '90 il fenomeno delle morti solitarie degli ultra 65enni era drammaticamente frequente a Trieste. Non esisteva la rete di servizi di oggi e le istituzioni affrontavano per la prima volta l'emergenza legata all'invecchiamento della popolazione. Oggi il

contesto è cambiato e i servizi per gli anziani sono aumentati ma la solitudine rimane un problema cruciale, soprattutto nei periodi di festa quando chi è più fragile e solo vive con sofferenza la propria condizione. Che fare? Amalia così organizza una grande festa, svoltasi nei giorni scorsi alla Piccola Fenice a Trieste. Presenti circa 200 anziani, gli operatori del servizio, la presidente di Televita Michela Flaborea, l'assessore ai Servizi sociali di Trieste Massimo Tognolli, Flavio Paoletti per Asugi e altri attori del Sistema salute

Fvg. All'evento ha partecipato la Classe 4.a gamma del Liceo Carducci Dante, con il quale nel 2023 è stato realizzato un progetto intergenerazionale, coinvolgendo un gruppo di anziani Amalia. Ragazzi e anziani hanno scritto a 4 mani un opuscolo di racconti, scambiandosi esperienze e vissuti. Alla festa gli anziani hanno potuto incontrare di persona gli operatori con cui parlano telefonicamente, conoscersi e instaurare amicizia, esprimere i propri bisogni in modo che Amalia nel 2024 possa organizzare attività mirate.



LE LETTERE

Case Ater
Un intervento encomiabile

Sono un abitante del complesso Ater di via Valmaura e nonostante le critiche rivolte alla gestione del presidente Novacco e i suoi collaboratori, voglio elogiarli e ringraziarli per avere risolto un caso personale. Durante i primi giorni festivi di novembre, abitando in ultimo piano, notavo un'infiltrazione copiosa d'acqua piovana nel soffitto con gocciolio continuo; provvedevo provvisoriamente con un catino grande per non arrecare danni ai parchetti lignei. Ebbene, alla mia segnalazione ai cortesi addetti di via Vergerio (sportellisti Ater), lo stesso pomeriggio un addetto (geometra) faceva il sopralluogo con relative foto e nell'arco di una settimana seguiva l'arrivo di un'autoscala e lo smantellamento di tutta la copertura del tetto e della terrazza, l'asporto dell'enorme materiale e infine la posa in opera dei teli catramati: il tutto senza alcun disagio per tutti i condomini. Un lavoro eccellente e veloce. Con queste righe voglio ringraziare l'ingegnere Capovilla, il geometra Angelini e i loro collaboratori per sfatare le dicerie che tutto va male. Nei successivi giorni ho visto l'autoscala con gli operai eseguire lo stesso intervento sui tetti di tutto il complesso Ater di Valmaura.

Antonino Ninetto

Valmaura
Una cabinovia per i 12 supermarket

Leggo sul Piccolo che il nostro Comune avrebbe l'intenzione di dare l'autorizzazione per l'apertura di un nuovo supermarket in via Salata, sull'area ex Morselli. Io, abitante nel rione di Valmaura da 30 anni, mi sono chiesto: servono ancora altri supermarket in questo rione? Allora ho fatto mente locale su quanti fossero i supermarket in questo rione. Allora incominciamo da via Flavia: ce ne sono tre, in via Mascagni uno, in via Valmaura due, in via Carpinetto uno, in via dell'Istria fronte cimitero uno, in via Baiamonti uno, in via Pirano due, in via dell'Istria fronte Ospedale Burlo uno. In totale 12 supermarket in circa, misura lineare di 2 km. So che questo rione è altamente popoloso ma un tale numero mi sembra esagerato o io non mi sono accorto che questo rione ha più di 100 mila abitanti. Questa cifra potrebbe giustificare il numero dei supermarket. O vuole il nostro sindaco, colpito dalla nostalgia dei suoi bei tempi passati, trasformare la città di Trieste in città dei supermarket?

Luciano Lenic

Bus e traffico
Multe educative a ciclisti e pedoni

Giornata piovosa con utilizzo di taxi e autobus. Ho ammirato la maestria degli autisti nell'evitare pedoni che incuranti del semaforo rosso attraversano incroci trafficati, ciclisti che impegnano corsie preferenziali costringendo i bus a occupare la corsia opposta per non investirli. Pedoni e ciclisti sono definiti "soggetti deboli" ma con il loro agire pare si considerino invulnerabili, salvo poi imbastire richieste di danni in caso di incidente. Guidare un bus, magari snodabile e lungo 18 metri non è cosa facile o agevole. Richiede perizia e anche una dose di preveggenza per cercare di indovinare le mosse di persone che parrebbero pensare ad altro. Forse qualche multa ben assestata e ancora meglio pubblicizzata potrebbe servire per evitare tragedie.

Fulvio Zonta

Sanità
Soccorsi attivati con lentezza

Volevo segnalare che nella serata di sabato 25 novembre scorso avendo chiamato il Sistema 118 a seguito della caduta in casa di mio padre di 97 anni, che lamentava dolore alla gamba causato (come ha rivelato la successiva radiografia effettuata a Cattinara) da frattura periprotetica,

l'ambulanza è arrivata dopo più di 1 ora e mezza e due miei solleciti telefonici. Gli operatori dell'ambulanza mi hanno riferito di avere ricevuto richiesta di intervento solo 10 minuti prima. La via in cui è successo il fatto è via Giulia, a Trieste.

Alessandro Marassi

Expo 2030
Il no alla candidatura era scontato

L'esito della partita era scontato: la competizione tra Arabia Saudita, Italia e Corea del Sud per la sede di Expo 2030 non poteva non avere l'esito che ha avuto. Si è imposta Riad su Roma e Corea per ragioni fin troppo evidenti: la forza economica e finanziaria saudita ha avuto la meglio sulle altre due candidature. Solo 17 voti per Roma. Un risultato che induce a qualche considerazione per quel terzo posto, dodici punti sotto Busan, città portuale della Corea del Sud e poco altro. A mio giudizio una pessima figura per il governo di Giorgia Meloni che non è stato in grado di sostenere la candidatura come, secondo me, sarebbe stato necessario fare. L'Arabia Saudita già si era imposta con i Mondiali di calcio e questo risultato conferma la tendenza a privilegiare opzioni che non tengono in alcun conto valori che non siano quelli dei soldi. Resta il fatto che Roma non è riuscita ad andare oltre un modesto pugno di voti e que-

sto evidenzia, semmai ve ne fosse bisogno, la sua perdita di peso e la sua deriva verso un'irrelevanza che espone malamente il Paese. Ricordo che una ventina di anni fa Gianni Agnelli si era attivato personalmente per sostenere la candidatura di Torino ai Giochi olimpici invernali del 2006, facendo valere la sua influenza internazionale. Pertanto, ritengo ovvio che in contese internazionali di un certo rilievo bisogna sapersi destreggiare e che le personalità che possono influenzarle senza venire meno alle regole del gioco hanno il loro peso, eccome. Questo per dire che in una circostanza come questa della corsa a Expo 2030, non sarebbe stato comunque facile battere i sauditi ma, a mio avviso, sarebbe stato quanto meno possibile non finire alle spalle di Busan con un esiguo pugno di voti.

Fulvio Chenda

Analisi
Un laboratorio che funziona bene

Con queste righe voglio ringraziare il dottor Lorenzo Zandonà del Laboratorio unico di Asugi, per la sua umanità, cortesia e gentilezza, messa a disposizione di chi ne ha bisogno. Colgo l'occasione per porgere gli auguri di Natale e di tutte le Festività a lui, a tutti i medici e a tutti gli operatori di ogni genere e grado, della Sanità pubblica.

Igor Gherdol

IL CALENDARIO

Il santo Gaziano di Tours (vescovo)
Il giorno è il 352°, ne restano 13
Il sole sorge alle 7.40 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 11.54 cala alle 22.50
Il proverbio È meglio aiutare qualcuno che lotta e non un morto di fame, poiché in questo non trovi gratitudine (Africa)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253; Ferneti, 14/1 - Monrupino (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 212733.
Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale XX Settembre, 6 040 371377
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
15 dicembre	5	52
16 dicembre	6	77
17 dicembre	14	83
18 dicembre	29	23
19 dicembre	33	20
20 dicembre	17	38

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare tutto lo staff del Pronto soccorso di Cattinara, che il giorno 17/11 mi ha prestato soccorso, in particolar modo la dottoressa Tega Federica per la sua umanità, scrupolosità e gentilezza. Augurando a tutti un buon Natale e un miglior Anno nuovo.

Alda Barisi

Volevamo ringraziare di cuore tutta la squadra della Neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara per la bravura, cortesia, disponibilità e soprattutto per la pazienza con clienti irrequieti come noi! Ancora grazie!

Angelo Penco
Claudio Pignat

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

L'INIZIATIVA

Prima esibizione dell'Associazione Cinese in una casa di riposo

Per la prima volta l'Associazione Cinese di Trieste ha fatto visita agli ospiti di una residenza per anziani della città, "Ad Maiores" di corso Italia. L'ha fatto omaggiandoli non solo di molti doni natalizi golosi ma anche di uno spettacolo di danze tradizionali cinesi. Una delegazione composta da vari membri dell'Associazione e guidata dal presidente Zhang Yijin con la moglie Fiorellino, i segretari generali e i vicepresidenti esecutivi, si è fatta portavoce degli auguri di un sereno Natale e di un felice Anno nuovo da parte di tutta la comunità cinese triestina.



CULTURE

Scrittori

Perfezionate due donazioni del vasto materiale inedito del poeta ereditato da Alia Englen Diari, epistolari, lastre fotografiche sulla storia dell'isola, appunti vari, documenti personali

Le carte di Biagio Marin all'Università di Trieste e alla Biblioteca di Grado

LA STORIA

Cristina Benussi

Dopo parecchi anni d'attesa, sono state infine perfezionate due donazioni del prezioso materiale inedito di cui era erede legataria Alia Englen, la nipote di Biagio Marin. La prima si era conclusa nel gennaio di quest'anno a favore dell'Università di Trieste che, dopo i precedenti lasciti da parte della figlia del poeta, Gioiella, ha potuto così ulteriormente arricchire il suo fondo mariniano con altri 132 quaderni di diario scritti dal 3 maggio 1941 al 1° dicembre 1985.

Fino a pochi giorni dalla morte dunque il poeta gradese ha lasciato testimonianza di letture, di giudizi storici, di incontri con personalità culturali e politiche, di discussioni su tematiche che spaziano da questioni relative alla sua famiglia e alla natio Grado ad eventi di portata mondiale; ha permesso così di ricostruire, dalla prospettiva geo-politica di questa complessa regione, un divenire articolato, a volte contraddittorio, sempre restituito attraverso l'animus polemico che gli era proprio. Con ulteriori tre quaderni di ap-

punti storici e filosofici, altri di riflessioni varie, lettere di amici, familiari e personalità di vasta portata, la recente donazione consente ora di supportare anche l'Autobiografia di Marin, stesa a partire dal 1968, anno di una sua profonda crisi sentimentale ed esistenziale, splendida testimonianza custodita dall'Università triestina.

Anche con la Biblioteca Comunale di Grado, che porta il nome del figlio del poeta, Falco, morto combattendo in Slovenia nell'ultimo conflitto mondiale, è stata formalizzata in questi giorni la donazione di un altro blocco di pregiati documenti, su cui la Soprintendenza Archivistica Regionale aveva posto la notifica di vincolo. Si tratta di materiali relativi alla vita e all'opera del poeta: epistolari con intellettuali conosciuti nel corso degli anni, fotografie sue, dei familiari e delle tante personalità con cui era venuto in contatto, lastre fotografiche sulla storia di Grado, appunti vari, documenti personali come le pagelle di scuola, le lettere che marito e moglie si scrivevano durante il periodo della prima guerra mondiale, divisi com'erano "geograficamente", lei a Firenze, dove si erano conosciuti durante il periodo "voiciano" del poeta, poi a Parigi,

lui arruolato nell'esercito italiano, poi convalescente a Davos. Era una forma di comunicazione mantenuta nel tempo, sicché le lettere tra marito e moglie costituiscono una testimonianza storica interessante per un'epoca di rapidi cambiamenti di costume e di valori. Fondamentale in questo senso è anche la raccolta epistolare contenuta nel cosiddetto "Bauletto di Pina", la moglie di Marin, tra l'altro in dialogo con le tre amiche di Slataper, una fonte preziosa per collegare tra loro rapporti amicali e intellettuali, che consentirà di ricostruire l'imponenza di una rete tesa tra territori culturali ben ramificati.

Una vita familiare intensa e ideologicamente combattuta, quella del poeta, che ha lasciato, soprattutto, quei Canti de l'Isola che ne hanno fatto una delle voci poetiche europee più significative, come testimoniano anche le recenti traduzioni francesi di alcune sillogi per la parigina L'écrit. Certo, è la poesia che infine ci fa avvicinare a lui, ma è indubbio che sono anche i diari a spiegare i suoi mutamenti, stilistici e di prospettiva, se è vero che il suo microcosmo, Grado, ha saputo farsi specchio di un animo che di volta in volta vedeva nelle onde del mare infinito, nei

Ci sono le lettere che marito e moglie si scrivevano durante il periodo della prima guerra mondiale in cui erano divisi

E c'è il "Bauletto di Pina", la consorte, che tra l'altro era in dialogo amicale e intellettuale con le tre amiche di Slataper

CHI ERA

Una poetica legata alla cultura del mare

Biagio Marin (Grado, 29 giugno 1891 – Grado, 24 dicembre 1985) nacque da una famiglia borghese di origini modeste; nei primi anni di vita rimase orfano di madre e venne allevato dalla nonna paterna. La sua poetica si è sempre mantenuta, con l'eccezione di "Acqua marina" scritta in italiano, fedele alla linea del primo libro, legata alle radici della sua terra e alla sua cultura primitiva marinara.

gabbiani, nelle vele, nel vento, nella vegetazione marina le forme cangianti di un esistere universale, da scoprire e continuamente interrogare.

Importanti carte mariniane si trovano anche alla Fondazione Carigo di Gorizia e al Fondo manoscritti dell'Università di Pavia. È uscito proprio in questi giorni il volume "I manoscritti di Pavia", tre quaderni scritti tra il 1942 e il 1944 e pubblicati da «L'Erma» di Bretschneider, a cura di Edda Serra, l'ultimo lavoro della studiosa "storica" del poeta. Marin ha qui depositato pagine amare su un'umanità che gli sembrava aver smarrito la sua unità spirituale e con essa il senso profondo della vita. A dolergli era anche la constatazione della fragilità di una cultura che aveva saputo esprimere sia le luci della ragione che le ombre dell'ignoto ed interpretare la polifonia dottrinale del vecchio continente, ma che non era riuscita ad evitare la guerra. Sono gli anni che lo hanno visto impegnato ad affrontare temi spinosi, il suo meditato ripensamento sul fascismo, il problema degli sloveni nel Friuli Venezia Giulia e il futuro assetto politico della regione, la questione razziale, il rapporto tra cristianesimo e Chiesa, il carattere servile degli italiani, l'educazione dei giovani e la filosofia gentiliana, oltre, naturalmente, la perdita di Falco, cui dedica un intero quaderno: nonostante il dolore, accetta la sua morte come una scelta «pura», che vale più di quella di «milioni di porci», convinto com'era che la fine di un eroe «sia un trionfo della vita, sia la suprema espressione della vita, sopra lo stesso amore». Dal fondo pavese sono venute alla luce anche cinquanta poesie inedite, che verranno pubblicate, dallo stesso editore e a cura di Renzo Sanson, insieme con l'Autobiografia di Biagio Marin e un'anticipazione del carteggio inedito tratto dal "Bauletto di Pina". —



CINEMA

Da un'idea di Galiano il nuovo film di Marco Risi: «Scritto in una notte»

"Il punto di rugiada" uscirà nelle sale il 18 gennaio. Ispirato alla sua esperienza di obiettore in una casa di riposo. Nel cast Eros Pagni ed Erika Blanc

Cristina Savi

«Erano più o meno tredici anni che pensavo a questo film sui vecchi e, nel frattempo, si

può dire che lo sono diventato. Ero a Pordenone a un incontro per Fortapàsc. Mi si avvicina un giovane maestro di scuola che nel frattempo è diventato uno scrittore di successo, e mi parla della sua esperienza in una casa di riposo come alternativa al servizio militare. Quei racconti mi sono rimasti dentro, sentivo che c'era materiale da romanzo, come avrebbe detto Balzac. Ma anche da cinema».

Con queste parole di Marco Risi, il regista di "Mery per sempre" e di "Il muro di gomma", racconta la genesi del suo nuovo film, "Il punto di rugiada", che uscirà nelle sale il 18 gennaio, presentato in anteprima nei giorni scorsi al Torino Film Festival. Il "punto di rugiada" è la temperatura alla quale l'aria diventa satura di vapore acqueo.

Quel giovane maestro era Enrico Galiano, scrittore por-



Il professore e scrittore pordenonese Enrico Galiano

denese, ma anche il professore più amato d'Italia. Che dopo la serie tv "Eppure cadiamo felici" rilasciata recentemente su Raiplay e tratta da uno dei suoi libri di maggiore successo, si affaccia anche al mondo del cinema. Suo è il soggetto del film, «scritto furiosamente tutto in una notte», che racconta la storia di Carlo, un ragazzo costretto dopo un incidente di cui è la causa a passare un anno in una casa di riposo, dove incontrerà un mondo a lui sconosciuto: il dolore, quello vero. E soprattutto la gioia: quella vera.

Un film con un cast corale, del quale fanno parte Erika Blanc, Elena Cotta, Luigi Diberti, Eros Pagni, Lucia Rossi e nel quale due generazioni

FATTI & PERSONE

Elio è Premio Pordenone Musica, venerdì il concerto

Ormai da diversi anni Elio, alias Stefano Balisari, è protagonista di una vera e propria "campagna culturale" per far conoscere e apprezzare la musica classica - e in particolare l'opera lirica

- a un pubblico più vasto: lo stesso che segue i suoi affollatissimi concerti con Elio e Le Storie Tese. Venerdì Elio riceverà il Premio Pordenone Musica istituito dal Teatro Verdi, sotto la presi-



Biagio Marin con la figlia Gioiella. All'Università di Trieste e alla Biblioteca di Grado due donazioni dal suo archivio

lontane, che all'inizio si guardano con un certo sospetto, riescono a trovare il punto di contatto e a fondersi.

Ma prima di quella notte passata al computer, tredici anni fa, c'è una storia che vale la pena di essere raccontata, e che comincia quando - siamo nel 2009 - Enrico Galiano, insegnante precario trentunenne, due libri all'attivo, «letti pressappoco solo da amici e parenti, e neanche tutti», si arma di coraggio e a Cinemazero di Pordenone avvicina, non senza aver inanellato alcune memorabili gaffe, il regista Marco Risi intervenuto per presentare al pubblico "Fortapasc". Gli consegna uno dei due libri, nato dopo la sua esperienza di obiettore di coscienza a Casa Serena, a

Pordenone.

«Secondo me lì dentro c'era materiale per un film» dice Galiano, che, tornato alla sua vita da prof, dopo due settimane riceve una telefonata. Numero sconosciuto. «È lui, il regista. Dice che si è innamorato del mio libro. Dice anche che però un film non si può fare, non ha trama. Come dire: bel tentativo, sei bravo ma addio».

Galiano non si arrende, quella notte la passa in bianco scrivendo un soggetto che non c'entra con il libro ma cerca di rifletterne lo spirito. È ancora notte fonda quando lo spedisce a Risi. «Al mattino mi sveglio, trovo la sua risposta. Gli piace». —

Seguono anni di scritte e riscritture: «tante volte» con-

fessa «in cui sembrava fosse finito tutto», fino al primo ciak, un anno fa e ora, finalmente, l'arrivo nelle sale. Un successo che Galiano legge alla sua maniera, quella per cui è così amato dai ragazzi, e non solo. «Magari c'è qualcun altro che è come me, a trentun anni, davanti a un pc di notte con la sua idea, il suo sogno, e nessuno che crede in lui. E non so se questa storia ha una morale. Ognuno ci veda la sua. Quella che ci trovo io è che ho avuto fortuna, sì: ma la mia fortuna più grande non è stata essere notato da un regista, o da un editore o dalla tv, ma aver trovato a un certo punto della mia vita qualcosa che mi tenesse sveglio la notte, felice, davanti a un pc». —



denza di Giovanni Lessio, per premiare quanti con sapienza e passione contribuiscono a trasmettere l'amore per la musica al vasto pubblico, con particolare attenzione alle nuove generazioni. La consegna del riconoscimento sarà suggellata sul palco del Verdi

alle 20.30 dal recital "Largo al Factotum" su musiche di Mozart, Rossini, Weill e Luca Lombardi, che Elio esegue con il pianista Roberto Prosseda, anche consulente musicale del teatro pordenonese, con cui da tempo condivide "irrituali" concerti.

MUSICA

Jennifer Batten a Gorizia «Michael Jackson ci viziava con lui la magia del palco»

La storica chitarrista del re del pop giovedì al Teatro Verdi in scena con uno spettacolo tribute. «Brani speciali»

L'INTERVISTA

Elisa Russo

«**S**uonare con Michael Jackson per dieci anni è stato un dono. E continua in qualche modo a esserlo». L'americana Jennifer Batten è stata la chitarrista del re del pop in tre storici tour mondiali: Bad 1987-89, Dangerous 1992-93, HIStory 1996-97. Indimenticabile il suo assolo di "Beat It", o la sua presenza sul palco del Superbowl 1993. Chi meglio di lei può rendere credibile un tributo come "Michael - The Show"? Lo spettacolo va in scena al Teatro Verdi di Gorizia giovedì alle 21.

«Adoro tornare in Italia - dice la chitarrista newyorkese - amo il caffè e il cibo e ho visitato città che sono tra le più belle al mondo. Venendo da un paese con una storia relativamente recente, resto sempre affascinata respirando la storia d'Europa».

Batten, chi c'è con lei sul palco di "Michael - The Show"?

«L'eccellente Wendel Gamma, interprete brasiliano di Michael Jackson. Quando qualcuno prende la musica seriamente come me ci capiamo al volo. In scaletta non mancheranno le hit che il pubblico si aspetta. Includiamo anche qualche brano (non anticipo quale per non rovinare la sorpresa) che la maggior parte dei tributi tiene fuori, perché troppo impegnativi per il cantante. Per me sarà la prima volta con un'orchestra».

Cosa ricorda dei tempi al fianco di MJ?

«Ero sua grande fan prima di entrare nella band e tutti loro, compresi i ballerini sono diventati miei amici per la vita. Abbiamo condiviso momenti di storia che non si ripeteranno. Michael ci viziava in tanti modi. Per esempio, faceva chiudere un parco dove il cast potesse rilassarsi qualche ora senza l'assalto dei fan. In generale avevamo il tempo anche di visitare le città. C'era una macchina organizzativa impeccabile».

Si sente mai in competizione con la se stessa di quegli anni?

«Guardo sempre avanti e



La chitarrista Jennifer Batten con Michael Jackson

mai indietro. Non potrà mai più esserci qualcosa di straordinario come suonare con MJ per il mondo pop e con Jeff Beck per la musica rock/strumentale. Sono contenta di avere queste due carte in tasca e continuare, andare avanti migliorando sempre. A me piace suonare la chitarra, in qualsiasi situazione».

Dal 1997 ha appunto collaborato con Jeff Beck.

«Ho passato più tempo con lui che con Michael, abbiamo condiviso tanto. Ricordo le feste dopo i concerti, quando potevamo rilassarci. Anche semplicemente stare sul tour bus ad ascoltare musica con lui era epico».

Viene inserita nelle classifiche dei migliori chitarristi, in un mondo prevalentemente maschile. Si sente un modello per le donne?

«Non mi considero una delle più grandi chitarriste, forse una delle più conosciute, per via di MJ. Oggi ci sono tanti giovani, di entrambi i sessi, bravissimi; internet rende certe cose più facili. Sono stata sicuramente un esempio per le ragazze, lo so perché me l'hanno scritto e detto. È normale, visto il pubblico così vasto a cui sono arrivata: abbiamo suonato per un miliardo e mezzo di persone al solo Superbowl, un'opportunità rara».

Sul palco con il re del pop aveva un look e un'attitudine punk rock. Come nascevano quelle scelte estetiche?

«Michael aveva assunto personale per creare la mia immagine, che doveva colpire. E così fu: magari qualcuno scordava il mio nome, ma di certo ricordava la ragazza con la chitarra e i capelli sparati. Vincent Paterson in particolare ha creato il mio personaggio, ero piuttosto timida e lui mi ha trasformata in un animale da palcoscenico. Ha permesso a tante persone di eccellere, il suo libro "Icons & Instincts" è una lettura consigliata».

È appena uscito il documentario "Thriller 40". E ci sono tanti omaggi, tra cui il vostro. Quanto è importante mantenere viva la memoria?

«Michael aveva il fuoco sacro e un talento eccezionale. Come diceva il suo manager più che creare una star, difficile è far sì che rimanga tale. Ha cambiato in maniera indelebile il mondo della musica, della danza, dell'intrattenimento. I suoi seguaci continueranno a moltiplicarsi sempre».

Il suo futuro?

«Arriva via mail! In questi anni ho partecipato a tributi in tutto il mondo, ho anche formato una cover band anni '80 negli Usa, e in estate suoniamo ai festival. Mi piacerebbe viaggiare un po' meno e suonare di più con loro. La cosa importante per me è continuare a migliorare come chitarrista. Partecipo a tanti album, dall'hard-core metal al prog alla new age: accetto qualsiasi sfida». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
La casa sull'albero
di Laura Grusovin

Oggi, alle 18, nella Saletta della Hammerle Editori (via della Maiolica, 15/a) il critico Walter Chiereghin presenta "La casa sull'albero" di Laura Grusovin (Hammerle Editori). Laura Grusovin è nata e vive a Gorizia. Si dedica alla pittura da più di quarant'anni e ne "La casa sull'albero" ha voluto raccontare il susseguirsi delle situazioni che hanno accompagnato questa sua quieta ossessione. Ingresso libero.

Alle 17.30
Salotto
dei poeti

Oggi, alle 17.30, alla Lega Nazionale (via Donota 2, III piano), anticipando il Natale, si terrà una serata di musica e poesia a cura di Attilio Tranquillini. Ingresso libero.

Alle 19
Rotary Club Trieste
International

Il presidente del Rotary Club Trieste International, Fabio Radetti, dedicherà la riunione odierna (alle 19 al Tommaseo) a fare il "punto nave" sui vari service realizzati e in programma per l'anno rotariano 2023/24. L'incontro, riservato a soci e familiari, si concluderà con un brindisi.

Mostra
Tra vita e morte
di Liliya Samiliv

Si è inaugurata venerdì da Edilarea (Via Ghega 2/G) la rassegna personale di Liliya Samiliv intitolata "Tra vita e

morte" con la presentazione critica di Franco Rosso e una performance di danza dell'artista stessa. Visitabile fino al 31 dicembre, da lunedì a venerdì, 9-19.

Domani
Carcere
e salute mentale

Di questo si parlerà domani alle 17.30 al Circolo della Stampa in un incontro promosso dall'associazione CoPerSaMM/Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia. Con la presidente di CoPerSaMM, la psichiatra Giovanna Del Giudice, ci saranno Valeria Verdolini, ricercatrice a Milano-Bicocca e presidente di Antigone Lombardia, e Luca Sterchele, dottorando in Scienze sociali a Padova, membro dell'Associazione Antigone. L'iniziativa è promossa nel contesto del progetto "Cambiare dentro/Costruire fuori - Emancipazione, inclusione, salute mentale per le persone private della libertà".

Autoaiuto
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825. Numero verde 800 087 897.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai numeri 366-3433400, 338-6913583, 333-3665862, 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



Marco Vincenzi alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 17.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio, avrà luogo l'ottavo concerto della rassegna "La musica raccontata e interpretata dagli esecutori" della Nuova Orchestra Busoni. Si esibirà il pianista Marco Vincenzi. In programma musiche di Haydn, Mozart e Beethoven. Ingresso libero.



Giorgio Gaber ne "Il Grigio" (1991) Foto AGF/Enrica Scalfari

MUSICA - ALLE 11.30

“Il Signor G all’Università”
A Trieste si conclude
l’omaggio a Giorgio Gaber

TRIESTE

“Giorgio Gaber a Trieste...e in sloveno”. L'Università degli Studi di Trieste sarà la tappa conclusiva di una lunga serie di appuntamenti dedicati al "Signor G" organizzati dalla Fondazione Gaber. Giorgio Gaber è stato un indiscusso protagonista dello spettacolo e della cultura italiana del secondo '900. La sua attività artistica ha avuto inizio alla fine degli anni '50 ed è terminata nel 2003, anno della sua prematura scomparsa. In occasione del ventennale dalla scomparsa dell'artista, la Fondazione Gaber ha promosso nelle principali università italiane (Napoli, Milano, Firenze, Genova, Bari, Lecce e Bologna) una serie di incontri e convegni. L'intento del progetto è duplice: da un lato disseminare la conoscenza del Teatro-Canzone di Gaber presso il pubblico più giovane, quello degli studenti universitari, che per motivi anagrafici non ha avuto occasione di vedere dal vivo gli spettacoli; dall'altro mostrare l'attualità del pensiero di Gaber e la sua valenza formativa.

L'Università degli Studi di Trieste, insieme alla Fondazione Gaber, è la tappa conclusiva del 2023 di una lunga serie di appuntamenti rivolti agli studenti universitari: un evento speciale dedicato al

Signor G, con letture, filmati e riflessioni sulla sua opera con uno sguardo inedito sulle origini triestine della sua famiglia e sull'interesse con cui la comunità slovena si accosta alla produzione del cantautore. L'appuntamento è per oggi, alle 11.30 nell'Aula Magna del Campus di Piazzale Europa 1.

Dopo i saluti del Rettore Roberto Di Lenarda e del presidente della Fondazione Gaber Paolo Dal Bon, prenderà la parola Paolo Quazzolo, docente di storia del teatro, che ripercorrerà il rapporto di Giorgio Gaber con il pubblico triestino, ricordando le sue innumerevoli apparizioni sul palcoscenico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Sarà poi la volta dell'attore Davide Calabrese che interpreterà due pezzi scelti dal repertorio recitativo di Gaber "rivisti e corretti" alla maniera degli Oblivion. Concluderanno la mattinata Miran Košuta, docente di Letteratura Slovena a UniTS e il cantautore Jani Kovacic, autori della prima traduzione in lingua slovena dei testi che accompagnano le canzoni di Gaber. Di questa inedita versione verrà proposto un piccolo assaggio, anche in omaggio alle origini della famiglia dell'artista milanese il cui padre, Guido, era nato proprio a Trieste. L'ingresso è libero. —



L'EVENTO

Natale in musica
a Miramare
con la violinista
Giulia Rimonda

Stasera sarà ospite della Società dei Concerti in coppia con il pianista Lorenzo Nguyen

TRIESTE

Concerto di Natale a Miramare. Oggi, alle 20.30, torna il tradizionale concerto natalizio della Società dei Concerti di Trieste che si terrà, come sempre, nella sala del Trono del Museo del Castello di Miramare. Ad esibirsi in questo evento due astri nascenti del panorama musicale: la violinista Giulia Rimonda e il pianista Lorenzo Nguyen. In occasione delle imminenti feste natalizie proporranno un programma che spazia da Veracini a Respighi passando per Stravinsky.

Giulia Rimonda, figlia

d'arte (il padre, Guido Rimonda, è il fondatore della Camerata Ducale), per parte di madre triestina o meglio, istriana, come specifica lei, giovanissima e già direttrice artistica della sezione giovani del Viotti Festival di Vercelli. Attualmente si sta perfezionando con Boris Garlitsky e Salvatore Accardi presso l'Accademia Chigiana di Siena, è vincitrice del Premio Giovanna Maniezze 2022 e della borsa di studio Settimane del Teatro Olimpico di Vicenza. Solo nell'ultimo anno Giulia ha avuto modo di collaborare con prime firme come Mario Brunello, Bruno Ca-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Wonka 17.30, 19.30, 21.30
(21.30 in originale con s.t.)
(anche al Nazionale alle 18.30, 18.30, 21.30)
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

La chimera 16.30, 18.45, 21.00
Di Alice e Alba Rohrwacher, da Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Un colpo di fortuna 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Adagio 16.30, 18.45, 21.15
Con Pierfrancesco Favino, Toni Servillo.

Il male non esiste 16.00, 19.50
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

The Old Oak 17.50, 21.45
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Ferrari 16.30, 18.45, 21.15
Con Adam Driver, Penélope Cruz.

Ficarra & Picone: Santocielo 17.30, 19.40, 21.45

C'è ancora domani 17.00, 19.15, 21.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Napoleon 18.15, 21.00
(21.00 in originale con s.t.)
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Animazione: Prendi il volo 17.15, 18.45

Cento domeniche 16.30, 18.30
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Wonka 16.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00

Illumination - Prendi il volo 16.15

Ficarra & Picone: Santocielo 17.30, 18.30, 21.30

Ferrari 16.00, 18.45, 21.45

Adagio 17.45, 19.00, 22.00

Napoleon 20.30

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ferrari 17.30, 21.15

Wonka 17.00, 21.20

C'è ancora domani 19.10

Santocielo 17.45, 21.00

Prendi il volo 17.00

Adagio 18.40, 21.00

Un colpo di fortuna 17.10, 19.00

Napoleon 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Wonka 17.00, 21.00

Un colpo di fortuna 19.10

Ferrari 17.30, 20.30

Santocielo 17.45, 20.40



Adam Driver in "Ferrari"

TEATRI

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO - PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR - TANGO ROUGE COMPANY.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00), ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



GIULIA RIMONDA
È FIGLIA D'ARTE, IL PADRE GUIDO HA
FONDATO LA CAMERATA DUCALE

nino, Benedetto Lupo e Salvatore Accardo. Tra gli ultimi riconoscimenti, è stata di recente selezionata da Leonidas Kavakos per la sua Masterclass ad Atene. In quanto a talento ed aver bruciato le tappe non è da meno il compagno di palcoscenico di Giulia Rimonda, Lorenzo Nguyen, cofondatore del Trio Chagall, formazione premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui il più recente Premio Trio di Trieste. Tra le sue prestigiosissime ultime apparizioni, è stato solista con l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Le sue performance, tra l'altro, sono state trasmesse frequentemente anche in tv, sul canale Sky Classic Hd, e sono sbarcate anche in radio sulle frequenze di Radio 3. Lorenzo ha chiaramente messo al centro della sua vita la musica, ma intorno ruota un mondo di passioni variegato. Oltre ad essere portiere in una squadra di calcio è scrittore. Nel 2014, infatti, ha pubblicato per Loescher il libro "Un'altra isola", scritto a 12 anni, che racconta la storia del padre, fuggito nel 1979 dal Vietnam in guerra.

«Sono molto emozionata - racconta la violinista - di poter finalmente suonare per la prima volta a Trieste e in particolare al Castello di Miramare, un luogo dove conservo moltissimi ricordi della mia infanzia. I sogni di quando ero bambina ruotavano intorno alla storia di Franz e Sissi. immaginavo camminando tra le sale, mano nella mano con i nonni, di essere una principessa! Trieste conserva davvero i ricordi più belli della mia infanzia. Nel mio piccolo sarò onorata di tornare a Trieste e per un concerto così speciale, come quello di Natale, con un programma molto interessante: Insieme a Nguyen, con il quale suono da un anno, proporremo una pagina molto famosa di Francesco Maria Veracini, il "Largo", le danze e alcuni movimenti della Pulcinella di Stravinsky e chiuderemo con la Sonata di Respighi in Si minore, un brano molto poco eseguito. Noi ci diventeremo e ci emozioneremo, spero anche il pubblico!».

Info 040 362408, info@societadeiconcerti.net. I biglietti per il concerto di Natale a Miramare della Società dei Concerti sono in vendita on line su Vivaticket o un'ora prima dell'inizio dello spettacolo a Miramare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30

Cori d'Europa alla San Vincenzo de' Paoli



Si conclude oggi facendo tappa a Trieste la 23° edizione del Festival Internazionale "Cori d'Europa" creato e organizzato dal Gruppo polifonico "Claudio Monteverdi" di Ruda. Il concerto si terrà eccezionalmente in periodo natalizio, oggi, alle 20.30, nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli (via Vittorino da Feltre 11). Per l'occasione parteciperà come ospite, il coro serbo "Novi Sad Chamber Choir" diretto dal maestro Bozidar Crnjanski di Novi Sad, un coro giovane, nato nel 2013 ma che in poco tempo ha saputo mettersi in risalto nelle varie competizioni internazionali, ottenendo ottimi risultati. Il Coro Monteverdi di Ruda diretto dalla maestra Barbara Di Bert, e il coro Novi Sad Chamber Choir eseguiranno per l'occasione dei brani che spaziano tra autori di diverse nazionalità ed epoche a rimarcare ancora una volta il ruolo che riveste la musica come veicolo di condivisione e di interscambio tra le diverse culture. «A sancire ancor di più questo connubio musicale - spiega il direttore del festival - non si può non notare come esista un punto in comune tra la Città di Novi Sad con la sua storia tormentata da continue invasioni, guerre e di convivenze multiculturali, e le nostre terre mitteleuropee, crocevia di culture e religioni».

TRIESTE - ALLE 17.30 AI LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

I quartetti ritrovati di Karel Moor



È dedicata a Karel Moor, "l'Antonín Dvořák dell'Adriatico" e alle sue composizioni scritte espressamente per il Quartetto Triestino la conversazione di Ivano Cavallini e Massimo Favento, in calendario oggi, alle 17.30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, nell'ambito dei "Lunedì dello Schmidl". Trieste fu il luogo di gestazione forse più felice del compositore ceco Karel Moor (1873-1945). Tenebroso ed inquieto, l'ennesimo "K" della cultura boema fu di scena a Trieste sicuramente tra il 1901 ed 1905, autore su commissione per il Quartetto Triestino di Augusto Jancovich. L'incontro odierno sarà l'occasione per presentare la prima registrazione assoluta dell'integrale dei quartetti scritti dal compositore e dedicati al Quartetto Triestino, opere di cui recentemente sono stati trovati esemplari delle fonti anche a Trieste. Il lavoro di documentazione di queste opere è stato realizzato da uno staff di musicisti del gruppo strumentale Lumen Harmonicum: Leonardo Giovine e Marco Favento ai violini, David Briatore alla viola e Massimo Favento al violoncello; con la partecipazione dei violoncellisti Andrea Musto, Cecilia Barucca Sebastiani e Anna Molaro per l'esecuzione delle opere rintracciate soltanto nella versione per quattro violoncelli. Ingresso libero.

TRIESTE - 20.30 AL MUSEO REVOLTELLA

“Svevo genero letterario”
Ariella Reggio in scena
nell’atto unico di Kezich



L'attrice Ariella Reggio

TRIESTE

Si apre oggi il cartellone di eventi “Buon compleanno Svevo” 2023, promosso dal Comune di Trieste con il Museo Sveviano di scena fino al 22 dicembre. Oggi, alle 17, al Museo della comunità ebraica "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7), a ingresso libero, si parte con la presentazione del libro “L'astuto imbecille e altri scritti sveviani”, uscito questo autunno a firma di Alberto Cavaglion (Edizioni Storia e Letteratura). Dialogano con l'autore, Riccardo Cepach e Gabriella Ziani. “«Astuto imbecille” è un’espressione che Svevo mutua dalla comunità greca triestina. Sfatata luoghi comuni, ridefinire categorie logorate dall’uso è l’intento di questo libro. Alberto Cavaglion, storico e studioso della cultura ebraica, prende in esame il plurilinguismo e l’uso delle fonti, con una particolare attenzione al ruolo di Joyce e al tema controverso dell’ebraismo, “amore illecito” per Svevo ma colto da due interpreti di cultura ebraica come Vittorio Foa e Primo Levi. E sempre oggi, alle 20.30 al Museo Revoltella andrà in scena “Italo Svevo genero letterario”, un testo di Tullio Kezich, interpretato dall’artista Ariella Reggio: prodotto da La Contrada, l’atto unico di Tullio Kezich

è l’omaggio del grande critico cinematografico alla sua passione per le opere di Italo Svevo, di cui è stato acuto studioso, e contestualmente a una delle interpreti più amate del panorama teatrale triestino, l’attrice Ariella Reggio, per la quale è stato scritto. In scena ci sarà anche l’attore Julian Sgherla. Lo spettacolo viene proposto nella regia di Francesco Macedonio, ideata nell’ormai lontano 2004, in occasione della prima assoluta, e ripresa in occasione di queste celebrazioni sveviane. L’atto unico si presenta come una conferenza immaginaria, dove emerge dalla viva voce di Olga Veneziani quanto a Trieste, e perfino in famiglia, fosse conosciuto il genio di uno dei più grandi scrittori del ’900. Nel corso di questo fantomatico simposio, la terribile Olga deride beffarda il povero Svevo e le sue pretese artistiche, ignara del fatto che i posteri, di lì a non molto, avrebbero dato ragione a lui. Benché frutto di fantasia, Italo Svevo genero letterario ricostruisce molto fedelmente l’ambiente sociale, famigliare e storico in cui visse Svevo. Tullio Kezich è stato anche un appassionato studioso della vita e delle opere dell’autore triestino, curando per il teatro anche una storica riduzione de “La coscienza di Zeno”. Ingresso libero. Info museosveviano.it. —

TRIESTE - ALLE 18

“Puk” di Renzo Possenelli
dedicato a Ugo Pierri

TRIESTE

Amicale pamphlet dell’“artigiano pensante”, dedicato al “pittore inediale”. Oggi, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via della Madonna del Mare, 7), la giornalista Nadia Pastorcich e il pittore Ugo Pierri presenteranno “Puk”, il libro di Renzo Possenelli con note di Cristina Lombardo, edito da Battello Stampatore (pubblicate 50 copie numerate). Sarà la presentazione più breve che sia mai stata fatta al

Knulp. «Renzo Possenelli – spiega Pierri – già trent’anni fa ha cominciato a fare dei disegni, per prendermi un po’ in giro. Pur conoscendoci da molto tempo – abbiamo fatto diverse mostre assieme, l’ultima quella su Pinocchio – la nostra visione dell’arte e del mondo è completamente diversa». Il pittore inediale e l’artigiano pensante si sono conosciuti all’Istituto d’Arte Nordio. Ora i disegni di Possenelli dedicati a Pierri sono stati rac-



Ugo Pierri, pittore e poeta inediale

colti nel libretto pubblicato da Battello. «Avanza il diseredato Puk – si legge nel libro – oppresso da lavoro in mesta fabbrica, costretto a ciò per guadagnare il duro pane per la sua famiglia». Fino a quando esce dal buio tunnel dell’ordinaria quotidianità. «È sovrano di se stesso, appagato.

Cammina per la provinciale città con il suo basco rosso, fa l’eccentrico, benedice tutti con le sue caustiche frecciate». Possenelli gioca artisticamente con Pierri che oggi si diventerà a rispondergli con il suo pungente e inconfondibile umorismo. —

Ci prendiamo cura della tua casa

HOME STAGING

OPEN HOUSE

STIMA REALE

GESTIONE AFFITTI

SGOMBERO E PULIZIE

VERIFICHE TECNICHE

PERLA INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Via Giuseppe Mazzini 9/a - Trieste
040 3481360 / 393 9082593 info@perlarealestate.it

Basket Serie A2



Trieste, adesso sono otto Monologo biancorosso per la vendetta su Cento

Non c'è storia a Valmaura contro la formazione che aveva inflitto la delusione più cocente del girone d'andata. Gara decisa già nel primo quarto. Meno di 3mila presenze



TRIESTE	80
CENTO	66

21-10 44-26 62-49

Pallacanestro Trieste: Bossi 3 (1/2 da tre), Filloy 2 (0/3 da tre), Rolli ne, Reyes 20 (6/12 2/8), Deangeli 9 (3/6 da tre), Ruzzier 10 (3/5 1/5), Camporeale ne, Campogrande 6 (2/4 da tre), Candussi 14 (4/9 2/5), Vildera 11 (5/8), Ferrero ne, Brooks 5 (1/3 1/3). All.: Christian

Sella Cento: Mitchell ne, Mussini 12, Bruttini 4, Kuuba 5, Palumbo 23, Buciol, Toscano 4, Archie 8, Moreno 2, Lardner 8. All.: Mecacci

Arbitri: Barbiero, Moschietto, Praticò

Note: tiri liberi T 6/12 C 7/8, tiri da tre T 12/36, C 7/22, rimbalzi T 42, C 37

Roberto Degrossi / TRIESTE

E adesso sono otto. La Pallacanestro Trieste sta sul pezzo e contro Cento, la squadra che ha inflitto l'onta più cocente del girone d'andata, diventa tutto quasi fin troppo facile. Partita messa in ghiacciaia già nel primo quarto con 11 punti di vantaggio e disinnescando da subito i terminali offensivi emiliani. Finisce 80-66 con l'ultimo parziale condotto in surplus.

La squadra di Jamion Christian ha ormai trovato i giusti

equilibri e una maturità da protagonista, sa quando accelerare e quando entrare in controllo, grazie a una regia illuminata di Ruzzier sa come sfruttare i due centri italiani. E con il Vildera delle ultime gare è un bell'andare, ieri in 17 minuti ha fornito una prova di clamorosa concretezza.

Tutto bene allora? Uhm. Dopo sette vittorie di fila non ci si potevano aspettare i 5/6mila spettatori vagheggiati dal coach nelle dichiarazioni prepartita ma le 2712 presenze di ieri sera restano sotto le attese. Dibattito aperto sulle possibili spiegazioni. La prima: disaffezione da parte del pubblico e sui motivi deve interrogarsi la società. La seconda: scarso appeal di avversari e categoria, almeno in attesa delle sfide roventi di primavera. La terza: si pensava alla Fortitudo Bologna, e avremo la risposta già sabato al Paladozza, un pullman è già stato riempito da parte della Curva Nord, presentissima ieri. La quarta: distrazione (e risparmi) per shopping natalizio, e per una verifica si rimanda al 30 dicembre quando al PalaTrieste ci sarà un altro scontro diretto con Verona.

Trieste con il solito immutabile starting five, subito duello tra Ruzzier e l'ex Mussini. L'esordio del play triestino è un canestro e due assist, oltre a un ottimo lavoro difensivo.

Cento ripropone nella lista squadra Mitchell ma l'Usa è rimasto fermo nelle ultime settimane e coach Mecacci ragionevolmente non va a rischiare in una gara ad handicap.

Dopo cinque minuti primo cambio con Vildera per Candussi e il centro veneto mostra subito di esserci con due canestri di fila, quattro rimbalzi e un assist per Reyes (15-6 6'), tutto questo in 150 secondi visto che poi viene tolto per reinscrivere Candussi. Il vantaggio potrebbe anche essere più comodo se Trieste la mettesse dalla lunetta, comunque alla fine del primo quarto ci sono già 11 lunghezze di margine (21-10).

Trieste con il quintetto basso ha Filloy in versione assistman proiettando Candussi in doppia cifra già al 12'. I biancorossi cambiano assetto, dai tre piccoli a Ruzzier play con Campogrande e Deangeli esterni. Non cambia però la sostanza, con la squadra di Christian padrona del match (34-17 a metà del secondo quarto). Al riposo si va dopo un monologo biancorosso, con 18 punti da gestire (44-26). Era già successo nel girone d'andata, d'accordo, e sappiamo com'è finita. Ma quella volta il primo tempo era stato segnato da una vena eccezionale al tiro da tre, stavolta dai 6,75 si è tenuto un più terrestre 36%.

Con due bombe di fila di Deangeli - sì, Deangeli - si apre fragorosamente la seconda parte. Più 25 per Trieste che sembra fare idealmente a gara con Udine, impegnata a Chiuse, in chi la chiude con lo scarto maggiore (55-30 23'). Dall'altra parte Cento si regge sulle bombe di Palumbo ma quando erode il distacco con un break di 8-0 ci sta il time-out biancorosso per stoppare le velleità di rimonte emiliane. Il ricordo di quando a braccia conserte all'andata lo staff assistette alla riscossa avversaria non è poi così lontano, in fondo. Gli emiliani, comunque, mostrano di crederci ancora, aggrappati allo scatenato Palumbo. Mai fidarsi di un ex Udinese e Fortitudo... Altra accelerazione di Cento e i 25 punti di margine adesso si sono ridotti a 13 (62-49) per andare a giocarsi l'ultimo quarto.

A tenere a distanza gli avversari ci pensa Giovanni Vildera, alla terza partita in doppia cifra. A questo punto un match di basket diventa accademia ed è incoraggiante vedere Reyes dopo un errore continuare a sgomitare a rimbalzo per cercare di correggere l'errore. Ruzzier libera qualche numero di classe (assist no look e poi una penetrazione affettando la difesa) e si può cominciare adesso sì alla partita di sabato sera al PalaDozza. —

In ombra Brooks e Filloy

Vildera in un momento magico Deangeli trova anche tre triple

LE PAGELLE

Raffaele Baldini / TRIESTE

RUZZIER, voto: 6/7 Lucida regia, senza l'ispirazione al tiro delle ultime partite, pur considerando due penetrazioni finali griffate. Michele è calibrato, sta bene e fa girare la squadra, con o senza punti nello scout.

BOSSI, voto: 6/7 Minuti in aumento per il play triestino, buona personalità in regia con una perla in "fade-away" con tripla.

BROOKS, voto: 5/6 Serrata da marito all'Ikea, più seduto sui divani che nel vivo nel tour. Nel suo pigro giro ha tempo per mettere la solita tripla "spacca-partita", quando la squadra stava speculando sul cospicuo

vantaggio che aveva ottenuto.

DEANGELI, voto: 6/7 C'è sempre il fiato trattenuto sulle ampie falcate verso il ferro, ma quando entra la tripla con rimbalzo... si respira aria mistica. Alla terza tripla anche Babbo Natale dichiara: "ho esagerato con i doni"... infatti poi arrivava due errori fisiologici.

REYES, voto: 7 "Spadel-

la" dall'arco come un concorrente di Masterchef nei primi venti minuti. Nonostante tutto rimane un elemento sempre utile, su entrambe le metà campo, con 20 punti e 9 rimbalzi (mica cotica!). Si diverte anche a fare gestire le statistiche nel finale di partita, con situazioni fra il comico e lo spettacolare. Protagonista... in ogni caso.

FILLOY, voto: 5 Non forza, conscio del momento stagionale non brillante. Fatica tanto al tiro, ma in primis nello smarcarsi per scoccare una conclusione ortodossa. Arriverà il suo momento.

VILDERA, voto: 7/8 Ingresso da "buttafuori" in una discoteca, spazzando

via Bruttini e inventando un "tunnel" per Justin Reyes; ispirato prende anche 6 rimbalzi e "smazzando" spocchioso quattro assist. Prosegue il suo dominio nella ripresa chiudendo con una "doppia-doppia" da 11 punti e 10 rimbalzi. Decisivo.

CANDUSSI, voto: 6 Tanto servito in post basso, alterna buone cose ad errori non consueti. Tarantolato, tira tutto quello che passa per le sue mani nel corso del primo tempo, cerca punti come la casalinga i punti per la trapunta natalizia. Chiude con 14 punti e sette rimbalzi ma con un 6/14 dal campo.

CAMPOGRANDE, voto: 6/7 È in un evidente mo-

mento positivo, spesso però mortificato da un minutaggio "sttico". Poco più di 10 minuti sono pochi per il momento di forma del giocatore.

COACH CHRISTIAN, voto: 7 Eccellente approccio alla partita (non era affatto scontato ndr.), concentrati e difensivamente "cattivi". Due uscite dal time out con un 5 a 0 di parziale, segno che il coach sta entrando con la credibilità nel gruppo. Peraltro ha chiamato time out tutti perfetti nella tempistica. C'è continuità, ci sono i risultati, al difesa e l'attacco a tratti. Ora la sfida contro la Fortitudo Bologna per consacrare o meno il momento. —

Triestina, rimonta a Novara

La Triestina non brilla ma riesce a rimontare e superare nel finale il Novara. Decisivi i gol nel recupero di Finotto e Malomo. ESPOSITO E RODIO / APAG. 28-29



Calcio Fvg, il Muggia vola

Nel big match di Prima Categoria il Muggia fa fuori l'Azzurra. In Eccellenza sorride il Chiarbola Ponziana. / APAG. 30-31-32



Tuffi show al Trofeo di Natale

Chiusura con il botto al Trofeo di Natale di tuffi andato in scena alla Bianchi con 8 medaglie conquistate dalla Triestina Samer. SEVERI / APAG. 35



Basket Serie A2 Maschile Girone Rosso

CLASSIFICA		SQUADRE					
		P	V	P	F	S	
Agribertocchi Orzinuovi - Forlì	71-72	24	12	3	1213	1131	Forlì
Chiusi - APU Udine	43-79	24	12	3	1179	1098	Fortitudo Bologna
Cividale - Assigeco Piacenza	62-85	22	11	3	1115	1032	Pall. Trieste
Fortitudo Bologna - Nardò	71-69	22	11	4	1205	1038	APU Udine
Pall. Trieste - Pall. Cento	80-66	20	10	5	1149	1096	Scaligera Verona
Scaligera Verona - Rimini	84-78	16	8	7	1197	1148	Assigeco Piacenza
		14	7	8	1182	1265	Nardò
		10	5	10	1099	1182	Pall. Cento
		8	4	11	1140	1184	Rimini
		8	4	11	1092	1139	Cividale
		6	3	12	1061	1158	Orzinuovi
		4	2	12	882	1043	Chiusi

PROSSIMO TURNO: 23/12/23

Assigeco Piacenza - Nardò
Cividale - APU Udine
Fortitudo Bologna - Pall. Trieste
Pall. Cento - Chiusi
Rimini - Forlì
Scaligera Verona - Orzinuovi

IL DOPOGARA

«Siamo in crescita Adesso il pensiero è rivolto a Bologna»

TRIESTE

«Da lunedì mattina si comincia a pensare solo alla partita di sabato al PalaDozza». Il mandato è chiaro. L'ottava vittoria consecutiva della Pallacanestro Trieste viene quindi commentata con soddisfazione ma senza indulgere troppo nei complimenti. C'è la Fortitudo dietro l'angolo.

Il gm Michael Arcieri, dopo aver ringraziato il pubblico per l'adesione al progetto «Regala un sorriso», sottolinea le sei palle perse soltanto. Coach Jamion Christian invece si sofferma sulla «personalità del gruppo che lavora per crescere, abbiamo fatto ricorso a diverse rotazioni perché in questo campionato così impegnativo è importante avere tante armi». Cosa dirà la partita di Bologna? «Sarà un'opportunità per capire dove sia-

mo».

Precisato che Ferrero è stato tenuto precauzionalmente fermo per un dolorino al ginocchio sinistro, viene gesteggiato in sala stampa Giovanni Vildera. Il centro debutta quasi contrito: «Il coach di Cento Mecacci è stato fondamentale per la mia carriera quando ero a Siena, mi ha insegnato tanto». Vildera aggiunge: «Siamo una squadra in fiducia, sono contento di poter dare un buon contributo per una striscia positiva». Arcieri spiega poi che «Giovanni ha accusato qualche linea di febbre nel corso della settimana, ma lui dedicato tanto tempo alla comunità anche se non ci tiene a farlo sapere e viene a contatto con tante persone. Ha cambiato il volto al match, lui è fondamentale per il nostro obiettivo finale». —

RO.DE.

LE ALTRE PARTITE

La Fortitudo piega nel finale Nardò Forlì vince di misura a Orzinuovi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

All'ultimo respiro, la Fortitudo batte Nardò e mantiene la vetta della classifica. Gara equilibrata, finale punto a punto con Ogden che realizza il canestro del 71-69 e Smith che ha in mano l'ultimo possesso. Nardò tira per vincere, la tripla di Smith non centra il bersaglio e regala la vittoria a Bologna.

Ancora un successo in rimonta per Forlì che dopo aver

superato la Fortitudo ai supplementari si ripete al PalaBertocchi piegando di misura Orzinuovi. Gara combattuta che ha visto i padroni di casa a lungo avanti nel punteggio: i brecciani provano a chiuderla nell'ultimo quarto, toccano anche il + 6, 66-60 al 35', ma non fanno i conti con il carattere dei romagnoli che nei secondi finali trovano il sorpasso con il canestro di Kadeem Allen e due liberi di Daniele Cinciari-

ni. L'ultimo attacco di Orzinuovi affidato alle mani di Leonzio che sbaglia il tiro e regala la vittoria alla Unieuro. Tutto facile per l'Apu Old Wild West nel testa coda di giornata. La formazione di Vertemati, trascinata da un ottimo Gaspardo (24 punti, 9/11 dal campo), passeggia sul campo di Chiusi reagendo al buon inizio dei toscani. Dal 10-4 del 3' firmato dalla tripla del triestino Dellosto, il parziale di 22-6 lancia Udine

sul 16-26 di fine primo quarto che di fatto chiude la partita. L'Apu gestisce il vantaggio.

Nel girone Verde, Cantù risponde al largo successo conquistato da Trapani nell'anticipo con la Juvi Cremona espugnando il parquet della Luiss Roma. Sfida decisasi ai supplementari per una San Bernardo che ha trovato in Moraschini (26 punti, 7/12 dal campo e 8/9 dalla lunetta) l'uomo decisivo. Successo esterno per la Reale Mutua Torino che viola il parquet del PalaFacchetti e torna da Treviglio con due punti preziosi. Simone Pepe leader della formazione di Ciani (20 punti), partita solida per il triestino Matteo Schina con 9 punti e 5 assist nei 31' sul parquet. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket Serie A2 Verde

Fortitudo AG - Monferrato	83-66
JuVi Cremona - Erice	68-90
Latina Basket - Real Sebastiani Rieti	71-84
Luiss Roma - Pall. Cantù	93-101
Treviglio - Torino	72-74
Urania Milano - NPV Vigevano	86-83

CLASSIFICA		SQUADRE					
		P	V	P	F	S	
Erice	28	14	1	1393	1168		
Pall. Cantù	24	12	3	1349	1230		
Torino	22	11	4	1268	1200		
Urania Milano	18	9	6	1256	1273		
Real Sebastiani Rieti	18	9	6	1244	1194		
JuVi Cremona	16	8	7	1317	1276		
Treviglio	16	8	7	1242	1236		
Fortitudo AG	10	5	10	1141	1185		
Monferrato	8	4	11	1191	1248		
NPV Vigevano	8	4	11	1163	1268		
Luiss Roma	8	4	11	1160	1306		
Latina Basket	4	2	13	1172	1314		

PROSSIMO TURNO: 23/12/2023

Latina Basket - Urania Milano
NPV Vigevano - JuVi Cremona
Pall. Cantù - Erice
Real Sebastiani Rieti - Monferrato
Torino - Luiss Roma
Treviglio - Fortitudo AG

Basket Serie A Maschile

Estra PT - Carpegna PU	73-74
Giovana Scafati - GeVi Napoli	91-85
Nutribullet TV - Dolomiti Trento	86-78
Openjob Varese - EA7 Armani MI	70-74
Sassari - Happy Casa Brindisi	84-81
Unahotels RE - Germani Brescia	70-77
Vanoli CR - Derthona Tortona	83-67
Virtus Bologna - Umana Reyer Venezia	84-85

CLASSIFICA		SQUADRE					
		P	V	P	F	S	
Germani Brescia	20	10	2	1065	896		
Umana Reyer Venezia	18	9	3	980	935		
Virtus Bologna	16	8	4	1054	941		
Dolomiti Trento	16	8	4	1022	974		
GeVi Napoli	14	7	5	1025	977		
Unahotels RE	14	7	5	1015	985		
EA7 Armani MI	14	7	5	964	921		
Vanoli CR	12	6	6	1020	981		
Estra PT	12	6	6	957	965		
Giovana Scafati	10	5	7	1032	1053		
Carpegna PU	10	5	7	970	1038		
Derthona Tortona	10	5	7	936	997		
Sassari	10	5	7	926	1027		
Openjob Varese	6	3	9	889	1084		
Nutribullet TV	6	3	9	951	1007		
Happy Casa Brindisi	4	2	10	851	978		

PROSSIMO TURNO: 24/12/2023

Carpegna PU - Openjob Varese
Derthona Tortona - Nutribullet TV
Dolomiti Trento - GeVi Napoli
EA7 Armani MI - Vanoli CR
Estra PT - Virtus Bologna
Happy Casa Brindisi - Giovana Scafati
Umana Reyer Venezia - Germani Brescia
Unahotels RE - Sassari

Calcio serie C

Triestina da brividi Sotto con l'ultima poi vince in extremis

Successo nel finale sul Novara che dopo il gol di Celeghin pareggia e sorpassa. Nel recupero il colpo di coda degli alabardati grazie a Finotto e capitano Malomo.

NOVARA	2
TRIESTINA	3

Marcatori: pt 15' Celeghin, 24' Corti; st 32' Scappini rig., 47' Finotto, 49' Malomo.

NOVARA (3-5-2): Desjardins, Bonaccorsi, Di Munno, Khaloti; Migliardi (18' st Scaringi), Calcagni (45' st Prinelli, Ranieri, Speranza (31' st Bagatti), Urso, Corti (31' st Scappini), Donadio. All. Gattuso.

TRIESTINA (4-3-1-2): Matosevic; Germano, Malomo, Struna, Anzolin (25' st Pavlev); Celeghin (29' st El Azrak), Correia, Pierobon (18' st Fofana); D'Urso; Lescano (18' st Adorante), Redan (29' st Finotto). All. Tesser.

ARBITRO: Andreano di Prato.

NOTE: ammoniti Migliardi, Pierobon; calci d'angolo: 5-13.

Ciro Esposito / NOVARA

I tifosi arrivati in Piemonte possono esultare e hanno ragione. Così come i giocatori che vanno sotto la curva a prendersi i loro abbracci. Le reti nel recupero di Finotto e Malomo al Piola lanciano tuttavia due segnali. Il primo è che la Triestina ha cuore e una panchina lunga che le consente di restare aggrappata alle partite fino all'ultimo respiro. L'altro è che l'Unione sta attraversando un momento di forma non al top già evidente nel match di Caravaggio, emerso nella partita con la Giana Erminio e diventato palese al Piola. Per-

ché una squadra terza in classifica che passa in vantaggio (con il colpo di testa di Celeghin) sul campo dell'ultima della classe, pur rivitalizzata dalla cura Gattuso e da una nuova proprietà, dovrebbe difendere con i denti e senza troppe ansie la situazione favorevole. Invece la Triestina, senza il suo bomber Lescano in un normale momento di calo di forma e con un Redan approssimativo, si è fatta rimontare e sorpassare con troppa facilità da un Novara inferiore sul piano della tecnica e del gioco senza ombra di dubbio. La differenza l'hanno fatta gli operai Finotto, Adorante, Pavlev, El Azrak (un po' spaesato ma comunque vivace) entrati in corsa ma con la loro gamba sono stati decisivi per dare una scossa. Una vittoria così è comunque il miglior viatico verso il derby di venerdì sera con il Padova nel quale non ci sarà Correia squalificato. Ma ci sarà Fofana che in una partita da battaglia sarà utilissimo.

LO SCATTO Tesser non risparmia nessuno e mette in campo il meglio a disposizione (a parte Vallocchia squalificato). Quindi rientrano Anzolin a sinistra e Struna al centro con Celeghin in mediana ad affiancare Correia. Davanti tornano nella top eleven Lescano e Redan. Gattuso risponde modificando il suo assetto tradizionale con tre centrali e i due terzini a fare la spola tra centrocampo e

difesa.

L'Unione parte con il piglio di chi deve comandare la gara ed è brava e fortunata a passare subito in vantaggio. Sul corner pennellato di D'Urso il colpo di testa sul primo palo di Celeghin batte Dejar-

LE DIFFICOLTÀ Per una squadra che dimostra in campo (oltre che in classifica) di essere nettamente superiore dovrebbe essere uno scherzo gestire la partita. Ma la Triestina al momento non ha queste caratteristiche. Gli alabardati verticalizzano sempre con Correia e D'Urso ma Lescano gira a vuoto. Soprattutto l'Unione, dopo poco più di 10', si ritrova a ripartire dal pari. Di Nunno serve Urso a sinistra, passaggio per Corti e deviazione al volo che supera Matosevic con Struna poco reattivo e Anzolin in ritardo nella diagonale difensiva. L'Unione non si scoraggia ma riesce a creare soltanto un'occasione per Pierobon che il portiere del Novara intercetta.

LA DOCCIA FREDDA Alla Triestina di certo non mancano carattere e forza. Ed ecco che nella ripresa per il Novara non c'è spazio. La squadra di Tesser è padrona del gioco e al 10' una buona combinazione tra Celeghin e Redan consente all'olandese di battere da sinistra con il portiere a deviare in angolo. La Triestina colleziona corner ma non è incisiva.

LE STAFFETTE Tesser ca-

pisce che è il momento di attingere a forze fresche. Escono in sequenza Lescano, Anzolin, Celeghin e Redan. L'Unione dà la sensazione di poter affondare ma mai con troppa convinzione. E allora ad affondare ci pensa il Novara.

IL VANTAGGIO Nell'unica occasione di affaccio nell'area di Matosevic, Donadio si allarga a sinistra e Malomo opta per uno sciagurato intervento. Il rigore c'è e il neoentrato Scappini beffa Matosevic. Il match si mette davvero male anche se mancano 12' oltre al recupero.

PARI E SORPASSO La Triestina ha indubbiamente il merito di non mollare di fronte a una situazione precipitata. La verticalità trova in Adorante un uomo in grado di intercettare i palloni e anche Fofana da mezzala si fa sentire. La partita sembra sciogliere verso un risultato negativo inaspettato quando Correia, pur stanco e ammonito, inventa un assist filtrante per Finotto che da due passi infila il portiere piemontese. Mancano 3' di recupero e il risultato sarebbe già buono visto l'andamento della gara. Eppure la Triestina si procura l'ennesimo calcio d'angolo che batte il solito D'Urso. La parabola crea scompiglio tra i piemontesi e la carambola (con lo zampino di Germano) favorisce il destro di Malomo che la mette nel sette. Un exploit che a Trieste è un inedito per il difensore ala-



bardato. Le occasioni capitano solo agli audaci. E la Triestina a Novara è stata audace ma non bella. La vittoria in extremis e in rimonta scalda i cuori ma venerdì per battere il Padova (sempre avanti di un punto dopo il successo sul

Fiorenzuola) ci vorrà altro. C'è davanti una settimana di lavoro prima dell'ultima al Rocco. L'importante è che il pubblico sia galvanizzato. Il suo apporto potrà essere decisivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Inter, l'allungo era previsto e lo scudetto ora è prenotato



GIANCARLO PADOVAN

Come volevasi dimostrare, e a dispetto della dabbenaggine dei critici più tiepidi, l'Inter vince a Roma in casa della Lazio (a proposito, quando Sarri verrà messo in discussione, visto che ha quattro punti

in meno del deprezzato Mourinho?), allunga sulla Juventus (più quattro) e vira dritta verso lo scudetto.

Mancano tre giornate alla fine dell'andata e la squadra di Simone Inzaghi imprime uno strappo che è anche una svolta. E' inutile congetturare di presunte rimonte juventine o, peggio, del Milan che, dopo essere stato travolto nel derby, ha accumulato ritardi su ritardi fino ai nove punti attuali. L'equilibrio, ove mai ci sia stato, è durato neanche metà campio-

nato e, da adesso in avanti, l'Inter potrà legittimamente dedicarsi alla fuga solitaria per affrontare la Champions in tutta tranquillità. Con un vantaggio che a febbraio oscillerà tra i dieci e i quindici punti, sarà consentito perfino preferire il turnover in campionato. Discorso scudetto chiuso prima di Natale. Resta da decidere quando l'Inter lo conquisterà virtualmente e scoprire chi va in Champions, chi nelle altre coppe e chi retrocede.

Milan e Napoli, per esem-

pio, sono riemersi dalla loro stessa mediocrità. Oltre ad essere fuori dalla lotta per il titolo, rischiavano anche la zona Champions (il Napoli è quinto, ad un solo punto dal Bologna, la sorpresa della serie A).

Le vittorie con Monza e Cagliari riabilitano, almeno in parte, le squadre e gli allenatori. Stefano Pioli più di Walter Mazzarri, visto che con i rossoneri era stato eliminato ai gironi dalla Champions, mentre il secondo, è almeno arrivato agli ottavi. Il tecnico milanista

che, secondo alcuni detrattori catastrofisti avrebbe evitato l'esonero solo per aver conquistato il diritto all'Europa League, ha saputo mettere insieme non due partite, ma due ottimi spezzoni di gara: il secondo tempo di Newcastle, che è valso il sorpasso agli inglesi, e il primo tempo con il Monza.

Il problema del Milan, e non solo di Pioli, restano gli infortuni. Ieri si sono fatti male altri due: Pobega e Okafor e, come dicono gli osservatori più avvertiti, non si tratta solo di sfor-

tuna. Sotto accusa la preparazione atletica, le cure, i tempi e le ricadute. Il nodo è gordiano e scioglierlo sarà arduo, soprattutto da febbraio in avanti quando la squadra dovrà distribuire le forze tra il campionato (finire tra le prime quattro è un imperativo categorico) e l'Europa League (si gioca il giovedì), che aggiungerà stress e tossine.

Tuttavia una cosa è certa: il Milan esiste ancora e Pioli non è stato disarcionato dalla società, né abbandonato dai calciatori. Meno che mai ha bisogno di Zlatan Ibrahimovic, un ex calciatore, che non ha studiato né da dirigente, né da allenatore. —



L'esultanza del capitano Alessandro Malomo dopo il gol decisivo. Sopra, la rete di testa di Enrico Celeghin (Foto Mariani/Lasorte)

PARLA IL TECNICO

Tesser: «Grande carattere la rimonta non è un caso ma subiamo troppi gol»

L'allenatore non è pienamente convinto della prestazione «Tre punti fondamentali ma situazioni non gestite bene»

Antonello Rodio / NOVARA

L'ennesima inebriante rimonta alabardata andata in scena nell'incredibile finale di Novara, è sicuramente motivo di soddisfazione, nonché la conferma che questa Triestina non molla davvero mai. Ma a un attento conoscitore di calcio come mister Tesser, non può sfuggire che la pur esaltante vittoria al "Silvio Piola" nasconde anche parecchie zone d'ombra. Il tecnico alabardato parte comunque dal dato positivo, quello del carattere di una squadra mai doma: «Questa nostra qualità è ormai un fattore indiscutibile - dice Tesser - quando lo fai in 5-6 partite, e quando le decidi dopo il novantesimo o comunque in prossimità come era accaduto con la Giana, è perché ci proviamo e ci crediamo sempre fino in fondo. Questo è un dato di fatto ed è sicuramente la nota positiva. Detto questo, sarei più felice se le partite si mettessero come quella del 4-1 al Mantova o si decidessero prima. Ma intanto portiamo a casa tre punti molto importanti contro una buonissima squadra che era difficile da affrontare». Ma non è solo questione che le partite andrebbero vinte in maniera più serena, il fatto è che prendere due reti è comunque una cosa che al mister alabardato non può an-



Attilio Tesser

dar giù. E sono ben 5 i gol al passivo nelle ultime tre partite. «Ora prepariamoci al Padova - avverte infatti Tesser - ma dobbiamo assolutamente migliorare e metterci ancora più applicazione: abbiamo preso due gol, non mi piace. Una squadra che prende due gol non va bene, quindi bisogna lavorare parecchio». In effetti, pur con tanto possesso palla, al 90' la Triestina era sotto. Brucia soprattutto quel pareggio subito quando di fatto si era padroni del campo, insomma la gestione della partita doveva essere migliore. «Dovevamo soprattutto essere più concreti - spiega Tes-

ser - nel palleggio siamo andati sempre alla ricerca della verticale, del far male. Bisogna anche dare merito al Novara che ci ha pressato e ha corso per tutto il campo. I crampi nel finale non sono un caso, hanno corso tantissimo, hanno fatto un'aggressione continua e giocare non era facile. Inoltre qualcuno ha sofferto anche il terreno sintetico, in particolare Redan sui rimbalzi non si è adattato e questo ha condizionato la sua partita». In ogni caso, per Tesser questa vittoria non significa aver dato segnali al Mantova o allo stesso Padova: «Noi non dobbiamo guardare in casa degli altri, ci faremmo solo del male. Poi a campionato inoltrato si guarderà anche agli altri, ma prima non serve a niente. Pensiamo a guardare in casa nostra e a migliorarci nella gestione della partita». Ultima nota per Correia: purtroppo il play alabardato nel finale è stato ammonito e per questo salterà la sfida di venerdì con il Padova. «Purtroppo perdiamo un giocatore per noi molto importante. Però ci sarà un compagno a sostituirlo e c'è la massima fiducia in lui. Questo è il calcio, non ci piangiamo addosso, ovviamente dispiace per Correia, ma comunque aveva bisogno di rifiatore, infatti è arrivato particolarmente stanco a queste ultime partite».

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Celeghin

Dei titolari inamovibili è il giocatore che sembra al meglio della condizione. Nel primo tempo segna la rete del vantaggio con un ottimo stacco di testa e tampona dando anche un assist a Pierobon. Nella ripresa viene sostituito anche perché in diffida.

6 Matosevic

Sulle reti non può fare molto ma appare ancora non sicuro nelle uscite.

6,5 Germano

Come sempre una prestazione positiva con tenuta fino alla fine.

5,5 Struna

Non è facile rientrare dopo una sosta di un mese per infortunio. Ci mette la solita personalità ma sul primo gol è poco reattivo.

6,5 Malomo

Un punto in meno per il rigore, uno in più per il gol realizzato nel finale

6,5 D'Urso

Da lui si pretende sempre molto e stavolta non fa tutto bene. Però il trequartista è un ispiratore della manovra offensiva nella prima parte della gara e tiene duro fino in fondo.

6 Fofana

Entra nella ripresa perché Tesser si convince che può essere un aiuto anche da mezzala. Il giocatore risponde presente.

5 Lescano

Quando il terminale della verticalità della Triestina non è in palla è un guaio. Facendo sta attraversando un normale periodo di appannamento: non segna e non la prende ma deve riprendersi al più presto.

5 Redan

Una prova scialba. In alcune circostanze cerca di allargarsi per creare spazi centrali ma con poco successo.

6,5 Adorante

Entra. stavolta non segna ma si butta su tutti i palloni.

6,5 Finotto

Entrare e segnare il pareggio vale un buon voto

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 18

AlbinoLeffe - Pergolettese	1-0
Alessandria - Legnago	0-0
Arzignano - Pro Vercelli	3-1
Giana Erminio - Renate	2-1
Mantova - Lumezzane	1-0
Novara - Triestina	2-3
Padova - Fiorenzuola	3-0
Pro Sesto - Atalanta U23	0-1
Trento - L.R. Vicenza	4-1
Virtus VR - Pro Patria	2-0

Prossimo turno: 23/12

Pro Vercelli - Virtus VR	22/12 ORE 16.15
Atalanta U23 - Arzignano	22/12 ORE 18.30
Fiorenzuola - Novara	22/12 ORE 18.30
Legnago - Mantova	22/12 ORE 18.30
Triestina - Padova	22/12 ORE 20.45
L.R. Vicenza - Alessandria	22/12 ORE 20.45
Lumezzane - AlbinoLeffe	23/12 ORE 14
Pro Patria - Pro Sesto	23/12 ORE 14
Pergolettese - Giana Erminio	23/12 ORE 18.30
Renate - Trento	23/12 ORE 18.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MANTOVA	44	18	14	2	2	34	12	22
02. PADOVA	40	18	11	7	0	30	11	19
03. TRIESTINA	39	18	12	3	3	35	15	20
04. PRO VERCELLI	31	18	9	4	5	28	21	7
05. ATALANTA U23	29	18	9	2	7	21	20	1
06. GIANA ERMINIO	27	18	8	3	7	28	28	0
07. VIRTUS VR	27	18	8	3	7	22	22	0
08. L.R. VICENZA	26	18	7	5	6	23	19	4
09. ALBINOLEFFE	25	18	7	4	7	17	15	2
10. TRENTO	25	18	7	4	7	20	21	-1
11. LEGNAGO	24	18	6	6	6	21	19	2
12. ARZIGNANO	24	18	7	3	8	15	19	-4
13. LUMEZZANE	22	18	6	4	8	19	20	-1
14. RENATE	20	18	4	8	6	17	23	-6
15. PERGOLETTESE	20	18	6	2	10	19	26	-7
16. PRO PATRIA	18	18	4	6	8	15	26	-11
17. PRO SESTO	15	18	3	6	9	13	21	-8
18. FIORENZUOLA	14	18	4	2	12	15	32	-17
19. ALESSANDRIA	13	18	3	5	10	12	22	-10
20. NOVARA	12	18	1	9	8	19	31	-12

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

La Juventina lotta ma soccombe Il Tolmezzo vince a Sant'Andrea

Ospiti in vantaggio con Nait nel primo tempo. Fabris raddoppia nella ripresa
Gli isontini accorciano con Lombardi, ma nel finale manca il guizzo per il pari

JUVENTINA	1
TOLMEZZO CAR.	2

Marcatori: pt 8' Nait, st 6' Fabris (rig), 13' Lombardi.

Juventina: Gregoris (st 9' Gambino), Brichese, Munzone, Botter (st 9' Mecchia), De Cecco, Colavecchio, Specogna (st 14' Agnoletti), Tuan (st 9' Lombardi), Pillon, Piscopo (st 31' Zanolla), Bertoli. All. Bernardino

Tolmezzo: Cristofoli, Nait, G. Faleschini, Cucchiaro (st 15' D. Faleschini), Rovere, Persello, Picco (st 17' Amadio), Fabris, Motta, Baruzzini (pt 29' Sabidussi (st 36' Nagostinis)), Micelli (st 28' Solari). All. Serini

Arbitro: Bragagnolo (Castelfranco V.)
Note: ammoniti De Cecco, Agnoletti, Nait, Rovere, D. Faleschini, Nagostinis.

Marco Bisiach / GORIZIA

Il Tolmezzo vince la battaglia di via del Carso, dove è andata in scena una gara combattuta, equilibratissima e altrettanto nervosa tra i carnici e i padroni di casa della Juventina, ko alla fine per 2-1. I biancorossi di casa hanno creato diverse occasioni da rete, senza però concretizzarle, mentre più cinico è stato il Tolmezzo, a segno in modo un po' fortunoso per il vantaggio ma poi fermato dalla traversa nel finale.

A passare per prima sarebbe potuta essere però la Juventina già al 1', se il tocco sotto mancino di Pillon sull'uscita di Cristofoli non fosse sfilato di un soffio sul fondo. Poi ci ha provato anche Tuan dalla distanza, in un buon avvio di casa interrotto bruscamente



Tonfo casalingo per la Juventina contro il Tolmezzo Carnia Foto Bumbaca

all'8' dallo gol del Tolmezzo: cross di Nait dalla fascia destra, pallone che rimbalza davanti a Gregoris assumendo una strana traiettoria e alla fine secondo arbitro e guardaline superando la linea di porta prima che il numero uno goriziano lo deviasse fuori dai suoi pali. La Juventina ha provato a reagire e Tuan ha impegnato Cristofoli da calcio d'angolo al 23', poi la gara si è fatta più spezzettata e nervosa e al 41' la grande occasione per la

Juventina è stata solo potenziale, quando Specogna ha controllato male un assist arretrato e invitantissimo di Bertoli facendosi così chiudere lo specchio della porta.

A inizio ripresa ancora Specogna (al volo alto) e Bertoli hanno messo i brividi al Tolmezzo, che però prima ha sprecato un'occasione colossale con Micelli, e poi ha trovato un rigore per tocco di mano di Pillon sugli sviluppi di un corner: dal dischetto Fabris ha fat-

to 2-0 e indirizzato il match.

La Juventina lo ha subito riperto con una punizione vincente di Lombardi al 13', per una decina di minuti ha messo alle corde gli ospiti nella loro area di rigore ma alla distanza ha finito per perdere lucidità.

E così nel concitato finale di gara su un campo sempre più pesante Motta ha sfiorato il terzo gol di testa e Rovere ha stampato sulla traversa, sempre di testa, una deviazione a centro area. —

DECISIVO IL GOL DI COSTA

Il Chiarbola Ponziana esulta Premariacco è sbancata

TRIESTE

Sul pesante rettangolo di Premariacco al Chiarbola Ponziana basta un gol di Costa per blindare il successo e dedicare la vittoria all'accompagnatore Arena, da poco colpito da un lutto familiare.

La vittoria è ampiamente meritata: Zetto fa sostanzialmente da spettatore non pagante, mentre il suo collega di reparto Alessio si rende protagonista di due parate ai danni di Dekovic e Male.

Allo scadere della prima frazione arriva l'episodio che decide la gara, grazie all'inserimento di Costa che in tuffo intercetta il cross dalla destra di Dekovic per insaccare il tiro da tre punti. —

F.B.

AZZURRA PRE.	0
CHIARBOLA P.	1

Marcatore: pt 35' Costa.

Azzurra Premariacco: Alessio, Martinig, Maria (st 18' Arcaba), Bric, Ranocchi (st 45' Bastiani), Cestari, Piccolotto (st 33' Gado), Merol (st 39' Colautti), Puddu, De Blasi, Fusco. All. Castaldo

Chiarbola Ponziana: Zetto, Zappala, Trevisan, Farosich, Zaro (st 25' Frontali), Dekovic, Montestella, Delmoro, Male (st 16' Sistiani), Costa (st 38' Coppola), Malandrino. All. Musolino

Arbitro: Perenzoni (Rovereto).
Note: ammoniti Ranocchi, Puddu, Fusco, Montestella.

GLI ISONTINI FINISCONO IN 8 UOMINI

La Pro Gorizia fa harakiri Il Codroipo trionfa 4-3

CODROIPO

La Pro Gorizia cade a Codroipo in casa dell'ex Franti, travolta da Ruffo e da un avvio choc, e dice forse addio alle speranze di lottare per il titolo. Tra il 10' e il 18' i friulani sfondano tre volte con il loro numero dieci (il terzo gol da centrocampo), poi Piscopo dà la scossa accorciando le distanze alla mezz'ora ma ad inizio ripresa Cassin ristabilisce le distanze. Non è ancora il ko perché la Pro reagisce con Lucheo in mischia sugli sviluppi di un corner e con il penalty di Grion, ma l'assedio finale non frutta il pari, mentre Ermacora, Toffolini e Tonizzo vengono espulsi in seguito ad un parapiglia. —

M.B.

CODROIPO	4
PRO GORIZIA	3

Marcatori: pt 10' Ruffo, 17' Ruffo, 18' Ruffo, 32' Piscopo, st 8' Cassin, 11' Lucheo, 17' Grion (rig).

Codroipo: Moretti, Duca, Facchinutti, Codromaz, Tonizzo, Mallardo, Patrik Beltrame, Daniele Beltrame (st 45' Facchini), Cassin (st 10' Toffolini), Ruffo (st 41' Battaini), Cherubin (st 5' Rizzi). All. Franti

Pro Gorizia: Umari, Lombardo (st 23' Franco), Ermacora, Piscopo, Grudina, Politti, Del Fabro (pt 20' Lavanga), Hoti, Lucheo, Grion, Tuccia (st 1' Contento). All. Sandrin

Arbitro: Garraoui di Pordenone.
Note: espulsi Toffolini, Tonizzo, Ermacora.

GURGU FERMA I BIANCOVERDI

San Luigi sciupone raggiunto al 96' dal Maniago Vajont

MANIAGO

Un San Luigi sprecone vede sfumare al 6' di recupero la vittoria sul difficile campo del Maniago Vajont. Al 4' De Nuzzo porta in vantaggio i biancoverdi con una pregevole sforbiciata, alla mezz'ora Bortolussi riequilibra il punteggio. In apertura di ripresa De Nuzzo riporta avanti i sanluigini fulminando il portiere sul secondo palo, prima dell'autorete di Vallerugo che sembra chiudere i giochi. Niente di più falso, visto che appena 4 minuti dopo Gurgu accorcia le distanze in mischia. Il San Luigi sciupa più volte il possibile match point, e a tempo scaduto Gurgu realizza in mischia il gol del 3-3 finale. —

F.D.S.

MANIAGO VAJ.	3
SAN LUIGI	3

Marcatori: pt 4' De Nuzzo, 33' Bortolussi, st 6' De Nuzzo, 20' aut. Vallerugo, 24' e 51' Gurgu.

Maniago Vajont: Pellegrinuzzi, Borda, Vallerugo, Bance (st 33' Mauro), Adamo (st 33' Simonella), Belgrado, Zammì (st 1' Del Degan), Plai, Manzato, Gurgu, Bortolussi. All. Mussoletto

San Luigi: De Mattia (pt 24' Guiotto), Zetto, Millo, Marzi (st 1' Polacco), Caramelli, Male (st 1' Di Lenardo), Ianežić, Grujić, Marin, De Nuzzo (st 42' Greco), Spadara. All. Andreolla

Arbitro: Nadal (Pordenone).
Note: ammoniti Adamo, Belgrado, Zammì, Gurgu, Bortolussi, Marzi, Caramelli e De Nuzzo.

PUNTO ESTERNO PER I VIOLA

Pareggio senza emozioni tra Fiume Veneto e Zaule

FIUME VENETO

Lo Zaule ferma in trasferta il Fiume Veneto Bannia con un pareggio a reti bianche che lascia un buon punto e qualche rammarico alle aquile viola di Campaner dopo una partita avara di occasioni. Le più pericolose capitano sui piedi di Menichini e Olio nel corso del primo tempo senza però rovinare la domenica ai friulani, al primo clean sheet interno del campionato. Lo Zaule vanta la miglior difesa del torneo e sconta il secondo peggior attacco dell'Eccellenza. Con questo singolare equilibrio, i muggesani avranno ancora un gettone a disposizione per provare a svincolarsi da una complicata zona di classifica prima della fine del 2023. —

F.B.

FIUME VENETO	0
ZAULE RABUIESE	0

Fiume Veneto Bannia: A. Zannier, Dassie, Cardin (st 16' Sclipa), Iacono, Zambon, Girardi, Sbaraini (st 16' Fabretto), Pluchino, Sellan, Di Lazzaro (st 28' Trentin), Barattin. All. Colletto

Zaule Rabuiese: D'Agnolo, Miot, Pozzan, Maracchi, Loschiavo, Sergi, Menichini (st 34' Iljazi), Spinelli, Podgornik, Tonin (st 21' Villanovich), Olio. All. Campaner

Arbitro: Zuliani (Basso Friuli).

Note: ammoniti Dassie, Trentin, Olio.

LIGNANESI CAMPIONI D'INVERNO

Il Brian cala il tris a Visogliano Il Sistiana rimane ultimo

VISOGLIANO

Nella gara testa coda il Sistiana Sesljan si arrende al Brian Lignano che vince 1-3 e si laurea campione d'inverno. Fatele il tris confezionato dai rivieraschi nei primi 45', innescati dalla botta dalla sinistra di Bertoni che tradisce Cantamessa prima del raddoppio di Ciriello su punizione dal limite dell'area. Lo 0-3 è offerto dal contropiede di Alessio tra le proteste per un fuorigioco non segnalato.

Dopo il tè caldo, Matteo Crosato prova a guidare la rimonta con l'1-3 che arriva da un tiro dalla bandierina di Disnan dalle parti del suo difensore che si coordina e insacca. Dopodiché le porte rimarranno immacolate. —

F.B.

SISTIANA SES.	1
BRIAN LIGNANO	3

Marcatori: pt 25' Bertoni, 40' Ciriello, 42' Alessio, st 8' M. Crosato.

Sistiana Sesljan: Cantamessa, M. Crosato, Almberger, Loggia (st 30' Stefani), Blasizza, Visentin, L. Crosato, Disnan, Schiavon (st 24' Zagar), Liut (st 18' Dall'Ozzo), Francioli. All. Godeas

Brian Lignano: Peressini, Polvar (st 26' De Cecco), Presello, Variola, Codromaz, Guizzo, Bertoni, Zetto, Ciriello (st 42' Michelin), Alessio (st 18' Palmegiano), Campana (st 38' Rossi). All. Moras

Arbitro: Gaudino (Maniago).
Note: ammoniti L. Crosato, Blasizza, Codromaz, Zetto.

Promozione

TS VICTORY AC.	5
P.CERVIGNANO	1

Marcatori: pt 19' Maio, 22' e 43' Hoti, 27' Autiero, 34' Loperfido, st 37' Schiavon.

Victory: Furlan, Curzolo, Gaspardis, Santoro, Bibaj (st 37' Ferro), Pizzul, Maio (st 34' Schiavon), Murano (st 25' Cannavò), Hoti (st 40' Germani), Carlevaris (st 9' Ci-liberti), Loperfido All. Cotide

Cervignano: Dascal (pt 40' Brussì), Malaroda, Rover, Racca, Peressini (st 21' Santosuosso), Delle Case (st 12' Raugna), Casasola, Movio (st 28' Castaldo), Autiero, Dimroci, Tegon (st 1' Serra) All. Bertino

Arbitro: Suciù (Udine).



La Ts Victory Academy ha battuto la Pro Cervignano Foto Lasorte

LA PARTITA DEL GIORNO

Trieste Victory Academy una cinquina stellare Pro Cervignano sconfitta

I lupetti di Tropea dominano i friulani con un match perfetto
In gol Hoti (2), Maio, Loperfido e Schiavon. Per gli ospiti Autiero

Filippo Zivoli / TRIESTE

Carattere, energia, personalità: ingredienti perfetti per cucinare il sonoro 5-1 che la Trieste Victory Academy rifila alla Pro Cervignano. Una gara che appare a senso unico fin dai primi palloni. Un atteggiamento risoluto quello della Victory che non smette di aggredire le retrovie di mister Bertino, recuperando palla e tirando con velocità nello specchio della porta.

Al 19' il meritato vantaggio della squadra di Cotide: dopo un'accelerazione sulla sinistra, Murano serve in mezzo Maio, che dopo essersi smarcato in area di rigore, infila Dascal con il sinistro.

Il 2-0 non si fa attendere:

dopo un lancio lungo di Loperfido, Dascal scivola clamorosamente e Hoti, rimasto a tu per tu con la porta spalancata, accompagna comodo la palla in rete. Al 27' la Pro Cervignano reagisce e accorcia le distanze: cross dalla destra di Casasola, la palla viene intercettata dalla difesa di casa e si alza, sul pallone arriva Cotide, che controlla e segna sul primo palo. Al 34' Loperfido s'improvvisa poeta e compone un meraviglioso gol con un calcio punizione dai 40 metri, un cross che si trasforma in tiro, il pallone beffa il portiere e, con lo stupore di tutti, entra in porta: è 3-1. Al 42' i padroni di casa non intendono cessare la loro avanzata e con-

quistano un calcio di rigore: Hoti sul dischetto trasforma il tiro dagli undici metri nel poker per i suoi.

La ripresa continua a regalare emozioni e la squadra di Cotide continua irrefrenabile a intercettare i passaggi errati degli avversari e puntando sempre in avanti con la sua stella polare Hoti. Al 29' un destro a giro di Cannavò verso il secondo palo sfiora il 5-1 e il numero 17 ci riprova con un'azione praticamente identica al 36', senza trovare il gol. I biancorossi non intendono diminuire l'intensità e il 5-1 lo firma con il destro il subentrato Schiavon, che al 37' duella in velocità con Santosuosso, supera il difensore e sigla la manita. —

S.ANDREA S.V.	1
TRIVIGNANO	2

Marcatori: st 20' Daiu, 23' Lorenzet, 27' Assenza.

Sant'Andrea San Vito: Baldassi, Zaro (st 21' Bresich), Kuniqi, Signore, Matutinovic, Palisca, Sigur (st 41' Torelli), Toffoli (st 41' Curzolo), Martinelli, Iadanza (st 15' Lorenzet), Stella. All. Luiso

Trivignano: Zanello, Donda, Bravo, Collavizza, Bergamo, Scomparin (st 28' Folla), Burino (st 22' Assenza), Bonetti (st 8' De Prophetis), Grassi (st 13' Daiu), Paludetto, Turchetti (st 32' D'Andrea). All. Sinigaglia

Arbitro: Perazzolo (Pordenone).

PRO ROMANS M.	1
ANCONA LUM.	0

Marcatore: st 35' Merlo.

Pro Romans Medea: Menon, Azzano (st 13' Dika), Iacumin, Zanon M. (st 27' Di Stefano), Fross, Colautti, Zanon N., Cucca, Jogan, Merlo (st 38' Pafundi), Clede (st 13' Giardinelli). All. Radolli

Ancona Lumignacco: Malusà, Rojas (st 23' Pittini), Carbone (st 42' Minato), Fall, Jazbar, Berthe, Stefanutti (st 17' Zannardo), Mardero, Tomada, Geatti (st 23' Costantini U.), Coassin. All. Motta

Arbitro: Gibilaro (Maniago).

RONCHI	3
VIRTUS CORNO	1

Marcatori: pt 13' Veneziano, st 8' D'Aliesio, 10' Sammartini, 21' Volas (rig.)

Ronchi: Passaro, Piccolo, Ronfani, Calistore, Peric, Rebecchi, D'Aliesio, Interlandi (st 29' Feresin), Sammartini (st 24' Adam), Veneziano (st 37' Casotto), Visintin. All. Caiffa

Virtus Corno: Fabris, Dorigo (st 15' Don), Bardieru, Mocchiutti, Libri, Corrado, Rossi (pt 37' Bevilacqua), Ime, Volas, Kodermac, Kanapari. All. Cortiula

Arbitro: Fabbro (Udine).

LE ALTRE PARTITE

Kras Repen senza freni Bene Ronchi e Romans Sant'Andrea ancora ko

I carsolini battono il Sevegliano. Gli amaranto la Virtus Corno
Giallorossi ok con l'Ancona. Biancoblù battuti dal Trivignano

SEVEGLIANO F.	0
KRAS REPEN	2

Marcatore: pt 10' e 32' Paliaga (rig.)

Sevegliano Fauglis: Saranovic (pt 28' Tasselli), Pastorello (pt 28' Bucovac), Muffato, Nardella, Ferrante, Canevarolo (st 7' Altran), Paludetto, Ferrari, Paravano, Zizmond, Turchetti (st 7' Puddu). All. Ioan

Kras Repen: Buzan, Degrassi (st 15' Pagano), Ferluga, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec (st 44' De Lutti), Badzim, Paliaga (st 34' Lukac), Kuraj, Pitacco (st 10' Velikonja). All Knezevic

Arbitro: Ambrosio (Pordenone).
Note: espulso Rajcevic.

Stefano Heller / TRIESTE

L'ultima giornata dell'anno solare del girone B di Promozione regala la terza vittoria consecutiva del Kras Repen, questa volta ai danni del Sevegliano Fauglis: la doppietta di Paliaga mantiene gli ospiti al primo posto, nonostante l'espulsione di Rajcevic.

Importante vittoria casalinga di misura della Pro Romans Medea contro la ben più quotata Ancona Lumignacco: la marcatura di Merlo a 10 minuti dal termine allontana i suoi dalla zona retrocessione. Gli ospiti, invece, perdono terreno nella corsa al terzo posto, distante due punti.

Il Ronchi di mister Caiffa batte a domicilio la Virtus Cor-

no per 3-1 grazie alle reti di Veneziano, D'Aliesio e Sammartini. Inutile il rigore ospite di Volas. Ora le due formazioni si trovano a metà classifica ad un punto di distanza l'una dall'altra.

Perde tra le mura amiche il Sant'Andrea San Vito nello scontro di bassa classifica con il Trivignano per 2-1: Daiu e Assenza rispondono al pareggio momentaneo di Lorenzet. Da segnalare anche il rigore sbagliato di Toffoli per i padroni di casa, che ha sicuramente influenzato l'andamento del match. Sempre più ultima la formazione di via Locchi, mentre gli ospiti sono ancora a 6 punti di distanza dal primo posto utile per ottenere la salvezza. —

Serie D Girone C

Adriese - Campodarsego	2-3
Breno - Montecchio	0-0
Cjarlins Muzane - Monte Prodeco	0-1
Este - Luparense	0-0
Mestre - Bassano Virtus	0-0
Portogruaro - Dolomiti Bellunesi	2-2
Treviso - Atl. Castegnato	4-0
Union Clodiense - Chions	1-0
Virtus Bolzano - Mori S. Stefano	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Union Clodiense	43	14	1	1	28	8
Treviso	34	11	1	4	30	18
Dolomiti Bellunesi	28	7	7	2	25	14
Bassano Virtus	28	8	4	4	18	12
Campodarsego	27	7	6	3	23	14
Portogruaro	27	8	3	5	22	20
Monte Prodeco	22	5	7	4	15	15
Montecchio	22	6	4	6	19	22
Este	22	5	7	4	21	17
Mestre	21	6	3	7	14	19
Luparense	20	5	5	6	21	20
Adriese	19	4	7	5	24	18
Chions	18	4	6	6	21	23
Atl. Castegnato	15	3	6	7	19	25
Breno	14	2	8	6	14	21
Cjarlins Muzane	10	1	7	8	13	23
Mori S. Stefano	9	2	3	11	14	33
Virtus Bolzano	8	1	5	10	8	27

PROSSIMO TURNO: 20/12/2023

Atl. Castegnato - Adriese, Bassano Virtus - Este, Campodarsego - Virtus Bolzano, Chions - Breno, Dolomiti Bellunesi - Mestre, Luparense - Cjarlins Muzane, Monte Prodeco - Union Clodiense, Montecchio - Treviso, Mori S. Stefano - Portogruaro.

Eccellenza

Azz. Premariacco - Chiarbola Ponziana	0-1
Fiume V. Bannia - Zaulè Rabuiese	0-0
Juventina - Tolmezzo C.	1-2
Maniago Vajont - San Luigi	3-3
Pol. Codroipo - Pro Gorizia	4-3
Rive d'Arcano Flaibano - Sanvitese	3-3
Sistiana Sesljan - Brian Lignano	1-3
Spal Cordovado - Pro Fagagna	2-2
Tricesimo - Tamai	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brian Lignano	39	12	3	1	49	16
Tolmezzo C.	31	9	4	3	30	14
Sanvitese	31	9	4	3	22	15
Pro Gorizia	25	7	4	5	27	23
Fiume V. Bannia	24	7	3	6	25	22
Chiarbola Ponziana	24	7	3	6	27	29
San Luigi	23	6	5	5	22	27
Maniago Vajont	21	4	9	3	16	19
Pol. Codroipo	21	6	3	7	24	28
Tricesimo	20	5	5	6	19	19
Tamai	19	4	7	5	27	23
Pro Fagagna	18	4	6	5	22	22
Zaulè Rabuiese	18	4	6	6	13	13
Juventina	18	5	3	8	16	20
Azz. Premariacco	18	4	6	5	14	21
Rive d'Arcano Flaibano	17	4	5	7	22	23
Spal Cordovado	12	3	3	10	16	42
Sistiana Sesljan	10	3	1	12	7	22

PROSSIMO TURNO: 23/12/2023

Brian Lignano - Fiume V. Bannia, Chiarbola Ponziana - Rive d'Arcano Flaibano, Pro Fagagna - Maniago Vajont, Pro Gorizia - Spal Cordovado, San Luigi - Tricesimo, Sanvitese - Juventina, Tamai - Azz. Premariacco, Tolmezzo C. - Sistiana Sesljan, Zaulè Rabuiese - Pol. Codroipo.

Promozione Girone B

Cormonese - UFM	1-2
Fiumicello - Lavarian Morteau	0-2
Pro Romans Medea - Ancona Lumignacco	1-0
Risanese - Sangiorgina	1-2
Ronchi - Virtus Corno	3-1
S.Andrea S.Vito - Trivignano	1-2
Sevegliano Fauglis - Kras Repen	0-2
Trieste Victory Ac. - Pro Cervignano	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Kras Repen	33	10	3	1	28	7
Lavarian Morteau	33	11	0	3	25	10
UFM	26	8	2	4	27	15
Sangiorgina	24	7	3	4	21	15
Ancona Lumignacco	24	7	3	4	12	8
Pro Cervignano	22	7	1	6	21	18
Virtus Corno	22	6	4	4	19	18
Ronchi	21	6	3	5	15	14
Sevegliano Fauglis	20	6	2	6	17	17
Fiumicello	19	6	1	7	15	18
Pro Romans Medea	19	5	4	5	12	12
Cormonese	19	6	1	7	18	18
Trieste Victory Ac.	17	4	5	5	19	15
Trivignano	13	3	4	7	15	20
Risanese	3	0	3	11	4	30
S.Andrea S.Vito	1	0	1	13	4	37

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024

Pro Cervignano - Kras Repen, Risanese - Lavarian Morteau, Ronchi - Fiumicello, S.Andrea S.Vito - Cormonese, Sangiorgina - UFM, Sevegliano Fauglis - Pro Romans Medea, Trieste Victory Ac. - Ancona Lumignacco, Virtus Corno - Trivignano.

Prima Categoria Girone C

Breg - Un. Friuli Isontina	1-0
Calcio Ruda - Mladost	3-1
Costalunga - Romana	3-2
Mariano - Roianese	0-0
Muggia - Azzurra	4-3
Polisportiva Opicina - San Giovanni	7-1
SantaMaria - Isonzo	0-3
Sovodnje - Aquileia	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Muggia	32	10	2	2	47	21
Azzurra	30	9	3	2	30	16
Isonzo	27	8	3	3	31	18
Breg	26	7	5	2	30	16
Roianese	25	7	4	3	28	17
Un. Friuli Isontina	22	7	1	6	33	22
Costalunga	22	7	1	6	23	19
Mariano	19	5	4	5	22	17
Sovodnje	19	5	4	5	20	22
Polisportiva Opicina	19	5	4	5	26	26
SantaMaria	18	5	3	6	19	18
Romana	17	5	2	7	17	20
Aquileia	13	3	4	7	22	26
Calcio Ruda	13	4	1	9	12	21
San Giovanni	13	4	1	9	21	35
Mladost	0	0	0	14	7	74

PROSSIMO TURNO: 14/01/2024

Aquileia - Isonzo, Breg - Mariano, Costalunga - Roianese, Muggia - Calcio Ruda, Romana - Mladost, SantaMaria - Polisportiva Opicina, Sovodnje - San Giovanni, Un. Friuli Isontina - Azzurra.

Seconda Categoria Girone E

Audax Sanrocchese - Castions	2-0
Gradese - San Vito al Torre	5-0
La Fortezza - Buttrio	1-0
Moraro - Villesse	2-1
Strassoldo - Poggio	1-4
Terzo - Mossa	1-1
Villanova - Turriaco	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
La Fortezza	32	10	2	0	28	7
Mossa	24	7	3	2	23	15
Terzo	24	7	3	2	20	13
Buttrio	20	6	2	4	20	13
Audax Sanrocchese	19	5	4	3	20	12
Turriaco	18	4	6	2	18	13
Castions	18	5	3	4	17	16
Strassoldo	17	4	5	3	14	16
Moraro	15	4	3	5	12	18
Gradese	12	3	3	6	20	19
Villanova	12	3	3	6	21	28
Poggio	10	3	1	8	24	27
Villesse	6	1	3	8	15	23
San Vito al Torre	4	1	1	10	10	42

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

La Fortezza - Terzo, Moraro - Mossa, Poggio - Buttrio, Strassoldo - Audax Sanrocchese, Turriaco - Castions, Villanova - Gradese, Villesse - San Vito al Torre.

Seconda Categoria Girone F

Aris San Polo - Zarja	0-1
Campanelle - Primorec	10-0
CGS - Muglia Fortitudo	6-0
Pieris - Domio	0-1
Primorje - Montebello Don Bosco	1-1
Torre T.C. - Bisiaca	2-1
Vesna - ISM Gradisca	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Domio	33	11	0	1	48	6
Torre T.C.	28	9	1	2	41	9
Vesna	25	8	1	3	28	10
Campanelle	22	7	1	4	29	14
CGS	21	7	0	5	31	16
Zarja	19	6	1	4	26	11
Bisiaca	19	6	1	5	23	17
Aris San Polo	18	5	3	4	13	15
Muglia Fortitudo	17	5	2	5	23	26
Pieris	14	4	2	5	16	13
ISM Gradisca	12	4	0	8	12	23
Montebello Don Bosco	9	2	3	7	17	29
Primorec	3	1	0	11	7	74
Primorje	1	0	1	11	3	54

PROSSIMO TURNO: 28/01/2024

Bisiaca - Montebello Don Bosco, Campanelle - Primorje, CGS - Zarja, Muglia Fortitudo - Domio, Primorec - ISM Gradisca, Torre T.C. - Pieris, Vesna - Aris San Polo.

PRIMA CATEGORIA

Il Muggia piega l'Azzurra, il Breg regola anche l'Ufi

Imbarcata del San Giovanni sconfitto 7-0 dall'Opicina. Il Costalunga batte la Romana. Reti inviolate tra Roianese e Mariano

Francesco D. Severi / TRIESTE

Si è chiuso con i fuochi d'artificio il 2023 del girone C di Prima Categoria, grazie allo scontro per il vertice tra Muggia 2020 e Azzurra Gorizia che ha visto i rivieraschi compiere il sorpasso in vetta al termine di un pirotecnico 4-3. Nel primo tempo Pippan al 7° e al 39° trasforma due rigori concessi per altrettanti falli di mano in area goriziana e ad inizio ripresa Lapaine cala il tris su assist di Davanzo. Sembra tutto risolto per i verdeblù, invece l'Azzurra si fa sotto e con 2 reti in 50 secondi di Pussi e Della Ventura accorcia le distanze sfiorando il pari quando Vouksi immola sulla linea e salva i suoi. Al 19° Pippan trova la tripletta personale mettendo il sigillo finale su un contropiede e realizza il gol-vittoria che vale la vetta solitaria agli istroveneti, visto che l'immediata replica di Grion serve solo a fissare il punteggio sul definitivo 4-3.

Si conferma al terzo posto l'Isonzo San Pier, corsaro 0-3 sul campo del SantaMaria. I biancoblù di Nuñez sbloccano il match già al 10° con Zvab che tutto solo a centro area tramuta in gol l'ennesimo assist di Perrone, si salvano quando a metà frazione Poian ipnotizza Di Tuoro dal dischetto e infine sfiorano il raddoppio con Perrone che colpisce un palo prima del riposo. Nella ripresa al quarto d'ora Venier raddoppia sfruttando una respinta del portiere su tiro di Zvab e al 27° Puntaferro dilaga con il gol del 3-0.

Non vuole finire il momento d'oro del Breg, giunto alla settima vittoria consecutiva con l'1-0 inflitto all'Unione Friuli Isontina nello scontro

diretto. A decidere il match a metà primo tempo è Ceglie, che sfrutta la spizzata di testa di Sabadin e anticipa il diretto marcatore toccando quel tanto che basta per mettere fuori causa il portiere e timbrare l'1-0 che vale al team di Dolina il sorpasso sulla Roianese, fermata sullo 0-0 dal Mariano in una partita più vivace di quanto faccia pensare il risultato.

Nell'unico derby triestino di giornata roboante successo dell'Opicina, che travolge con 7 reti il San Giovanni. Abatangelo al 23° porta avanti i gialloblù, Arteritano pareggia con una staffilata all'incrocio e Fuligno riporta avanti la "Poli" su punizione al 38°. Nella ripresa i carsolini dilagano grazie alle reti di Bovino e Martin e alla tripletta di Kaurin che completa un sonoro 7-1.

Vittoria al cardiopalma per il Costalunga, che regola 3-2 la Romana in "zona Cesari-ni". Romich nel primo tempo e Bandiera ad inizio ripresa firmano il doppio vantaggio dei gialloneri, che vengono poi rimontati dai bisiacchi che accorciano con Raffa e impattano con De Bianchi. Al 45° sale però in cattedra Savron, che sfrutta un assist di Inchio-stri, batte Stoduto e confeziona il suo regalo di Natale a mister Gratton.

Infine due vittorie di marca friulana: quella dell'Aquileia, che passa 0-2 sul campo del Sovodnje con reti di Bass e Rigonat, e quella del Ruda che in casa batte 3-1 il Mladost. Il nuovo arrivato Tabai illude i rossoblù, che vengono però rimontati dai gol di Allegrini, Matteo e Lampani che condannano la compagine di Doberdò alla 14ª sconfitta in altrettante giornate. —

MUGGIA	4
AZZURRA GO	3

Marcatore: pt 7° Pippan (rig.), 39° Pippan (rig.), st 2° Lapaine, 14° Pussi, 15° Della Ventura, 19° Pippan, 20° Grion.

Muggia 2020: Torrenti, Vendola (st 25° Moscato), Vouk, Venturini (st 9° Taw-gui), Delmoro, Vascotto, S. Crevatin, Puz-zer, Pippan, Davanzo, Lapaine (st 36° D'Aliesio). All. Potasso

Azzurra Gorizia: Branovacki, Ferri, Pus-si, Turus (st 36° Burlon), Manfreda (st 1° Ferjancic), Marini, Semolic (st 26° Lut-man), Degano, Ligia, Grion, Della Ventu-ra (st 36° Serplini). All. Terpin

Arbitro: Zannier (Udine).
Note: ammoniti Vendola, Moscato, Cre-vatin, Pussi, Ferri e Turus.

SANTAMARIA	0
ISONZO S. PIER	3

Marcatore: pt 10° Zvab, st 15° Venier, 27° Puntaferro.

SantaMaria: Zucco, Sclauzero (st 37° Scaccialeppe), Durnisi, Taviani, Pellizza-ri, Cossetтини, Rigo (st 17° Del Piccolo), Bo-ga (st 27° Pontisso), Ferigutti, Di Tuoro, Spaccaterra. All. Andreotti

Isonzo San Pier: Poian, Spanghero, Fe-del, Aliperti, Businelli, Di Giorgio (st 41° Rudan), Pez, Gregorutti (st 9° Stabile), Venier (st 22° Puntaferro), Perrone (st 33° Contin), Zvab (st 41° Trevisan). All. Nuñez

Arbitro: Placer (Trieste).
Note: Durnisi, Pellizzari, Cossetтини e Fe-del; espulso Aliperti.

BREG	1
UFI	0

Marcatore: pt 26° Ceglie.

Breg: Pavlidis, Spinelli, Renar (st 26° Car-bone), Frangini, Cermelj, Nigris, Ceglie, Delvecchio, Sabadin, D'Alesio (st 45° Udovich), Vianello (st 32° Ciacchi). All. Biloslavo

Unione Friuli Isontina: Martin, Falcone, Candido (st 1° Carbone), Blasizza, Gaspa-rin (st 1° Graziano), N. Mattioli, Canola (st 21° Chiabai), G. Mattioli, Merenda, Edera (st 1° Maurencig), Manna (st 37° Rizzi). All. Longo

Arbitro: Di Lenardo (Udine).
Note: ammoniti Spinelli, Delvecchio, Cer-melj, Sabadin, Carbone, N. Mattioli e Manna.

OPICINA	7
SAN GIOVANNI	1

Marcatore: pt 23° Abatangelo, 34° Arteri-tano, 38° Fuligno, st 1° Bovino, 10° Mar-tin, 14°, 32° e 36° Kaurin.

Opicina: Candido, Diew, Millach, Fuligno (st 23° Martinelli), Taucer, De Leo, Rizzot-ti (st 18° Hovhanessian), Colotti, Abatan-gelo (st 5° Kaurin), Bovino (st 33° De Ca-neva), Martin (st 40° Cortellino). All. Gon

San Giovanni: Fr. Aiello, Berisha, Gione-chetti (st 3° Forza), Varglien, Zucca, Co-ciani, S. Vascotto (st 1° G. Muesan), Cotti-ga, Arteritano, Lombisani (st 33° Ve-nier), Fe. Aiello (st 11° Stolli, st 33° Sine-ri). All. Ventura

Arbitro: Slavich (Trieste).
Note: ammoniti Fr. Aiello e Vascotto.

MARIANO	0
ROIANESE	0

Mariano: Gon, Mistretta, Russo, Ocretti, Capovilla, Gallo, Clemente (st 37° Dissa-bo), Petriccione, Cecchin (st 25° Falan-ga), Molli, Scocchi. All. Fabbro

Roianese: Klin, Bianco (st 28° Norbedo), Sperti, Cauzer, Di Gregorio, Giorgesi, Mo-riones, Marchesan, Andorno (st 16° D. Montebugnoli), M. Montebugnoli, Shala (st 16° Tamba). All. Sciarrone

Arbitro: Gambini (Trieste).
Note: ammoniti Gallo, Mistretta, Ocretti e Sperti.

SOVODNJE	0
AQUILEIA	2

Marcatore: st 20° Bass, 35° Rigonat (rig.).

Sovodnje: Zanier, Baldassi (st 48° Ziber-nik), Simic, Rijavec, Feri, Petejan, A. Ju-ren (st 17° Cavdek), Cerne (st 29° Umek), Formisano, Kozuh, M. Juren. All. Trangoni

Aquileia: Millo, Skabar, Pelos, Cecon, Boemo, Olivo, Facciola (st 17° Pinatti), Bacci, Rigonat, Sverzut, Milanese (st 11° Langella). All. Lugnan

Arbitro: Sovilla (Pordenone).
Note: ammoniti Petejan, Cerne, Pelos e Langella.

COSTALUNGA	3
ROMANA	2

Marcatore: pt 18° Romich, st 4° Bandie-ra, 18° Raffa, 38° De Bianchi, 45° Savron.

Costalunga: Andreasi, Palmegiano, Po-ropat (st 3° Sargo), Cociani, Zivanovic, Semani, Simic (st 25° Inchiostri), Bonetti (st 10° Saule), Bandiera, Moscato (st 30° Savron), Romich (st 16° Porfiri). All. Grat-ton

Romana: C. Stoduto, Arena, De Stefano (st 24° Zearo), De Bianchi, Raffa, Manià (st 35° Boscarolli), Ferraioli (pt 22° Mala-roda), Deschi (st 11° G. Bossi), Iacoviello, Milan (st 5° F. Bossi), Valdemarin. All. Pangos

Arbitro: Busatto (Trieste).
Note: ammoniti Romich, Poropat, De Bianchi, Deschi, Raffa e Manià.

RUDA	3
MLADOST	1

Marcatore: pt 28° Tabai, 45° Allegrini, st 20° Matteo, 23° Lampani.

Ruda: Pohlen, Turchetti, Nardini (st 31° Sankovic), Furlan, Branca, Ferrigno, Mat-teo, Krcivoj (st 9° Wozniak), Lampani, Al-legrini, Sandrin (st 38° Rigonat). All. Zup-pichini

Mladost: Piccotti, M. Dreassi (st 18° Ge-rin), Lutman (pt 18° Bensa), Tabai, Ge-rión, Pers, R. Faidiga (st 31° D. Dreassi), Trevisan, Cernic, Furlan, Terpin (pt 30° Vera). All. Arriscato

Arbitro: Marsi (Trieste).
Note: ammoniti Krcivoj, Wozniak, Tabai e Bensa.

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

Turriaco positivo a Villanova L'Audax sorride col Castions Parità tra Terzo e Mossa

Licia Dodero / GORIZIA

Nella 13ª giornata del girone E di Seconda Categoria, il big match tra la Fortezza Gradisca e il Buttrio si conclude 1-0. Il campo pesante condiziona i ritmi della partita, ma al 16°, sugli sviluppi di un cross, uno scaltro Ferraro trova il tap-in e con uno stacco pazzesco colpisce di testa e insacca. Il Buttrio tiene botta, prova con determinazione a piegare la resistenza di una coriacea Fortezza, ma il pareggio che insegue non arriva. La Gradese si scatena e travolge il San Vito al Torre: 5-0. Nel primo tempo, la più grossa occasione degli ospiti si verifica al 10° senza successo perché il pallone colpisce clamorosamente la traversa. Nella ripresa la Gradese gioca a tavoletta e al 55°, Synyskyi, da un calcio di punizione, con un gran de-

stro che scavalca la barriera, indirizza la sfera nel sette. In seguito, arriva la doppietta del bomber Caus: al 58°, da fuori area con un mancino chirurgico trova l'angolino e al 61°, con un colpo di testa deposita in rete. Gli isolani continuano l'assedio e, al 67°, Biondo si ritrova davanti al portiere e sigla il quarto gol. Al 70°, Rispoli sprin-ta dalla parte destra dell'area, supera il terzino e tuona la palla all'incrocio dei pali.

Villanova-Turriaco: 0-2. Al 4° arriva il gol a freddo del bomber F. Capitanini che da un calcio di punizione, con un violento sinistro sul primo palo, segna il vantaggio dei biancocelesti. All'84°, un errore dell'estremo difensore del Villanova diventa un assist per Di Bert che con tempismo calcia in porta e chiude il match.

Tra Moraro e Villesse il risul-

tato finale è 2-1. Per il Villesse apre le marcature Marcenaro: al 15° scocca un tiro al volo di destro e la palla finisce in rete. Nel secondo tempo al 60°, sugli sviluppi di un corner, Bonutti con un'incornata sigla il pari. A dieci minuti dal termine il Moraro rimane in dieci e sul dischetto per il Villesse si presenta Simeone, ma il suo tiro finisce fuori. All'89°, una punizione dal limite dell'area viene sfruttata al meglio da K. Zejnuni che, con un rasoterra, trova il gol del raddoppio.

Terzo e Mossa chiudono il girone di andata appaiate al secondo posto in classifica con 24 punti. La partita si chiude 1-1. Per entrambe le squadre i gol arrivano da un calcio di rigore: al 10°, Forchiassin segna per il Mossa; al 75° Vanzo firma il gol per il Terzo.

L'Audax vince 2-0 contro il Castions. Al 38°, da una punizione laterale A. Msatfi con un potente colpo di testa trascina la squadra dei goriziani in vantaggio. Al 43°, bis di A. Msatfi che, lanciato in profondità, si inserisce in mezzo ai due centrali, si ritrova a tu per tu col portiere e col destro conclude in rete. La sfida tra Strassoldo e Poggio termina 1-4. —

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Domio, Minen piega il Pieris Il Campanelle va a forza 10 Cgs, 6 gol al Muglia Fortitudo

Massimo Umek / TRIESTE

Ultimo turno dell'anno per la Seconda categoria. La capolista Domio chiude con un altro successo, l'undicesimo in dodici sfide, l'1-0 in casa del Pieris è firmato da Minen al 4° della ripresa.

Cinque punti più sotto c'è il Torre che piega la Bisiaca per 2-1 in rimonta. Vantaggio esterno con un rigore di Diawara al 10° del primo tempo, Pari e sorpasso locale nei minuti finali della gara, a segno Maccioni e Nicolò Ciani. Al triplice fischio si scatena l'ira degli sconfitti, per tutti parla la dirigente Katia Zini: «Abbiamo giocato bene, dopo il nostro van-taggio abbiamo anche preso un palo ma ancora una volta questo arbitro ci ha penaliz-zati dopo i disastri fatti nella

sfida contro il Pieris, tra le altre cose due espulsi per noi scrivendo nel referto uno solo. È entrato in campo prevenuto ricordando quella partita. Ad un certo punto la gara gli è sfuggita di mano, ci ha ammonito oltre mezza squadra ed espulso due giocatori. In più ha fischiato la fine dell'incontro al 41° del secondo tempo. Per ciò non faremo ricorso, tanto non servirebbe, ma manderemo una lettera alla Figc per non farcelo mandare più. In caso contrario ne andrebbe della sua serenità e anche quella dei nostri giocatori».

Tornando alle altre partite, il Montebello Don Bosco (Nahid) concede il primo punto stagionale al Primorje (Destradi) nell'1-1 finale.

In terza piazza si trova il Vesna che supera l'Isml Gra-

disca con una rete di Franzot al 36° del secondo tempo. Un gradino più sotto il Campanelle che dilaga contro il Primorec, il 10-0 conclusivo è firmato da Masserdotti (4), Fogar (3), Grego (2) e Buzzan. Per il Primorec la casella dei gol subiti parla di un impietoso numero, 74, 20 in meno per il Primorje mentre guardando questa classifica dall'altra parte, cioè da quella delle migliori difese, guida il Domio con soli sei gol incassati, secondo posto per il Torre con nove e terzo per il Vesna con dieci.

Quinta piazza per il Cgs che batte per 6-0 il Muglia Fortitudo con le marcature nella prima frazione di Fiorenzo (27°), Bobul (30°), autorete di Vescovo (32°) e Giuliani (45°); nel secondo tempo Petronio (4°) ed Eddarici (29°).

Lo Zarja passa sul rettangolo dell'Aris per 1-0 con il centro di Kocic. E a proposito di Zarja, deve ancora recuperare una partita, quella contro il Pieris che verrà disputata il 21 di gennaio. Sette giorni dopo ripartirà il campionato. —

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

L'Altura sconfitta dal Viteria 2000 disfatta per gli azzurri tra assenze e infortuni

La squadra di Pordenone non perdona il team triestino
Coach Taliento: «Una giornata da dimenticare presto»

VITERIA 2000	3
ALTURA	0

(25-19, 25-13, 25-17)

Viteria Prata PN: Romanetto, Carra, Vascotto, Gagliardi, Tinet, Moras, Polesel, Vecchiet. Brescacin, Sut, Vecchiato. All. Francesco Gagliardi.

Pall. Altura: Cottur 1, Gnani 11, Taliento 3, Pilot 1, Iannuzzi 3, Bellocchio 8, Corazza 8, Tosato, Calvino, Rigoni (L), Shinaj, Moretti. All. Gregor Jeroncic. Dirig. Antonello Taliento.

Arbitri: Todone e Bosco. Durata set: 26, 25, 29.

Andrea Triscoli / TRIESTE

Viteria 2000 Prata Pordenone batte 3-0 (25/19, 25/13, 25/17), una Pallavolo Altura svogliata e spenta, travolta dai volitivi ragazzi di coach Francesco Gagliardi.

Probabilmente la peggiore prestazione della stagione per Pilot e compagni, apparsi tutta un'altra squadra rispetto a quella quadrata e pimpante vista nella vittoria interna di sabato scorso. Una sconfitta senza attenuanti, nonostante le numerose defezioni e le precarie condizioni fisiche di alcuni effettivi, che costa anche il posto nei playoff proprio in favore dei gialloblù porde-

nesi. In avvio coach Jeroncic affida la regia a Pilot con Cottur in diagonale, ben presto fuori dai giochi per infortunio. Gnani e Taliento ali, Corazza e Bellocchio centrali, Rigoni libero. Sin dai primi scambi si è capito che sarebbe stata una serata complicata per i triestini ospiti, mai veramente entrati in partita.

Fallosi al servizio e in attacco, nel primo set gli alturini riescono a reggere momentaneamente l'urto dei veementi padroni di casa grazie alla buona verve dei centrali Bellocchio e Corazza, ma è in fase di ricostruzione che le cose non vanno. L'attacco è poco incisivo



Schieramento a difesa e muro dell'Altura. I triestini sono stati sconfitti dal Viteria 2000 Prata Pordenone

e non impensierisce quasi mai l'ottimo sistema muro/difesa dei padroni di casa.

Nel secondo set, nonostante le variazioni tattiche operate da coach Jeroncic, anche la ricezione vacilla. Per gli azzurri è molto complicato tenere il passo dei giovani padroni di casa che conquistano la frazione agevolmente. In avvio di terza frazione si assiste ad una reazione dei ragazzi di Jeroncic.

Il gioco è più fluido e vario, la difesa è precisa e il

contrattacco è efficace ma alle prime difficoltà la squadra si disunisce nuovamente, cedendo frazione e match agli avversari ai quali vanno ascritti comunque ampi meriti per quanto fatto vedere in campo, sia sotto il profilo del gioco che dell'approccio mentale al match.

«Siamo incappati in una giornata decisamente no - dice il dirigente alturino Taliento dopo la gara. - Le molte defezioni ci hanno sicuramente condizionati ma non bastano certamente a spiegare una prestazione al di

sotto delle nostre vere capacità. Può succedere, l'importante è ritrovarsi e reagire già dalla prossima gara. La lotta per l'ingresso nei playoff sarà dura e noi ci saremo. Un plauso a Gagliardi e al Prata per l'eccellente percorso di crescita».

Per la C maschile, nell'altro match del sabato sera, cede in casa alla Vascotto di via Giulia la squadra dei Tre Merli, che cade 0-3 (22, 20, 18) in tre set in una gara non facile al cospetto della Libertas Fiume Veneto, quarta forza del girone. —

SERIE B2 FEMMINILE

La Virtus sfiora il colpaccio in trasferta con il Chions Coach Corvi: «Gran prova»

PORDENONE

Una Virtus da show, offre spettacolo e con grande cuore sfiora la vittoria fuori casa contro la ex seconda e attuale capolista del girone C della B nazionale, e cede solo 3-2 (18-25, 25-19, 16-25, 25-22, 15-8) al cospetto del Cfv Eco-service. Che prima di vincere con facilità il quinto, va sotto anche 1-2 e teme il tracollo sia nel terzo che nel quarto periodo di gioco. Virtus CG Impianti: Sancin 19, Russo



Virtus in ricezione Foto Lautizer

7, Murer 3, Martina 16, E. Riccio (K) 9, Peres 10, Presello (L), Tientcheu 7, N.e: Carniel, Pettenà (L2), Rinaldi, Pellizer, Valente. All. Maurizio Corvi. Assist. F. Dapiran.

Prestazione maiuscola, per la CG, ad ottimi livelli per 4set, addirittura avanti nel terzo, e capace di mettere a tacere un Chions che guida la classifica ed è composto dalle migliori under 18 del Triveneto. Chions molto rapido, dinamico, che gioca un volley veloce, ma la CG Impianti ieri sera non ha davvero demeritato, picchiando duro, e mettendo praticamente 4 atlete in doppia cifra (la capitana Riccio si è fermata a 9 per un'inezia), e dimostrando di essere tutt'altra squadra con in campo una Martina che brilla sempre in zona centrale. Questa l'analisi a caldo, a fine match, del tecnici-

co Maurizio Corvi: «Peccato, una gara persa di un soffio al quinto, dopo esserci trovati in testa 2 a 1, con un quarto set tirato ed emozionante, e poi nell'epilogo gara nelle mani di un Chions che ha dimostrato strapotere fisico e maggior durata». «Squadra quasi professionistica - aggiunge Corvi -, che si allena tutti i giorni, sette volte a settimana, e che con merito sta ai piani alti. Giovani, giovanissime under18 con uno staff da serie maggiore di 12 persone, e numerosi tifosi: parliamo di un altro pianeta, e non è facile venire a vincere qui a Chions, noi ci siamo andati vicino. Le mie ragazze, autrici di una bella prova, tenace, sulla falsariga delle ultime uscite, con un servizio efficace e la capacità di metter sotto le rivali». —

A.TRIS.

SERIE C FEMMINILE

L'Eurovolleyschool torna a mani vuote dalla trasferta di Fagagna

UDINE

L'Eurovolleyschool di C torna a mani vuote dalla trasferta di Fagagna, perde 3-1 ed è un vero peccato perché bastava poco per portare a casa almeno un punto. Sia nel primo che nel quarto parziale, la compagine di Sparello si è trovata alla pari (21-21 nel 1set) o addirittura in vantaggio (18-14 e 20-17 nell'ultimo) senza riuscire a concretizzare le ultime azioni.

Il rammarico è ancora maggiore perché la squadra ha palesato la crescita e un risultato anche parzialmente positivo avrebbe rappresentato una conferma anche dal lato numerico. Partita con il consueto sestetto Bosich-Milosevic, De Vidovich-Zotti, De Sero-Vicinanza e Marculli libero, l'Evs ha visto scorrere in sostanziale equilibrio tutta la prima frazione fino al 21 pari di cui si è detto, per poi smarrirsi nelle ultime azioni causa errori banali ed incomprensioni. Situazione identica anche nel secondo set, nel quale l'equilibrio è durato fino al 17-16 interno e a quel punto la ricezione ha avuto un attimo di sbandamento e a quel punto è stato abbastanza semplice per le Fagnesi chiudere sul 25-19. L'inizio del terzo set non è stato sicuramente dei più brillanti, ma poi il cambio di centrale ope-

rato da coach Sparello sull'8-11 ha dato una spinta: Sefusatti (subentrata a Vicinanza) è riuscita a colpire con continuità con dei validi primi tempi e ad essere contemporaneamente efficace anche a muro, tanto che, oltre a recuperare lo svantaggio, l'Evs si è conquistata un vantaggio di tre-quattro punti (17-14 e 19-15) che le ragazze del Chei de Vile hanno recuperato solo parzialmente fino al 19-17. Poi un epilogo più deciso ha portato l'Evs a chiudere 20-25 con un ace della capitana De Vidovich. Gara riaperta, come dimostra un quarto set che ha visto la parità fra le due formazioni a quota 12 e poi un'Eurovolley avanti 17-14 e anche 20-17. Quando sembrava prossimo il tie break, la squadra ha avuto invece un improvviso calo di rendimento permettendo al Smf di chiudere sul 25-22. Detto della Sefusatti, ok le prove della palleggiatrice Bosich e del libero Marculli (autrice anche di due punti diretti) e, per buoni tratti di gara, anche dell'opposta Milosevic.

Evs: Bosich 5, Zotti 12, Vicinanza, Milosevic 12, De Vidovich 9, De Sero 1, Marculli (L1) 2, Sefusatti 9, Porro. ne: Latin, Milazzi, Petelin, Rigo (L2), Urban. All.: Sparello. —

A.TRIS.

SERIE C FEMMINILE

Impresa dell'Olympia Ts che vince sul difficile campo del Maschio Buja per 1-3

TRIESTE

Grande impresa del team neoroarancio dell'Olympia, che sbanca 1-3 (22, 19, 25-15, 15) il campo del Maschio Buja e dopo un intero girone e tanti turni giocati, vede così la prima affermazione in campionato e la prima storica W in serie C rosa. Tre punti pesantissimi per la corsa salvezza, e che valgono oro colato,

in una sfida salvezza contro una diretta concorrente. Con la speranza di svoltare il proprio cammino nel massimo torneo regionale. Gara in cui l'Olympia svolge un'ottima partenza, riesce a reggere con costanza e impegno nel finale del primo, e a dominare anche per larga parte del secondo parziale, toccando un bel +8 (18-10). Le friulane provano a risalire e ricuciono

in parte, ma le olympiche le beffano 25-19 e toccano un meritato 2-0. Black-out delle ospiti nel terzo, e dunque il Buja rientra firmando un netto 25-15, ma ad inizio del quarto le udinesi sbagliano quattro battute dai nove metri, e da là importanti break per Pauli, Visintin e compagne, che toccano il 3-8, 5-11, doppiano sul 10-20 e mettono dunque il sigillo sulla sfida e sui primi 3 punti del torneo, vera boccata d'ossigeno. Prossimo impegno venerdì 22 contro Rizzì.

Olympia: Pauli 15, Polese (L), Nastri 0, Visintin (K) 17, Riccio 5, Sfreddo 4, Marsiglia, Dazzi (L2) ne, Colomba 12, Bon 4. All. Vivona.

Zalet Ferrojulia battuto 3-1 a Sacile, nel big-match

del venerdì sera.

Dai singoli set si denota una partita tirata, difficile, con i parziali terminati ai vantaggi con finali al cardiopalma. Il risultato, fin troppo generoso in favore del Sacile padrone di casa, dice 3-1 per le pordenonesi, che beffano così nello spareggio per il terzo posto uno Zalet Ferrojulia che ha lottato e messo l'anima. Sacile ora terzo, Pordenone sempre in testa, e lo Zalet delle Mischiali che è scivolato al quinto posto, superato anche dallo Spilimbergo. Prossimo impegno mercoledì nel derby contro l'Evs.

Zalet: Furlan 5, F. Mischiali 24 e I. 8, Vattovaz 3, Vignini 12, Winkler 9, de Walderstein (L1). All. Privileggi. —

A.TRIS.

PALLAVOLO - SERIE D FEMMINILE

L'Antica Sartoria combatte ma perde con il Roveredo

Partita in chiaroscuro al Don Milani di Altura per le triestine Il coach Stefini: «Avversarie di una categoria superiore»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Alla Don Milani di Altura partita in chiaro-scuro per le ragazze del Volley Club Trieste Sartoria Di Napoli, che perdono 0-3 (21, 23, 17) col Roveredo, ma vanno ad un soffio dal raccogliere punti e set contro l'ottima e strutturata Julia Gas Virtus Roveredo, prima in classifica a quota 30, a pari punti con Staranzano.

La partenza delle padrone di case è da manuale con una ficcante Marandici al servizio che scava l'allungo iniziale, partita colpo su colpo ma le avversarie a lungo andare lavorano con esperienza e la qualità, riuscendo a colmare il gap e chiudendo il set 21-25.

Nella seconda frazione c'è sempre l'ottima partenza del Volley Club Antica Sartoria con la debuttante Chiandotto, che porta vivacità e solidità alla squadra che spinge avanti fino al 18 e poi una rotazione devastante al servi-



Azione e bel muro dell'antica Sartoria Di Napoli Volley Club

zio delle avversarie, che conquistano il break recuperando e riuscendo a sorpassare 23-25 in un periodo equilibratissimo. Ultima frazione: la JuliaGas va subito a mille aprendo un varco iniziale che non si riesce più a colmare, nonostante la spinta della squadra bianconera sia stata costante fino alla fine. Questo il parere di coach Stefini: «La sconfitta non è amara, ed è un dato di fatto che dieci anni di età media in campo di differenza si vedono e sentono tutti nell' economia della gara, dato inequivocabile». «Sicuramente - continua - abbiamo fatto una buona partita, lottato e giocato a livello di azioni individuali in modo equivalente alle avversarie, ma non adeguatamente in gestione dell'errore e continuità di gioco: aspetto su cui lavoriamo costantemente e sul quale stiamo migliorando, ma ci vorrà del tempo. Questo si vede soprattutto quando si incontrano squadre così strutturate». «Le ragazze hanno spinto conclude Stefini - non hanno mollato fino alla fine, cercando sempre di impostare e fare il nostro gioco quindi sono contento della prestazione. Abbiamo continuato a lottare, anche nella netta inferiorità del terzo set, senza arretrare, contro un Roveredo da categoria superiore». Volley Club: Vattovaz 0, Udina 9, Marandici 15, Rescali 5, Bodigoi 6, De Savino 1, Petz (L), Chiandotto (L2), Zanne 1, Petri 0, Mele 1, Beltrame 0, Aqueci, Svetina. All.Andrea Stefini. —

SERIE D FEMMINILE

Il DoveVivo Cus Trieste fa il bis e regola in casa le ragazze di Chions

PORDENONE

Fa il "bis" il DoveVivo Cus Trieste, che dopo il successo contro Gorizia si ripete, questa volta in trasferta: prima affermazione esterna in questo campionato, per le gialloblù di Seppi, che riescono ad avere ragione di Chions per 0-3 (23-25; 24-26; 18-25). Chions Fiume è team molto giovane, che dunque alterna momenti ottimi a giocate di scarsa lucidità, e le "cussine" iniziano subito molto forte nel primo set: Chions commette diversi errori in avvio di gara e le ospiti vanno sul 7-13, toccando poi anche il +9 sul 14-23. A questo punto, però, il Chions rimonta, e il DoveVivo vede le locali toccare il 22-23. L'attacco dalla seconda linea di Boria ed un errore delle pordenonesi consegna il set nelle mani del Cus. Nella seconda frazione, c'è equilibrio fino al 16 pari: in casa Cus, Maffi è la trascinatrice di giornata (14 attacchi, due muri e 2ace), poi Chions sembra poter prendere in mano l'inerzia della gara e si porta sul +4 (22-18). Recupero Cus e pareggio, ma Chions ha ancora due palese set a disposizione: entra

Ramani in battuta e mette subito in difficoltà la ricezione di Chions. Questo, unito a un muro di Maffi, porta il Cus a scattare 24-26. Le cussine hanno un impatto concreto nel terzo, andando sul +5 all'inizio e poi sul 13-19: Chions cerca di recuperare, ma il DoveVivo domina.

DoveVivo Cus: Vescovi 2, Comar 5, Maffi 18, Bertini 10, Favro 1, Mullig 2, Steccazzini 5, Boria 4, Ramani, Benetton, Armelli, Brezigar (L1), Crogliano (L2). All.Sepi Pordenone – Kontovel Zalet vede l'altra vittoria triestina: un bel 1-3 (25-23, 19, 20, 25) esterno. K.Zalet: Kovacic 6, Kneipp17, Gruden 11, Grilanc 3, Kalin 4, Skerk 5, Husu 7, Pertot 11, Breganti 4, Bezin (L), Ciuch n.e. All. Calzi.

Alta Resa Pn parte meglio e grazie agli sbagli incassa il primo set, poi nel seguire della partita con tre cambi nel sestetto (Breganti, Hussu, e Pertot), spiega coach Calzi: «abbiamo cominciato a giocare meglio e siamo riusciti a portare a casa il secondo e terzo set. Gara non brillante, ma era importante vincere!»

A. TRIS.

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY ECO-G BENZINA+GPL



DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

A DICEMBRE

DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.540, TAN 5,49% - TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.323 o sei libero di restituirla.
[Info e condizioni presso la Rete aderente.](#)

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.540, importo totale del credito € 13.817,40 che include finanziamento veicolo € 12.360 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli), e 1 anno di Driver Insurance. Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 606,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 34,54 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.129,19, Valore Futuro Garantito € 11.323 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.946,59 in 36 rate da € 128,43 oltre la rata finale, TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,22%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2.Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2023.

Dacia raccomanda  Castrol

 DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

La Falconstar cede ancora Montebelluna vittorioso al PalaPaliaga per 60-72

Michele Neri

Momento buio per la Pontoni Falconstar, cui non basta il cambio di tecnico (Fazzi per Miani) per invertire la rotta. Montebelluna passa agevolmente al PalaPaliaga trascorrendo in vantaggio tutti i 40' dell'incontro.

La prima mossa di coach Fazzi è significativa perché riporta in quintetto Maiola, nelle ultime settimane praticamente accantonato da coach Miani, e fa partire dalla panchina Romanin. L'avvio è però in fotocopia rispetto alle ultime uscite, con la Pontoni in confusione e Montebelluna a maramaldeggiare in attacco: al 2' è 10-0 ospite (triple di Vanin e Cazzolato) ed è già time-out biancorosso. Sul 12-0 veneto entra Romanin per Maiola, l'attacco continua a vivere pressoché esclusivamente sulle percussioni di Sanad ma quanto meno migliora il rendimento difensivo della Falconstar, che con un 7-0 di parziale riesce finalmente a sbloccarsi dopo 4' e a dare linfa alla partita.

Al 10' il divario è dimezzato

FALCONSTAR	60
MONTEBELLUNA	72
(13-18, 29-39; 44-49)	

FALCONSTAR: Maiola, Soncin 3, Natali n.e., Rezzano 3, Antonutti 14, Tossut 9, Gattolini, Romanin 10, Skerbec 9, Barel, Segatto, Sanad 12. All.: Fazzi.

MONTEBELLUNA: Vanin 7, Crivellotto 9, Grani 5, Cazzolato 20, Arbidans, Borsetto, Da Rin 12, Rossato 3, Deganiello, Cecchinato 4, Milani 12. All.: Osellame.

NOTE: tiri da 3: Falconstar 5/30, Montebelluna 10/28. Tiri liberi: Falconstar 17/28, Montebelluna 16/20. Rimbalzi: Falconstar 48, Montebelluna 35.

(18-13 Monte). In apertura di seconda frazione ripartono forti gli ospiti, che approfittano dei minuti di respiro di Sanad e tornano a +12, con coach Fazzi costretto a ripresentare subito in campo l'esterno di formazione americana che infatti con due triple consecutive riporta a -4 la Pontoni. Le penetrazioni di Cazzolato, però, fanno molto male alla dife-

sa biancorossa, e Montebelluna ci mette poco a riportare il vantaggio in doppia cifra: all'intervallo lungo è 39-29 per gli ospiti. Al rientro dagli spogliatoi arriva il terzo fallo di Sanad e la gara sembra sciogliere malinconicamente verso un finale già scritto, ma coach Fazzi prova la carta Gattolini e con lui la difesa a zona. Il risultato è un 9-0 con Antonutti che va ad appoggiare in contropiede su assist di Sanad con i tifosi di casa che per la prima volta cominciano a far rumore per spingere la squadra. La Pontoni sembra potersi giocare il tutto per tutto nell'ultimo quarto ma Montebelluna ritrova la vena da 3 punti e chiude, stavolta definitivamente la partita. Arrivano triple firmate Milani (due), Rossato e Crivellotto, con Romanin che solo sotto canestro si mangia un canestro già fatto in quella che è la fotografia del momento della Pontoni.

Mercoledì in trasferta sul campo di Murano, fanalino di coda del girone, arriva una gara delicatissima che potrebbe incidere pesantemente sul futuro stagionale. —

TUFFI

Al Trofeo di Natale la Triestina Samer brilla alla Bianchi con otto medaglie



Caterina Pellegrini (Us Triestina Nuoto)

Francesco D. Severi

Si è chiusa con un totale di 8 medaglie per la Triestina Nuoto – Samer & Co. Shipping la tre giorni del “Trofeo di Natale”, primo appuntamento della stagione agonistica dei tuffi svoltosi nel weekend alla “Bruno Bianchi”. Quattro gli argenti e altrettanti i bronzi conquistati dai tuffatori rossoalabardati oltre ai punteggi minimi conseguiti da Caterina Pellegrini e Lorenzo Menis, risultato che se confermato nelle pros-

sime prove permetterà ai due “divers” di staccare il pass per gli europei giovanili di Belgrado. «Sono molto soddisfatta delle prove fornite dai nostri ragazzi, che hanno anche provato dei tuffi nuovi. Ora abbiamo il tempo per allenarci su questi nuovi tuffi e rendere più stabile il programma», commenta l'allenatrice Ljubov Barsukova. A conquistare le 4 medaglie d'argento ci hanno pensato Caterina Pellegrini, classificatasi seconda nella categoria Junior femminile sia dal-

la piattaforma che dal trampolino di 3 metri, Lorenzo Menis giunto al secondo posto nella prova domenicale dalla piattaforma e Gabriele Selovin che si è dovuto infine “accontentare” dell'argento mancando di soli 4.80 punti la vittoria dal trampolino di 1 metro nella categoria Ragazzi. Protagonista dei bronzi è invece Nahuel Savino – che nella categoria Ragazzi ne ha fatto collezione piazzandosi sul gradino più basso del podio sia dalla piattaforma che dai trampolini – mentre la quarta ed ultima medaglia di bronzo l'ha messa al collo Lodovica Castellacci, classificatasi terza nella categoria Ragazze dal trampolino di 1 metro.

Oltre a quelli andati a medaglia, per il sodalizio rossoalabardato hanno partecipato alle gare del weekend altri 6 atleti. Tra le Junior femmine Marta Piccini-Macorini, arrivata 8ª sia dal trampolino di 3 metri che dalla piattaforma, tra i Ragazzi Mattia Mahnic che ha fornito la miglior performance dalla piattaforma dove si è classificato 4º e tra le Ragazze Alice Vidoni ed Ayrin Zoch, che hanno fatto registrare loro risultato migliore dalla piattaforma dove si sono posizionate rispettivamente al 6º ed 8º posto. Due infine i senior presenti: Andrea Fonda, 6º dalla piattaforma, ed Oleksyi Prygorov – ucraino già bronzo olimpico a Pechino 2008 – che nella stessa gara del venerdì ha ottenuto il 5º posto. —

FORD ANTICIPA LA ROTTAMAZIONE STATALE

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2,95%

Puma Hybrid
€ 195 al mese

Focus Hybrid
€ 195 al mese

Fiesta Hybrid
€ 155 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsà (UD)

Infoline
360 1046338

Offerta valida fino al 31/12/2023 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 19.300 solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.300. Anticipo € 2.700 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 153,40 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 12.825. Importo totale del credito di € 16.990. Totale da rimborsare € 18.569,18. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 2,95%, TAEG 4,43%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL BIG MATCH

L'Inter scappa via Lautaro e Thuram piegano la Lazio Ora la Juve è a -4

I biancocelesti partono bene ma cedono alla distanza
Sempre a segno i due attaccanti, nel finale espulso Lazzari

Vincenzo Piegari / ROMA

Il ciclone Inter si abbatte su una Lazio che promette ma non mantiene, tradita da errori e occasioni sprecate. È così che dopo un buon inizio, la squadra di Sarri va sotto e si perde alla fine del primo tempo per colpa di uno svarione di Marusic che mette su un piatto d'argento a Lautaro Martinez il gol del vantaggio: 0-1 che l'argentino dedica mostrando nell'esultanza una maglia speciale (con la scritta «Fuerza Bahia Blanca») per la sua città natale colpita da una tragedia per il crollo del tetto di un centro sportivo che ha causato la morte di 13 persone. Nella ripresa Immobile e compagni ci



Lautaro Martinez ANSA

provano a riequilibrare il match ma il raddoppio di Thuram spegne le speranze di rimonta biancocelesti e lancia la prima vera fuga scudetto interista che vola a +4 sulla Juventus

fermata venerdì sul pari dal Genoa.

LA PARTITA

Un po' a sorpresa Sarri manda in campo Kamada nel centro-campo della Lazio. Non c'è Luis Alberto. Inzaghi manda in campo Bissecck sulla linea difensiva e in attacco ritrova la coppia Lautaro-Thuram. La prima accelerazione è dell'Inter con Thuram che attacca la profondità e calcia, la sua conclusione viene deviata in angolo. Poi si fa viva anche la Lazio dalle parti di Sommer con Zaccagni e Kamada per un avvio di partita con diversi capovolgimenti di fronte, ma le due squadre sono mancate al momento della conclusione a re-

te. Alla mezz'ora arriva la prima vera palla gol per la Lazio con Immobile: cross dalla sinistra di Zaccagni per il centravanti che schiaccia di testa il pallone fuori vicino al primo palo. Quando il primo tempo sembra destinato a terminare in parità l'Olimpico biancocelesti resta attonito per un incredibile svarione difensivo di Marusic che nel tentativo di servire all'indietro Provedel mette in moto Lautaro che dribbla il portiere della Lazio e poi accompagna la palla fin quasi dentro la porta per il vantaggio nerazzurro. Parte la ripresa con la Lazio che prova a spingere a caccia del gol del pari (Sommer dice no a Rovella dopo una discesa personale), ma l'Inter resta molto solida nella sua fase difensiva. Prima sostituzione per la squadra di Sarri che manda in campo Luis Alberto al posto del giapponese Kamada, ma passano pochi istanti e l'Inter trova il raddoppio con Thuram che chiude il match: micidiale ripartenza dell'Inter con un break di Barella che prova a mettere in moto Lautaro, sulla palla di ritorno ancora Barella serve Thuram, conclusione in diagonale e Provedel è ancora battuto. Per il resto la Lazio prova a reagire esponendosi alle terribili ripartenze nerazzurre a sfiorare più volte il 3-0 e Lazzari viene espulso per proteste. Il tutto in un match ormai segnato con la festa dell'Inter per la prima fuga scudetto già sotto l'albero a impreciosire il miglior Natale dei tifosi nerazzurri da primi in classifica. —

2-0 AL DALL'ARA

Il Bologna stende la Roma Rossoblù quarti in solitaria

L'ascesa del Bologna continua: la squadra di Thiago Motta sale al quarto posto solitario in classifica, stoppando la striscia positiva della Roma, reduce da sei risultati utili consecutivi, tra campionato ed Europa League. Al 27' Llorente calcia da metà campo e per poco non sorprende Ravaglia e 4' dopo Kristensen con un cross trova Belotti per il colpo di testa: Ravaglia si salva. Quando il gol della Roma sembra nell'aria,

arriva la giocata che spezza l'inerzia della gara e a confezionarla sono Freuler e Ndoye, con quest'ultimo che trova con un cross basso in area l'inserimento di Moro, che non sbaglia. Il Bologna a inizio ripresa trova il raddoppio. Zirkzee pesca l'inserimento di Ferguson che cerca con un cross basso Ndoye, che sbuccia la palla di tacco: questa, però, rimbalza sullo stinco di Kristiansen e finisce dentro. —

AL FRANCHI

La Fiorentina fa festa 1-0 all'Hellas con Beltran

Una rete di Beltran nella ripresa, la sua prima su azione, ha permesso alla Fiorentina di battere il Verona e restare in corsa per un posto in Champions. Una vittoria pesantissima per la squadra viola. La squadra di Baroni ha fallito un rigore con Djuric dopo soli 3' e si è vista neutralizzare da Terracciano almeno tre occasioni nitide. Quando nel secondo tempo i gialloblù sono calati i viola ne hanno approfittato.

La partita ha offerto subito emozioni: dopo appena 36 secondi Terracciano sbagliando su un retropassaggio (Folorunsho gli ha sfilato il pallone) ha regalato un rigore al Verona. Il portiere però è riuscito a riscattarsi parando il tiro di Djuric. Nel secondo tempo erano i viola dopo tanta sofferenza a passare con Beltran con un gran tiro deviato da Amione che faceva esplodere il Franchi. —

ZONA CHAMPIONS

Il Milan fa tre gol al Monza A segno anche il baby Simic

MILANO

Ancor prima che il ritorno al successo in campionato del Milan, nel 3-0 al Monza dell'ora di pranzo, il focus è sui dettagli. Quelli che dicono, ad esempio, che l'ultimo gol di un Simic in maglia rossonera in A era arrivato nel settembre 2002, a Modena, dal croato Dario al serbo Jan Carlo.

È inevitabilmente la partita nel nome di Silvio Berlusconi, presidente per antonomasia dei rossoneri e autore della scalata dei brianzoli nella massima categoria. E Adria-



La festa di Jan Carlo Simic ANSA

no Galliani è lì, in tribuna, per il match del cuore. Dove non si vede Zlatan Ibrahimovic, in quella che sarebbe dovuta essere la sua partita d'esordio da dirigente, vinta però dall'influenza che l'ha tenuto distante dal Meazza. Ma al fischio d'inizio c'è poco spazio per le emozioni perché dopo neanche 200 secondi Reijnders si prende lo spazio in mezzo, va di slalom, vince un rimpallo e di punta infila Di Gregorio. Pereira, dentro dall'inizio per Ciurria, assiste da vicino all'infortunio di Pobega che era partito al posto dell'assente Musah ma che deve lasciare spazio all'esordio in A per del diciottenne Simic. Leao si fa trovare a destra, scappa a Pessina e mette in mezzo dove si fionda Simic, anticipando Colombo. Il Milan tenta di chiuderla poco dopo con Pulisic, ma è la traversa a dirgli di no. Poi Reijnders si inventa un'altra percussione, alza per l'assist no-look di Giroud e Okafor a chiuderla, poco prima di uscire per infortunio. —

OGGI A NYON

Sorteggio Champions alle 12 Le italiane sono a rischio

ROMA

Urna con il brivido per le italiane impegnate nelle coppe europee che oggi conosceranno le rispettive avversarie del primo turno della fase a eliminazione diretta. Dalle 12 i verdeti con il sorteggio a Nyon per gli ottavi della Champions League che coinvolge Inter, Lazio e Napoli, tutte e tre in seconda fascia. A seguire ci sarà quello per gli spareggi di Europa League, che interessa

la Roma e il Milan retrocesso dalla Champions. Premesso che a questo punto del torneo le cosiddette squadre facili sono merce rara, il rischio forte per le tre rappresentanti della Serie A nel torneo più ricco e importante è incrociare la strada di teste di serie come il Manchester City o il Bayern Monaco, che incombono sulle loro teste, così come il sempre insidioso Barcellona. Considerato infatti che negli ottavi non possono af-

frontarsi club della stessa federazione, né avversari già incontrati nella fase a gironi, i possibili accoppiamenti che rimangono sono quasi tutti da brividi per le italiane, anche se si giocherà tra febbraio e marzo e fino ad allora molto può cambiare nello stato di forma e nel rendimento di una squadra. Per tutte e tre le squadre della Serie A, è possibile anche l'abbinamento con il Borussia Dortmund, vincitore a sorpresa del girone F. —

SERIE A - 16ª GIORNATA

CLASSIFICA

PARTITE

RISULTATI

Genoa-Juventus1-1

Lecce-Frosinone2-1

Napoli-Cagliari2-1

Torino-Empoli1-0

Milan-Monza1-0

Fiorentina-Verona3-0

Udinese-Sassuolo2-2

Bologna-Roma2-0

Lazio-Inter0-2

Atalanta-Salernitanaoggi ore 20.45

PROSSIMO TURNO

Sassuolo-GenoaEmpoli-Lazio

Monza-FiorentinaSalernitana-Milan

Frosinone-JuventusBologna-Atalanta

Torino-UdineseVerona-Cagliari

Inter-LecceRoma-Napoli

MARCATORI

15 RETI: Martinez (Inter, 1 rig.). 9 RETI: Berardi (Sassuolo, 5 rig.). 8 RETI: Giroud (Milan, 3 rig.). 7 RETI: Lukaku (Roma); Thuram (Inter); Zirkzee (Bologna, 1 rig.); Osimhen (Napoli, 2 rig.); Calhanoglu (Inter, 6 rig.). 6 RETI: Colpani (Monza); Gonzalez (Fiorentina, 1 rig.).

SQUADRE

PT

INTER41

JUVENTUS37

MILAN32

BOLOGNA28

NAPOLI27

FIORENTINA27

ROMA25

ATALANTA23

TORINO23

MONZA21

LAZIO21

LECCE20

FROSINONE19

GENOA16

SASSUOLO16

CAGLIARI13

UDINESE13

EMPOLI12

VERONA11

SALERNITANA8

MILAN

MONZA

MARCATORI: pt 3' Reijnders, 41' Simic; st 31' Okafor

MILAN (3-4-3): Maignan 7; Tomori 7; Kjaer 6.5 (22' st Bartsaghi 6); Pobega 6 (23' pt Simic 7.5); Florenzi 6.5; Loftus-Cheek 6.5 (22' st Bennacer 6); Reijnders 7.5; Hernandez 6.5; Pulisic 6; Giroud 6.5; Leao 6.5 (22' st Okafor 7; 35' st Chukwueze ng). A disp. Mirante, Nava, Jiménez, Nsiala, Adli, Krunic, Romero, Jovic. All. Pioli 6.5.

MONZA (3-4-2-1): Di Gregorio 6.5; D'Ambrosio 5.5; Caldirola 5.5; A. Carboni 5; Pereira 5.5; Gagliardini 5.5; Pessina 5.5 (19' st Akpa Akpro 6); Kyriakopoulos 5 (9' st Ciurria 5.5); Mota 5.5; Colpani 5.5 (18' st V. Carboni 6); Colombo 5 (9' st Maric 5.5). A disp. Gori, Sorrentino, Bettella, Birindelli, F. Carboni, Cittadini, Donati, Bondo, Machin, Vignato. All. Palladino 5.5.

ARBITRO: Aureliano di Bologna 6.

NOTE: Ammoniti: Reijnders; A. Carboni, Gagliardini. Angoli: 5-4 per il Monza. Recupero: 1' pt; 4' st.

FIORENTINA

VERONA

MARCATORE: st 33' Beltran

FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano 7; Kayode 6; Martinez Quarta 5 (27' st Milenkovic 6); Ranieri 5.5; Biraghi 5.5; Maxime Lopez 5 (1' st Arthur 6); Mandragora 5.5 (40' st Mina ng); Ikoné 5; Beltran 6.5; Sottit 5 (1' st Kouame 6); Nzola 5.5 (1' st Barak 6). A disp. Christensen, Vannucchi, Pierozzi, Parisi, Bonaventura, Infantino, Amatuucci, Brekalo. All. Italiano 6.5.

VERONA (4-3-3): Montipò 6; Tchatchoua 6; Hien 6.5; Magnani 6 (1' st Amione 6); Terracciano 6; Suslov 6.5 (17' st Dawidowicz 6); Hongla 6.5; Folorunsho 6 (39' st Mboula ng); Ngonge 6; Djuric 4 (17' st Henry 6); Lazovic 5.5 (30' st Saponara 6). A disp. Berardi, Perilli, Doig, Cruz, Kallon, Serdar, Cabal, Coppola, Bonazzoli. All. Baroni 5.5.

ARBITRO: Ferrieri Caputi di Livorno 5.5.

NOTE: Al 2' pt Terracciano para un rigore a Djuric. Ammoniti: Terracciano, Biraghi, Barak, Dawidowicz. Angoli: 5-1 per il Verona. Recupero: 1' pt, 4' st.

UDINESE

SASSUOLO

MARCATORI: pt 36' Lucca, st 10' Pereyra, 30' rig. Berardi, 43' rig. Berardi

UDINESE (3-5-1-1): Silvestri 6; Kristensen 6, Pérez 6, Kabasele 5; Festy 5 (33' st Masina ng), Lovric 6, Walace 6 (46' st Zarraga ng), Payero 4, Kamara 6 (26' st Ehizibue 6); Pereyra 7.5; Lucca 7 (46' st Success ng). A disp. Okoye, Padelli, Zarraga, Quina, Tikvic, Camara, Samardzic, Thauvin, Pafundi, Ali, Cioffi 6.

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli 6; Toljan 6, Erlic 6, Ferrari 5.5, Pedersen 6 (26' st Mulattieri 6.5); Henrique 6, Boluca 5.5 (11' st Volpato 6); Berardi 7, Thorstejnd 6, Lauriente 6 (44' st Ceide ng); Pina-monti 6.5. A disp. Pegolo, Cragno, Missori, Bajrami, Castillejo, Falasca, Loeffen, Lipari. All. Dionisi 6.

ARBITRO: Manganiello di Pinerolo 6.

NOTE: Espulso al 14' st Payero per gioco pericoloso. Ammoniti: Pedersen, Ebosele, Masina, Pereyra. Angoli: 13-1 per il Sassuolo. Recupero: 2' pt, 5' st.

BOLOGNA

ROMA

MARCATORI: pt 37' Moro; st 4' aut. Kristensen

BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia 7; Posch 6.5; Beukema 5.5 (13' st Lucumi 6); Calafiori 7.5; Kristiansen 6.5 (30' st Lykogiannis 6); Freuler 7; Moro 7 (30' st Aebischer 6); Ndoye 7.5; Ferguson 7 (42' st Fabbian ng); Saelemaekers 6.5 (42' st Urbanski ng); Zirkzee 7.5. A disp. Bagnolini, Skorupski, Bonifazi, Corazza, De Silvestri, El Azzouzi, Van Hooijdonk, Ali. Thiago Motta 7.

ROMA (3-5-2): Rui Patricio 6; Mancini 6 (37' st Celik ng); Llorente 5.5 (19' st Azmoun 6); Ndicka 5; Kristensen 5.5; Cristante 5; Paredes 5; Pellegrini 5 (37' st Pisilli ng); Spinazzola 5 (1' st Renato Sanches ng); 19' st Bove 6); Belotti 5.5; El Shaarawy 5.5. A disp. Boer, Svilar, Karsdorp, Pagano, Cherubini, Joao Costa. All. Mourinho 5.

ARBITRO: Guida di Torre Annunziata 6.

NOTE: Ammoniti: Saelemaekers, Llorente, Beukema, Pellegrini, Ferguson, Freuler, Paredes, Bove. Angoli: 4-0 per la Roma. Recupero: 1' pt; 4' st.

LAZIO

INTER

MARCATORI: pt 40' Lautaro Martinez, 21' Thuram

LAZIO (4-2-3-3): Provedel 6; Lazzari 5, Casale 5.5, Gila 5, Marusic 4; Guendouz 6, Rovella 6 (30' st Cataldi 6), Kamada 6 (20' st Luis Alberto 6); F. Anderson 5.5 (35' st Castellanos ng), Immobile 5.5, Zaccagni 6 (30' st Pedro 6). A disp. Sepe, Mandas, Pellegrini, Patric, Vecino, Hysaj, Basic, Ruggeri. All. Sarri 6.

INTER (3-5-2): Sommer 6; Bissecck 6.5, Acerbi 6, Bastoni 6.5; Darmian 6, Barella 6.5 (25' st Frattesi 6); Calhanoglu 6 (43' st Asllani ng); Mkhitarjan 6, Dimarco 6.5 (25' st Carlos Augusto 6); Thuram 7 (33' st Arnautovic ng); Lautaro Martinez 7 (44' st Klaassen ng). A disp. Di Gennaro, Audero, Sensi, Pavard, Agoume, Stabile. All. Inzaghi 7.

ARBITRO: Maresca di Napoli 6.

NOTE: Espulso al 42' st Lazzari per proteste. Ammoniti: Thuram, Barella, Casale. Angoli: 8-7 per la Lazio. Recupero: 3' pt, 6' st.

SCI

Brignone regina in Val d'Isere Goggia: «È come Mantegna»

L'azzurra conquista il 24° successo in carriera eguagliando le vittorie di Thoeni
Dietro di lei la norvegese Vickhoff Lie e la connazionale che ha speso belle parole



La gioia sul podio di Federica Brignone ANSA

Toni Visentini / VAL D'ISERE

Altra splendida vittoria per Federica Brignone - la n. 24 in carriera esattamente come Gustav Thoeni, azzurra più vincente di sempre, e la terza stagionale - che in 1.21.58 si è imposta nettamente nel superG di Val d'Isere. Poi, dopo il secondo posto per la norvegese Kajsa Vickhoff Lie in 1.22.02 - per l'Italia c'è anche la bella terza posizione in 1.22.17 di Sofia Goggia, arrivata ad agguantare il podio nonostante una influenza con febbre.

Dopo il clamoroso successo di Dominik Paris in Val Gardena, sono ancora le ragazze azzurre ad esaltare lo sci italiano.

I COMPLIMENTI DI GOGGIA

Per Federica - unica italiana a vincere nel 2020 la grande coppa del mondo - i complimenti forse più belli arrivano dalla sua compagna-rivale Sofia Goggia: «Federica pennella le curve come Mantegna pennellava i suoi quadri» l'elogio sontuoso dell'olimpionica. Al che Brignone - che con questa vittoria con-

solida anche la seconda posizione in classifica generale con 557 punti contro i 620 dell'americana Mikaela Shiffrin - ha risposto: «Anche noi atleti siamo tutti artisti alla nostra maniera, come un'artista è Sofia». Insomma le due azzurre non saranno amiche del cuore ma si stimano e si rispettano molto. «I nostri risultati - ha aggiunto Brignone - Fanno bene a tutta la squadra anche perché Sofia ed io siamo due grandi lavoratrici, due che non mollano mai, due professioniste con la P maiu-

scola». Se non è amore ormai poco ci manca. E intanto dopo due gare, le due azzurre Goggia e Brignone sono in testa alla classifica di superG.

BASSINO RITIRATA

Per l'Italia - in condizioni meteo e di pista perfette su un tracciato veloce ma con alcune porte cieche per le quali bisognava memorizzare bene la linea da seguire per non uscire, come successo a tante e persino a Mikaela Shiffrin ed alla campionessa svizzera Lara Gut-Behrami - c'è stato poi il confortante 7/o posto della trentina Laura Pirovano mentre la campionessa del mondo Marta Bassino è finita fuori dopo poche porte per una spicolata. «Ho fatto una gara davvero bella. Non è stato facile con porte su cui a volte c'era ghiaccio. Ma sono riuscita a fare quello che volevo e cioè a spingere subito sempre più forte anche dopo una sbavatura», ha spiegato Brignone. Il fatto è che in questo periodo la valdostana sente sempre più «gli sci come prolungamento dei piedi» Dopo tre successi stagionali è così lontanissimo l'anno nero dei Mondiali di Cortina, quando era in crisi profonda. Ma Federica non vuole ancora pensare alle prossime Olimpiadi in Italia. «Sono focalizzata su quello che sto facendo, gara dopo gara. E cerco di farlo al meglio». È comunque molto probabile che, vista la forma e la classica generale, Brignone torni ad impegnarsi anche in slalom speciale: ogni punto può diventare prezioso. Giovedì non sarà però a Courchevel per lo speciale notturno prenatalizio. Ha bisogno di riposarsi un po' in famiglia, con il fratello-allenatore Davide, mamma Maria Rosa e papà Daniele, tutti in Val d'Isere per il suo trionfo. —



Gigante Maschile

Odermatt senza avversari

Niente gloria per l'Italia in Val Badia nel primo gigante sulla Gran Risa. Il successo, dopo quello in Val d'Isere, è andato allo svizzero Marco Odermatt che ha vinto in 2.29.33. Con lui sul podio il croato Filip Zubci in 2.29.42, autore di una esaltante seconda manche, e lo sloveno Zan Kranjec in 2.31.49.

SCHERMA

Il fioretto femminile in coro «A Parigi da protagoniste»

Da Novi Sad c'è un passaggio che porta direttamente a Parigi. Lo si può attraversare solo se si è delle campionesse di fioretto e si indossa la tuta dell'Italia. Dietro il nuovo Dream Team azzurro, che pochi giorni fa ha conquistato con due gare d'anticipo l'accesso alle Olimpiadi del 2024 grazie al secondo posto nella tappa di Coppa del Mondo in Serbia, c'è un'enorme mole di lavoro. La squadra composta da Alice Volpi, Arianna Errigo, Martina Favaretto e

Francesca Palumbo è campione del mondo e d'Europa non a caso.

«L'argento a Novi Sad? Eravamo molto concentrate sul nostro percorso, per mantenere il rendimento della passata stagione - racconta Palumbo, atleta dell'Aeronautica militare, 30 anni il prossimo febbraio - Quando dopo la sconfitta in finale contro gli Usa è arrivata la notizia che eravamo comunque qualificate a Parigi, siamo esplose di gioia. È stato un momento esaltante». —

SNOWBOARD

Moioli trionfa a Cervinia con Visintin «Finalmente l'infortunio è passato»

ROMA

Michela Moioli è tornata e l'Italia sorride con lei. La campionessa olimpica e mondiale di snowboard aveva pianto di commozione due settimane fa dopo il podio di coppa del mondo a Les Deux Alpes, il primo dopo l'infortunio, ma ieri ha ritrovato la gioia del successo, trionfando a Cervinia in coppia con Omar Visintin. I

due azzurri - argento olimpico a Pechino 2022 - hanno riportato la squadra italiana sul gradino più alto della coppa del mondo al termine dello Snowboard-Cross a squadre misto che ha completato la tappa valdostana del massimo circuito, un successo che mancava da due anni, dalla vittoria di Montafon del dicembre 2021. «È una sensazione incre-

dibile - ha dichiarato la 28enne bergamasca -. Per me vuol dire tanto tornare a vincere dopo l'infortunio. Non potevo avere un compagno migliore per festeggiare: ha fatto una grande gara e ho provato ad essere all'altezza della sua prova, cosa che non mi era riuscita troppo bene ieri nella gara individuale (quinta, ndr). Non pensavo di poter salire sul podio già nelle prime ga-

re: mi sto divertendo tanto e questo per me è la cosa più bella».

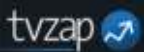
Vincenti sia nei quarti sia in semifinale, nel turno decisivo Visintin ha interpretato al meglio il tracciato affidando nelle mani della compagna di gara un significativo vantaggio. La bergamasca ha resistito fino all'ultimo al tentativo di ritorno di Francia 1 (Loan Bozzolo-Chloe Trespeuch) e il fotofinish ha dato ragione all'Italia.

Terza la Svizzera (Kalle Koblet- Sina Siegenthaler) e buon settimo posto per l'altro team azzurro (Lorenzo Sommariva e Sofia Belingheri) e settimo per Italia 3 (Tommaso Leoni e Sofia Groblechner). —



Il sorriso di Michela Moioli ANSA

Scegli per voi



Napoli milionaria!
RAI 1, 21.30
Vanessa Scalera e Massimiliano Gallo sono i protagonisti dell'omonima commedia di Eduardo De Filippo: "Napoli milionaria!", il racconto, attualissimo, della potenza del denaro e della sua capacità di corrompere le anime.



Trappola di cristallo
ITALIA 1, 21.20
Il poliziotto John McClane (**Bruce Willis**) accetta di trascorrere le feste insieme alla sua ex moglie. La raggiunge al party in un modernissimo grattacielo che però è assediato da alcuni terroristi.



Come in una favola
TV 8, 21.35
Talia e la sua migliore amica d'infanzia Anderson si riuniscono in una città dall'aspetto curiosamente familiare e piena di spirito natalizio, che rigenera i suoi visitatori.



Banklady
RAI 4, 21.20
Anni '70. La trentenne Gisela Werler, un'operaia di una fabbrica di Amburgo rispettosa della legge, si innamora del ladro Hermann Wittorff, sposandone lo stile di vita..



RaiDUO con Ale&Franz
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con il divertente show di **Ale&Franz**. Un viaggio surreale attraverso il loro trentennale percorso artistico e i più iconici personaggi. I momenti musicali sono curati da Paolo Jannacci.



RAI 1	Rai 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Napoli milionaria! (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg2 - Flash Attualità	
11.05 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.25 Slalom Gigante maschile, 2ª manche Sci alpino	
14.30 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 RaiDUO con Ale&Franz Spettacolo	
23.30 Gli occhi del musicista Spettacolo	
0.40 I Lunatici Attualità	
2.20 Calcio Totale Calcio	

RAI 3	Rai 3
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
16.05 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.30 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
14.50 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
14.55 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Il bianco, il giallo, il nero Film Western ('74)	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.28 Meteo.it Attualità	
19.30 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
19.50 Lo sportello di Forum Attualità	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 Proposta indecente Film Drammatico ('93)	
3.00 Ciak Speciale Spettacolo	

CANALE 5	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Io Canto Generation Spettacolo	
0.55 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Trappola di cristallo Film Azione ('88)	
0.05 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
22.55 Fascisti su Marte - Una vittoria negata Film Comico ('06)	

TV8	
15.30 Il castello di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
17.15 Tre fidanzati per Natale Film Commedia ('21)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Come in una favola Film Commedia ('22)	
23.15 Il perfetto regalo di Natale Film Commedia ('15)	

NOVE

18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle	
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo	
23.10 Gli stivali di Babbo Natale Film Commedia ('18)	

20	20
14.15 La Brea Serie Tv	
15.45 Southland Serie Tv	
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Superman Returns Film Fantascienza ('06)	
0.15 Self/less Film Fantascienza ('15)	

RAI 4	Rai 4
14.05 6 bullets Film Azione ('12)	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv	
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Banklady Film Azione ('13)	
23.20 Colpi proibiti Film Azione ('90)	

IRIS	IRIS
12.55 La notte brava del soldato Jonathan Film Drammatico ('71)	
15.10 Intrigo a Damasco Film Drammatico ('12)	
17.15 The Guys Film Drammatico ('02)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)	

RAI 5	Rai 5
17.45 Beethoven: Concerto N.5 Spettacolo	
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Attualità	
19.25 Il palazzo dei destini incrociati Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia Documentari	
21.15 Non odiare Film Drammatico ('20)	
22.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	

RAI MOVIE	Rai
16.05 I tre del Colorado Film Avventura ('65)	
17.35 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)	
19.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)	
21.10 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)	
23.00 Il grande paese Film Western ('58)	
2.05 Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78)	

RAI PREMIUM	Rai
14.25 Il restauratore Fiction	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.10 Don Matteo Fiction	
19.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
21.20 Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)	
22.45 Ciao Maschio Attualità	

CIELO	cielo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 The Illusionist - L'illusionista Film Drammatico ('06)	
23.15 OnlyFans: diventa una stella con Alex Sim-Wise (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.15 La Signora Del West Serie Tv	
15.20 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)	
23.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)	
1.05 Fantaghiò Film Fantasy ('91)	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Il libro di Daniele Film Drammatico ('13)	
22.25 Ninne nanne ai tempi della guerra Documentari	

LA7 D	7d
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	

LA 5	5
14.20 Everwood Serie Tv	
16.30 I Cesaroni Fiction	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.15 Amici di Maria Spettacolo	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Christmas At Dollywood Film Commedia ('19)	
22.55 Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
12.50 Casa a prima vista Spettacolo	
14.55 Due abiti per una sposa Lifestyle	
16.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Body Bizarre Documentari	
22.25 Body Bizarre Doc	

GIALLO	Giallo
12.50 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
19.10 L'Ispezzore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.50 Major Crimes Serie Tv	
17.35 Detective Monk Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
23.00 CSI Serie Tv	
0.45 Maigret e l'uomo dalla doppia vita Film Giallo ('00)	
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.23 Tgcom24 Breaking News Attualità	

DMAX	DMAX
14.00 Missione restauro Documentari	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Peter Pan: Aurora Frisini. Il progetto "Il Porto dei piccoli"; 11.20 Peter Pan; 11.55 Sentieri dell'arte: Come una piccola Parigi: artisti e intellettuali monfalconesi del secondo dopoguerra; 12.30 Gr FVG; 13.29 Donne come noi: Le "donne" letterarie di Italo Svevo; 14.00 Mi chiamano Mimì: "Il sogno di Clara": la musica di Petr Il'ic Cajkovskij. Giulio Viozzi. "Dentro il Verdi" di Trieste per il finale del "Flauto magico" di Mozart; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Grr; 16.00 Sconfinate: Illustriamo l'ultimo numero de "L'Arena di Pola" e la mostra dedicata a Luciano Kleva Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buon-giorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: Cominciamo bene; 9 Il lunedì sportivo; 10 Notiziario; 10.10 Magazine; 11 STUDIO D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Parliamo di musica; 15 #Bumerang; 17 Notiziario; 17.30 Libro aperto: Italo Calvino: MARCOVALDO ovvero LE STAGIONI IN CITTA - 13. pt; 18 Eureka; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
19.30 Zapping	
20.38 Ascolta si fa sera	
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Atalanta - Salernitana	
23.05 Radio1 plot machine	
RADIO 2	
16.00 Numeri Uni	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: GOG - Giovine Orchestra Genovese Orchestra e Consort Maghini	
DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Andy e Mike	
20.00 Gazzology	
21.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 B-Side	
24.00 Extra	
M20	
12.00 Davide Rizzi	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
21.00 Marlen	
23.00 One Two One Two	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Whitney Houston - Una voce diventata leggenda Film Sky Cinema Uno	
17.20 John Wick - Capitolo 2 Film Sky Cinema Action	
17.20 Scusa ma ti chiamo amore Film Sky Cinema Romance	
17.25 Mi chiamo Francesco Totti Film Sky Cinema Drama	
17.35 Dick & Jane - Operazione furto Film Sky Cinema Comedy	
17.35 Il colore del crimine Film Sky Cinema Suspense	
17.40 Tre cuccioli e un anello Film Sky Cinema Collection	
17.40 Dragon Trainer Film Sky Cinema Family	
18.35 Bastardi senza gloria Film Sky Cinema Due	
19.10 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema Collection	
19.10 La mia ombra è tua Film Sky Cinema Comedy	
19.10 Grace di Monaco Film Sky Cinema Romance	
19.20 Nour Film Sky Cinema Drama	
19.20 Paws of Fury: La leggenda di Hank Film Sky Cinema Family	
19.25 John Wick 3 - Parabellum Film Sky Cinema Action	
19.30 7 minuti - Rapina fuori controllo Film Sky Cinema Suspense	
19.35 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Uno	
21.00 Quasi orfano Film Sky Cinema Comedy	

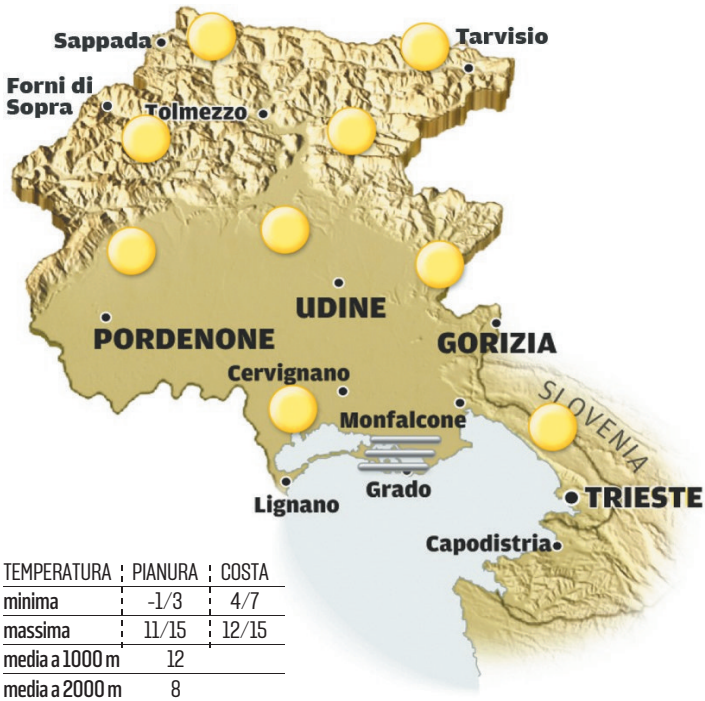
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 INFOCANALE	
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE	
14.30 TUTTOGGI SCUOLA	
15.15 CONCERTO DI NATALE	
16.25 IL SETTIMANALE	
16.55 KLAPA FRITULE	
17.15 ISTRIA E...DINTORNI	
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
18.35 VREME	
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	
19.00 TUTTOGGI l'edizione	
19.25 ZONA SPORT	
19.45 LA MACROREGIONE ALPINA	
19.55 MEDITERRANEO	
20.25 CLAUDIO UGUSSI	
21.00 TUTTOGGI l'edizione	
21.15 MERIDIANA	
21.25 ORAMUSICA	
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	
22.55 LIUDJE IN ZEMLJA S SLOVENSKEIM ZNAKOVNIM JEZIKOM	
TELEQUATTRO	
06.00 TRIESTE IN DIRETTA	
06.30 TRIESTE D'ARTE	
07.00 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE	
10.20 GINNASTICA ZUMBA	
10.40 VISTA EUROPA	
12.20 RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO	
12.25 "MISIOT"	
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO	
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.50 BASKET A2	
PALLACANESTRO TRIESTE vs BENDETTO XIV	
CENTO	
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO	
19.00 STUDIO TELEQUATTRO - Speciale ITIS diretta	
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 TG POST - SERA - Live	
20.30 IL NOTIZIARIO - R	
21.05 IL CAFFE DELLO SPORT	
22.25 "MISIOT"	
22.55 IL NOTIZIARIO - R	
STUDIOPIU LCN 80	
04.00 Dai 60 ai 2000	
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 Ospiti a pranzo con LaSillk	
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli	
17.00 S+ For you	
18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con l'dj d'Italia	
19.00 Programmazione in lingua friulana	
19.05 "La Gjanive"	
19.20 "Cirint lis olms di Diu"	
21.00 Arena Dance	
23.00 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti	
23.30 CALCIO... CHE PALLE con Riccardo Este e Eradis Josende Oberto	
00.30 Vivi la notte con S+ - in diretta Kinois (Ibiza)	
01.00 Live Ibiza	

Il Meteo



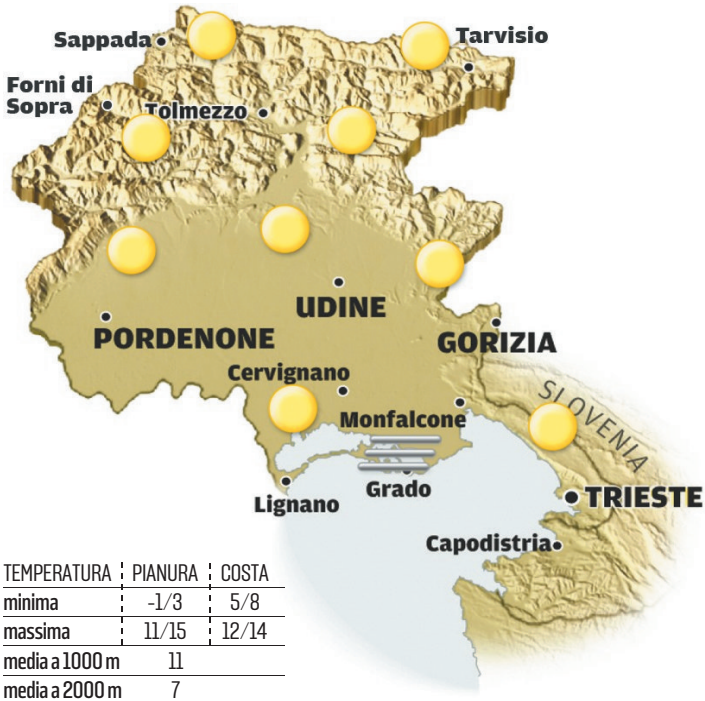
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,1	12,5	59 %	6 km/h
Monfalcone	2,0	12,0	49 %	5 km/h
Gorizia	-2,0	12,4	51 %	2 km/h
Udine	1,6	13,2	42 %	1 km/h
Grado	2,0	12,0	48 %	8 km/h
Cervignano	2,0	12,0	47 %	3 km/h
Pordenone	-1,8	11,9	53 %	1 km/h
Tarvisio	-6,4	2,4	92 %	3 km/h
Lignano	3,5	11,0	60 %	13 km/h
Gemona	0,0	10,0	55 %	2 km/h
Tolmezzo	-2,8	8,3	78 %	4 km/h
Forni di Sopra	-1,5	12,0	44 %	0 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,3	0,04 m
Monfalcone	calmo	12,7	0,05 m
Grado	calmo	14,1	0,08 m
Lignano	calmo	13,4	0,07 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	8	11	
Atene	7	10	
Belgrado	0	6	
Berlino	8	9	
Bruxelles	4	9	
Budapest	2	5	
Copenaghen	7	9	
Ginevra	1	8	
Lisbona	8	17	
Londra	8	11	
Lubiana	-0	6	
Madrid	5	12	

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	2	8	
Bari	7	12	
Bologna	2	10	
Bolzano	-1	7	
Cagliari	7	14	
Firenze	2	14	
Genova	11	14	
L'Aquila	-2	9	
Milano	1	7	
Napoli	5	14	
Palermo	12	14	
R. Calabria	10	16	
Roma	1	13	
Torino	3	9	
Venezia	1	10	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo stabile e soleggiato, salvo foschie e nebbie in Val Padana al mattino e di nuovo in serata.
Centro: Tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni.
Sud: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, insiste qualche annuvolamento sulla Sicilia meridionale.
DOMANI
Nord: Tempo stabile e soleggiato, salvo foschie e banchi di nebbia in Val Padana.
Centro: Tempo stabile e soleggiato ovunque, qualche addensamento in arrivo in serata sulla Toscana centro-settentrionale.
Sud: Tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, ancora qualche annuvolamento sulla Sicilia centro-meridionale.

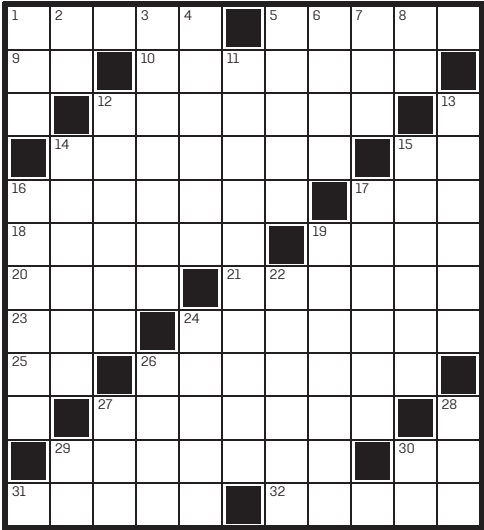
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Gli automi nelle catene di montaggio - 5 Vortice d'acqua - 9 Molesto... ma non molto - 10 Ladrerie, saccheggi - 12 Comune vipera dalla testa ovale - 14 L'estorsione dei malviventi - 15 Fine del cruciverba - 16 Piccolissimo natante - 17 Antico titolo notarile - 18 Proteggono il riccio - 19 Quella pescatrice dà la coda di rospo - 20 Un no che blocca la mozione - 21 Albero esotico dall'enorme tronco - 23 Posta nel punto più basso - 24 Lo Stato con Acapulco - 25 Inizio di tirocinio - 26 Strepito, schiamazzo - 27 Istituto di pena - 29 Africani di Nairobi - 30 Si dice annuendo - 31 Un libro della Bibbia - 32 Arteria che parte dal ventricolo sinistro.

VERTICALI: 1 Lo Stout creatore di Nero Wolfe - 2 Il regista Stone (iniz.) - 3 Emetteva oscuri responsi - 4 Chiuse con un tappo - 5 Mossa... eloquente - 6 In Borsa simboleggia il ribasso - 7 Ruscello - 8 A termine di legge - 11 Acceso scambio di battute - 12 È chiamata anche brutta copia - 13 Coleottero predatore di insetti nocivi - 14 Infiorescenze a grappolo - 15 Altro nome del lago di Garda - 16 Apertura, buca - 17 Le rapirono i Romani - 19 Lo sgrana chi prega - 22 Si impone privazioni come esercizio spirituale - 24 Il nome di Soldati - 26 Orchestra jazz - 27 Chief Executive Officer - 28 Può avere nipoti senza essere nonna - 29 I confini del Kansas - 30 Il centro di Boston.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Qualche progresso nel settore economico, buone idee e gran voglia di fare e di realizzare, specialmente nel settore mondano. Sforzatevi di essere più obiettivi nei giudizi.

TORO
21/4 - 20/5



Vi sentite intraprendenti e attivi. Sapete organizzarvi con grande abilità. Solo la situazione privata richiede qualche attenzione in più. Sappiatevi venire incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Nei confronti delle persone che vi saranno vicine non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare la serenità che si è creata. Trascorrete la sera fra amici.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un impedimento non vi permetterà di realizzare un vostro sogno. La vita sentimentale comincerà ad offrirvi presto quelle sicurezze di cui avete bisogno. Fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8



Fate valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovreste prendere immediatamente una decisione definitiva, in un senso o nell'altro. Un nuovo look.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un vostro progetto merita un ulteriore momento di riflessione. Potreste modificarlo e renderlo attuabile. Una bella serata in compagnia di amici. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Valutate con molta attenzione una richiesta delle persone di famiglia e se non si tratta di un capriccio soddisfatte il loro desiderio anche a costo di un piccolo sacrificio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Impegnatevi seriamente, ma senza dare fondo alle vostre energie. Anzi approfittate delle ore libere per recuperare le forze. Serata piacevole.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta che vi viene da persone conosciute di recente. Eventualmente consultatevi con qualcuno.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



L'irritazione con cui vi sveglierete in mattinata non dipende da un malessere, ma dalla scarsa conoscenza dei problemi di lavoro di cui vi dovreste occupare oggi. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'intervento di una persona amica ed influente vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi quindi la calma ed attendete gli eventi.

PESCI
20/2 - 20/3



Qualsiasi cosa vi accingiate a fare, affrontatela con molta serietà. La parola leggerezza deve essere bandita, per oggi, dal vostro vocabolario. Non correte rischi inutili.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Pianà;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 dicembre è stata di 14.823 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



È TEMPO DI REGALI, È TEMPO DI ISPIRAZIONI, È TEMPO DI AUGURI. A TRIESTE, IN QUESTO ELEGANTE PALAZZO D'EPOCA, ABBIAMO FUSO I NOSTRI GUSTI PERSONALI PER OTTENERE UNO SPAZIO IN CUI IMMERGERSI E SCOPRIRE L'UNICITÀ, L'ORIGINALITÀ E LA CONTEMPORANEITÀ DELLE NOSTRE PROPOSTE. CON IL COSTANTE LEITMOTIV DELL'EMOZIONE. VENITE A CONOSCERCI ANCHE SOLO PER SCAMBIARCI GLI AUGURI.

VILLINI

LA GIOIELLERIA

_OROLOGI: BELL&ROSS ★ BLANCPAIN ★ BREGUET ★ BREITLING ★ CHOPARD ★ FRANCK MULLER ★ GLASHÜTTE ORIGINAL ★ GUCCI ★ JAEGER-LECOULTRE ★ JUNGHANS ★ LONGINES ★ MAURICE LACROIX ★ MIDO ★ MÜHLE GLASHÜTTE ★ NOMOS ★ NORQAIN ★ OMEGA ★ SEIKO ★ TAG HEUER ★ TISSOT ★ WYLER VETTA **_GIOIELLI:** ANTORÀ ★ BUSATTI MILANO ★ CHANTECLER ★ CHOPARD ★ GIOVEPLUVIO ★ GUCCI ★ LEO PIZZO ★ MIMI ★ MIKIMOTO ★ OLE LYNGBAARD ★ PASQUALE BRUNI ★ PESAVENTO ★ RECARLO **_ACCESSORI:** CHOPARD (FOULARD BORSE - CRAVATTE ...) ★ DANHERA (CANDELE E PROFUMATORI) ★ LALIQUE ★ MISS GUMMO (CAPPELLI) ★ ONNO (CANDELE E PROFUMATORI) ★ PASOTTI (OMBRELLI) ★ TOM'S DRAG (SCULTURE) ★ VENINI

Trieste _Via Santa Caterina, 7 _Tel 040 9893600 **_Gradisca D'Isonzo/GO** _Via Ciotti 9 _Tel 0481 960200
www.villinigioidelleria.it _E-mail: info@villinigioidelleria.it